



PROACTIV®



Istruzioni per l'uso

Libretto di manutenzione

TRAVELER

4all Ergo & 4you Ergo

Sommario

1	Premessa	5
2	Spiegazione dei simboli	5
3	Conformità / Altre informazioni	5
3.1	Classificazione	5
3.2	Conformità	5
3.3	Produttore	5
4	Dotazione e ispezione del prodotto al ricevimento	5
5	Introduzione	6
6	Destinazione d'uso e indicazione	6
7	Utilizzo conforme alla destinazione d'uso	7
8	Specifiche tecniche	7
8.1	Peso del prodotto	7
8.2	Peso del carico	7
8.3	Altezza degli ostacoli e raggio di sterzata	8
8.4	Dotazione di base e dimensioni	8
8.5	Durata del ciclo di vita	8
9	Targhetta identificativa e contrassegni sul prodotto	8
10	Messa in funzione e consegna	9
11	Conoscenza del prodotto e dell'ambiente circostante	9
12	Prima della guida / dell'uso – avvertenze di sicurezza	9
13	Durante la guida / l'uso – avvertenze di sicurezza	10
14	Avvertenze di sicurezza sugli ostacoli	11
15	Avvertenze di sicurezza sui punti pericolosi e sulle situazioni di pericolo	12
16	Dopo la guida / l'uso – avvertenze di sicurezza	12
17	Meccanismo di piegatura	12
17.1	Piegatura e dimensioni di ingombro	12
17.2	Piegatura ovvero superamento di passaggi stretti	14
17.3	Avvertenze di sicurezza	14
18	 Possibilità di regolazione individuale	14
18.1	Adattamento dell'altezza del sedile posteriore	14
18.1.1	Istruzioni generali	16
18.2	Adattamento dell'altezza del sedile anteriore / dell'inclinazione del sedile	16
18.2.1	Adattamento attraverso il posizionamento delle ruote sterzanti nella forcella della ruota sterzante	16
18.2.2	Adattamento tramite sostituzione della forcella della ruota sterzante	17
18.2.3	Istruzioni generali	17

18.3	Adattamento del punto di ribaltamento	18
18.3.1	Termini, inserti e parte centrale del meccanismo di piegatura	18
18.3.2	Adattamento tramite posizionamento orizzontale della piastra della ruota	19
18.3.3	Istruzioni generali	20
19	Sistema di schienale	21
19.1	Angolazione dello schienale	21
19.1.1	Possibilità di regolazione per schienale regolabile	21
19.1.2	Indicazioni per la posizione seduta in caso di schienale regolabile	21
19.1.3	Adattamento dell'angolazione dello schienale in caso di schienale regolabile ovvero piegatura dello schienale	21
19.2	Schienale adattabile e possibilità di regolazione	22
19.3	Schienale ergonomico a conchiglia e possibilità di regolazione	25
20	Sistema di seduta	26
21	Spondina paraspruzzi	27
21.1	Panoramica delle denominazioni	27
21.2	Rimozione e applicazione della spondina paraspruzzi	27
21.3	 Adattamento della posizione della spondina paraspruzzi	28
21.4	 Impostazione dello sforzo per la rimozione e l'applicazione	29
21.5	 Dimensioni della spondina paraspruzzi	30
22	Ruote motrici	31
22.1	Rimozione e applicazione delle ruote motrici	31
22.2	 Verifica e regolazione della traccia della ruota motrice	32
22.3	 Campanatura	33
22.4	Pressione pneumatici	33
22.5	Prolungamento interasse	34
22.6	Varie ed eventuali	35
23	Ruote sterzanti	36
23.1	 Sostituzione delle ruote sterzanti	36
23.1.1	Sostituzione delle ruote sterzanti in caso di applicazione sopra a due viti di fissaggio asse	36
23.1.2	Sostituzione delle ruote sterzanti in caso di applicazione sopra a una vite di fissaggio asse e al dado	37
23.2	Sfarfallio delle ruote sterzanti	37
23.3	Sostituzione delle forcelle delle ruote sterzanti	39
23.3.1	 Forcella ruota sterzante con asse passante	39
23.3.2	Forcella della ruota sterzante con asse flottante	40
23.4	Regolazione degli assi di rotazione della forcella ruota sterzante	40
24	Poggiapiedi	42

24.1	 Regolazione dell'inclinazione del supporto pedana	42
24.2	Rimozione e applicazione del poggiapiedi	42
24.3	Poggiapiedi passante	43
24.4	Poggiapiedi ribaltabile in alto da un solo lato	44
24.5	Poggiapiedi ribaltabile all'indietro con meccanismo di innesto a molla	46
24.6	Poggiapiedi separato centralmente	47
24.7	Poggiapiedi Swing away.....	48
24.8	Avvertenze di sicurezza.....	49
25	Supporto antiribaltamento	49
25.1	Posizione attiva e posizione passiva	49
25.2	 Rimozione e applicazione del supporto antiribaltamento	51
25.3	 Regolazione in altezza del supporto antiribaltamento	52
25.4	Avvertenze di sicurezza.....	53
26	Freni	54
26.1	Freno a leve separate	54
26.1.1	Apertura e chiusura del freno	54
26.1.2	 Regolazione del freno	55
26.2	Freno di stazionamento integrale	56
26.2.1	Apertura e chiusura del freno	56
26.2.2	 Regolazione del freno in caso di applicazione standard.....	57
26.2.3	 Regolazione del freno in caso di applicazione con pinza a morsa	58
27	Maniglie di spinta.....	60
27.1	Tubo dello schienale con staffa per la presa integrata.....	60
27.2	Maniglie di spinta in alluminio montate saldamente sul tubo dello schienale	60
27.3	Maniglie di spinta avvitate orizzontalmente nel tubo dello schienale	60
27.4	Maniglie di spinta di sicurezza con regolazione continua dell'altezza.....	61
27.5	Maniglie di spinta di sicurezza, arretrate	61
27.6	Avvertenze di sicurezza.....	62
28	Trasporto di persone all'interno di veicoli	62
28.1	Disposizioni della norma.....	62
28.2	Sistemi di ritegno	63
28.3	Contrassegno	64
28.4	Fissaggio della carrozzina nel veicolo	64
28.5	Indicazioni sull'uso e sul posizionamento della carrozzina a bordo del veicolo	66
28.6	Avvertenze di sicurezza.....	71
29	Immagazzinamento	71
30	Trasporto	71

30.1 Presa sicura del prodotto.....	71
30.2 Trasporto di persone a bordo di veicoli	71
30.3 Fissaggio del prodotto nel veicolo (senza l'utilizzatore)	71
30.4 Trasporto del prodotto con l'utilizzatore oltre gli ostacoli.....	72
31 Guasti di funzionamento.....	73
32 Pulizia e cura	73
33 Manutenzione	73
33.1 Istruzioni generali.....	73
33.2 Programmi di manutenzione.....	74
33.3 Certificazione della manutenzione.....	74
34 Smaltimento e riciclaggio	74
35 Riutilizzo	75
36 Garanzia	75
37 Responsabilità	76
38 Allegato: Coppie di serraggio, dati di bloccaggio e attrezzi	77
39 Allegato: Pass per prodotti medici / conferma delle istruzioni verbali	78
40 Allegato: Protocollo di consegna	79
40.1 Criteri obbligatori da rispettare per l'autorizzazione all'uso	79
40.2 Check-list per le istruzioni verbali all'utente.....	80
41 Allegato: Liste di ispezione	81



Le seguenti istruzioni sono rivolte soltanto a rivenditori specializzati Reha o a PRO ACTIV.



Per le persone ipovedenti questo documento è disponibile anche in formato pdf sul sito www.proactiv-gmbh.eu/it/, dove grazie alla funzione zoom, è possibile ingrandire a proprio piacimento le dimensioni del carattere.

1 Premessa

Gentile cliente,

congratulazioni per l'acquisto del Suo nuovo prodotto PRO ACTIV. Lei ha scelto un prodotto di qualità appositamente studiato per incontrare le Sue esigenze. Di seguito abbiamo riepilogato alcune informazioni per un utilizzo corretto e sicuro del prodotto. Leggere le presenti istruzioni prima di utilizzarlo.

Nelle istruzioni per l'uso allegate sono spiegati i gruppi standard. Se il Suo prodotto è dotato di soluzioni personalizzate o gruppi non standard, in caso di dubbi sull'uso, La preghiamo di rivolgersi al rivenditore Reha specializzato oppure all'azienda PRO ACTIV.

I prodotti TRAVELER 4all Ergo e 4you Ergo si distinguono per le possibilità di allestimento del telaio in base alle esigenze individuali. Le indicazioni per l'utilizzo sono identiche.

Può scaricare le istruzioni per l'uso nella versione attuale come documento in formato pdf nella nostra sezione Download all'indirizzo www.proactiv-gmbh.eu/it/

Rimaniamo a disposizione per qualsiasi ulteriore domanda sul prodotto acquistato o un altro dei nostri prodotti.

Le auguriamo una piacevole guida con la massima mobilità.

Il Suo team PRO ACTIV

2 Spiegazione dei simboli

I simboli utilizzati nelle presenti istruzioni per l'uso hanno i seguenti significati:



Produttore



Attenzione



Numero di serie

3 Conformità / Altre informazioni

3.1 Classificazione

Le carrozzine con telaio pieghevole TRAVELER 4all Ergo & 4you Ergo (di seguito denominate "prodotto") sono classificate come prodotto di classe I.

3.2 Conformità



La ditta PRO ACTIV Reha-Technik GmbH dichiara, in qualità di azienda produttrice, che il prodotto in questione è un prodotto di classe I ed è conforme ai requisiti del Regolamento sui dispositivi medici (UE) (2017/745).

In caso di alterazione del prodotto eseguita senza l'approvazione dell'azienda PRO ACTIV Reha-Technik GmbH, decade la validità della presente dichiarazione.

3.3 Produttore



PRO ACTIV Reha-Technik GmbH

Im Hofstätt 11

D-72359 Dotternhausen

Tel. +49 7427 9480-0

Fax +49 7427 9480-7025

E-mail: info@proactiv-gmbh.de

Sito web: www.proactiv-gmbh.eu/it/

4 Dotazione e ispezione del prodotto al ricevimento

La dotazione comprende il prodotto allestito come da ordinazione, con le istruzioni per l'uso incl. conferma delle istruzioni verbali / protocollo di consegna e check-list per l'ispezione. La dotazione di base è riportata nel capitolo "Specifiche tecniche". In base al Suo ordine, il prodotto è equipaggiato con ulteriori accessori raccomandati, quali p. es. maniglie di spinta, supporti antiribaltamento e cintura per bacino.

Una volta ricevuto il prodotto, verificare che la dotazione sia completa.

Prima della consegna viene verificato il completo funzionamento del prodotto che viene poi imballato in speciali cartoni.

Le chiediamo comunque di controllare il prodotto subito dopo averlo ricevuto, meglio se in presenza del corriere, per verificare che non abbia subito danni durante il trasporto. Se ritiene che il prodotto sia stato danneggiato durante il trasporto, Le chiediamo di fare quanto segue:

1. redigere un verbale di accertamento danni alla presenza del corriere - documentazione fotografica del prodotto imballato e disimballato con foto dettagliate dei danni presenti sul prodotto,
2. redigere una dichiarazione di cessione con cui Lei cede al corriere tutti i crediti derivanti da questo danno,
3. inviare a PRO ACTIV il verbale di accertamento danni / la documentazione fotografica, la bolla di consegna e la dichiarazione di cessione.

In caso di mancata osservanza di queste istruzioni o di segnalazione del danno dopo la presa in consegna del prodotto, il danno non può essere riconosciuto.

PRO ACTIV esaminerà i danni e discuterà con Lei sulla procedura da seguire (spedizione di parti di ricambio, reso del prodotto a PRO ACTIV per riparazione completa, ecc.).

5 Introduzione

Prima di iniziare il primo viaggio, familiarizzare con le presenti istruzioni per l'uso e rispettare in particolare tutte le avvertenze di sicurezza e di pericolo.

Prima di utilizzare il prodotto, sia Lei che il Suo personale di assistenza, consultate i terapisti e i medici che La seguono per sapere quali azioni potete eseguire con il prodotto sulla base delle Sue attuali condizioni. Inoltre, chiarite anche quali tecniche d'uso della carrozzina potete apprendere sulla base della Sua disabilità.



Non effettui in nessun caso azioni con o nel prodotto che non abbia appreso e di cui non abbia il pieno controllo.

Allo stesso modo, Lei e il Suo personale di assistenza dovreste farvi consigliare dai terapisti e medici e dal rivenditore specializzato Reha in merito all'utilizzo e alle regolazioni del prodotto oltre che sugli accessori di sicurezza disponibili (p. es. supporti antiribaltamento e cintura per bacino).



Rispettare rigorosamente i consigli dei medici, dei terapisti e del rivenditore specializzato Reha riguardo agli accessori di sicurezza necessari.



In caso di incertezze sull'uso del prodotto o di guasti tecnici, rivolgersi al rivenditore specializzato Reha o a PRO ACTIV prima dell'uso.



Non lasciare mai il prodotto incustodito.



Assicurare il prodotto contro un utilizzo indesiderato e contro il furto.



Assicurarsi che nella combinazione del prodotto con dispositivi di terzi (p. es. cuscini, dispositivi di trazione, ecc.) sia garantita l'adeguatezza dei singoli componenti e dell'unità così creata. Per informazioni sull'adeguatezza della combinazione, consultare il produttore dei componenti terzi o il rivenditore specializzato Reha.



Il prodotto contiene piccoli pezzi che, in determinate circostanze, possono rappresentare un pericolo di soffocamento per i bambini.

6 Destinazione d'uso e indicazione

Questo prodotto offre alle persone con difficoltà di deambulazione o incapaci di camminare la possibilità di sostituire la camminata con la guida di una carrozzina azionata dalla forza muscolare del conducente in una misura tecnicamente realizzabile. Lo scopo è quello di ottenere, ovvero di aumentare, la mobilità autonoma nella misura maggiore possibile e di integrare l'utilizzatore attivo della carrozzina nella vita quotidiana.

Indicazioni: Difficoltà di deambulazione o limitazione della capacità di camminare a causa di paralisi, perdita di un arto, difetto/deformità dell'arto, contratture articolari/danni alle articolazioni, disturbi neurologici e muscolari.

Controindicazioni: Singole opzioni di carrozzina non sono indicate per determinati quadri clinici o limitazioni. Durante il colloquio di consulenza, il terapeuta / il medico / il rivenditore specializzato Reha fa una scelta appropriata in base al caso specifico.

A titolo integrativo, il prodotto deve essere usato soltanto da persone che

- siano in grado di muovere e coordinare mani e braccia in modo tale da poter azionare durante il viaggio tutti gli elementi di comando;
- abbiano facoltà visive, fisiche e mentali tali da consentire di utilizzare con sicurezza il prodotto in tutte le situazioni rispettando i requisiti di legge per la circolazione su strade pubbliche; per i bambini o gli adulti con disabilità intellettive, motorie e visive gravi, gli accompagnatori possono provvedere alla sicurezza stradale necessaria in loro vece e come accompagnatori;
- siano state istruite sull'utilizzo da parte di un rivenditore specializzato Reha oppure da PRO ACTIV.

7 Utilizzo conforme alla destinazione d'uso

Questa carrozzina è stata progettata per l'utilizzo su superfici piane e stabili in ambienti interni ed esterni. Evitare di spostarsi con il prodotto su terreni accidentati (p. es. su ciottoli, sabbia, fango, neve, ghiaccio o pozzanghere profonde) e in condizioni atmosferiche avverse (p. es. tempeste), poiché ne possono derivare rischi incalcolabili. Questa carrozzina si contraddistingue per il meccanismo di piegatura che oltre al ripiegamento completo permette anche di superare i passaggi stretti.

Il carico massimo ammesso del prodotto nella versione standard è 120 kg. La versione Heavy Duty e le esecuzioni personalizzate possono essere progettate per carichi superiori, con rispettiva indicazione sulla targhetta identificativa. Si noti che i limiti di carico riportati sulla targhetta identificativa non devono essere superati neppure per il trasporto di oggetti e per gli esercizi di rafforzamento nel prodotto. Si noti che il carico massimo si riduce di conseguenza per i componenti applicati al prodotto con limiti di carico inferiori quali p. es. ruote motrici con pochi raggi.

L'utilizzo del prodotto in conformità alla sua destinazione d'uso è il requisito fondamentale per un funzionamento sicuro. In linea di massima, il prodotto può essere utilizzato unicamente per gli impieghi indicati e descritti nelle presenti istruzioni per l'uso. Ciò include l'immagazzinamento, il trasporto, la manutenzione / l'ispezione e la riparazione così come le avvertenze di sicurezza riportate nei singoli capitoli delle presenti istruzioni per l'uso.

8 Specifiche tecniche

8.1 Peso del prodotto

Il peso totale con la dotazione base deve partire da 11,2 kg.

8.2 Peso del carico

Peso massimo del carico:

120 kg di carico utile

La versione Heavy Duty e le esecuzioni personalizzate possono essere progettate per carichi superiori, con rispettiva indicazione sulla targhetta identificativa.

8.3 Altezza degli ostacoli e raggio di sterzata

Altezza massima degli ostacoli percorribili / superabili: 10 cm

Raggio di sterzata:

- ca. 1,3 m senza manovra
- ca. 1,1 m con manovra (dipende fortemente dal numero di manovre)

8.4 Dotazione di base e dimensioni

Nella dotazione di base, il prodotto è dotato di sistema di seduta e schienale, parti laterali, ruote sterzanti, ruote motrici comprensive di pneumatici e mancorrenti, freno a leve separate e poggiatesta.

Dimensioni TRAVELER 4all Ergo:

Larghezza del sedile: 33 - 52 cm

Profondità del sedile: 36 - 48 cm

Altezza dello schienale: 20 - 48 cm

Campanatura: 1°, 4°, 6°

Inclinazione dello schienale: Angolo di apertura del tubo del sedile /

tubo dello schienale 70° - 95°

Dimensioni TRAVELER 4you Ergo:

Larghezza del sedile: 33 - 52 cm

Profondità del sedile: 35 - 48 cm

Altezza dello schienale: 22 - 48 cm

Campanatura: 1°, 4°, 6°

Inclinazione dello schienale: Angolo di apertura del tubo del sedile /

tubo dello schienale 70° - 95°

8.5 Durata del ciclo di vita

La durata del ciclo di vita del prodotto è di 6 anni.

9 Targhetta identificativa e contrassegni sul prodotto

La **targhetta identificativa** si trova sul telaio del prodotto. Sulla targhetta identificativa sono

indicati il modello esatto, il numero di serie e altri dati tecnici.

In caso di contatto con il rivenditore specializzato Reha oppure con PRO ACTIV in merito al prodotto, tenere sempre a portata di mano il numero di serie e l'anno di costruzione riportati sulla targhetta identificativa.



 Contrassegno CE
"Conformità europea"

 Prodotto medico

 Produttore

 Osservare le istruzioni per l'uso

 Numero di serie

 Data di produzione

Il prodotto è contrassegnato con **altri simboli** (adesivi):

 Prodotto non omologato per l'utilizzo come sedile all'interno di un veicolo

 Prodotto omologato per l'utilizzo come sedile all'interno di un veicolo, contrassegno dei collegamenti del sistema di bloccaggio sulla carrozzina o dei punti di fissaggio per i sistemi di ritegno della carrozzina

Per informazioni più dettagliate consultare il capitolo 28.

10 Messa in funzione e consegna

Il prodotto vi viene consegnato pronto all'uso da un rivenditore specializzato Reha o da un servizio esterno o dal consulente prodotti dell'azienda PRO ACTIV.

Sulla base delle istruzioni per l'uso in dotazione, vengono impartite istruzioni complete sull'uso del prodotto. A tale riguardo Le vengono consegnati come documenti scritti la conferma delle istruzioni verbali impartite e il protocollo di consegna. Riceverà inoltre le istruzioni per l'uso e, se necessario, gli altri accessori per uso personale. Si raccomanda la presenza di una seconda persona che segua le istruzioni impartite, cosicché, in caso di necessità, possa prestare il proprio aiuto nell'uso del prodotto.

Durante la consegna, la conferma delle istruzioni verbali (capitolo 39) e il protocollo di consegna, compresa la check-list (capitolo 40) devono essere compilati. Il rivenditore specializzato Reha dovrà spedire a PRO ACTIV i documenti compilati in formato elettronico via e-mail oppure cartaceo via fax o a mezzo posta.

11 Conoscenza del prodotto e dell'ambiente circostante

Alla prima messa in funzione, guidare il prodotto alla velocità minima per poter familiarizzare con le caratteristiche di guida dello stesso. Adattare la velocità e le manovre di guida sempre alle capacità dell'utente e alle condizioni esterne. Entro breve avrà già la sensazione di poter utilizzare il prodotto in modo sicuro. Prima di percorrere discese o salite con il prodotto, familiarizzare perfettamente con il prodotto su percorsi in piano.

Si eserciti a chinarvi, afferrare, allungare e salire e scendere fino a conoscere i limiti delle Sue capacità. Si faccia aiutare fino ad appurare cosa può provocare la caduta o il ribaltamento e come evitarli.

Impari a conoscere l'ambiente nel quale desidera utilizzare il prodotto. Presti attenzione agli ostacoli e impari a superarli o ad evitarli.

12 Prima della guida / dell'uso – avvertenze di sicurezza



Per salire non appoggiarsi al poggiatesta poiché sussiste rischio di ribaltamento.



Prima di ogni viaggio controllare le condizioni delle ruote (p. es. ispezione visiva di raggi e cerchi, controllo della presenza di danneggiamenti agli pneumatici, corpi estranei e crepe). In caso di dubbi sull'idoneità all'uso, non utilizzare il prodotto.



Verificare a intervalli regolari la pressione degli pneumatici. Rispettare i dati del produttore relativi agli pneumatici. Se la pressione degli pneumatici è troppo bassa, la funzionalità ottimale del freno a leve separate non è garantita ed inoltre una pressione troppo bassa degli pneumatici compromette il comportamento di guida. Inoltre, aumenta il rischio di foratura.



Prima di iniziare il viaggio, controllare il funzionamento dei freni del prodotto. Non intraprendere viaggi se non tutti i freni sono perfettamente funzionanti.



Prima di ogni utilizzo, accertarsi che il meccanismo di piegatura sia bloccato.



Verificare periodicamente le condizioni di stabilità del rivestimento di sedile e schienale e, in caso di dubbio, farle valutare dal rivenditore specializzato Reha.



Sincerarsi sempre che i piedi durante l'uso del prodotto non possano supportare pedana.



Prima dell'utilizzo del prodotto, assicurarsi che i supporti antiribaltamento siano in posizione di funzionamento e funzionanti.



A causa delle influenze ambientali, in determinate circostanze, le caratteristiche e quindi la sede fissa del rivestimento delle maniglie di spinta possono peggiorare. Per questo motivo, prima di ogni utilizzo, verificare la stabilità e la sede fissa. Se questa condizione non dovesse essere più presente, le maniglie di

spinta non devono essere più utilizzate prima di una riparazione.

 Prima di ogni utilizzo, assicurarsi che i supporti antiribaltamento e le maniglie di spinta siano correttamente bloccati così come gli assi flottanti delle ruote sterzanti e motrici.

 In base alla dotazione, il prodotto dispone di meccanismi di piegatura/pieghevoli che comportano il rischio di schiacciamento (p. es. dita incastrate). Pertanto, farsi spiegare l'utilizzo di questi meccanismi dal rivenditore specializzato Reha e provarli in prima persona e affiancati.

 Se necessario, è possibile equipaggiare il prodotto con una cintura per petto o bacino. Fare attenzione che la cinghia sia posizionata in modo da non avere effetti negativi sulla respirazione, non sia causa di strangolamento in caso di caduta o ribaltamento dal prodotto e, in caso di emergenza, possa essere facilmente rimossa direttamente dall'utilizzatore.

 Fare attenzione che l'illuminazione passiva (riflettori) sia sempre presente sul prodotto e sia in condizioni perfette e ben visibile.

 Per riparare un guasto ai pneumatici, portare sempre con sé un kit di riparazione e una pompa dell'aria. In alternativa, uno spray per forature in grado di riempire il pneumatico con schiuma indurente.

13 Durante la guida / l'uso – avvertenze di sicurezza

 Tenere presente che, in presenza di temperature ambiente elevate (p. es. sauna), le parti del prodotto possono riscaldarsi fortemente. A partire da 50 °C possono derivarne danni al prodotto e, già a partire da 40 °C, rischi di ustioni per l'utilizzatore che, proprio nelle persone con disturbi della sensibilità, non devono essere sottovalutati. Per questo motivo, il prodotto non deve essere esposto a tali sollecitazioni termiche. Per lesioni alle persone e danni alle cose derivanti da tali sollecitazioni, PRO ACTIV non può assumersi responsabilità

o garanzia alcuna. Allo stesso modo sussistono determinati rischi in presenza di temperature estremamente basse che si devono minimizzare, p. es., indossando indumenti isolanti adeguati.

 Si possono percorrere soltanto terreni sui quali il prodotto si possa controllare in modo sicuro attraverso mancorrenti. Non condurre il prodotto su pendenze superiori al 10%.

 Ridurre al minimo la velocità in curva e, se possibile, inclinare la parte superiore del corpo nella direzione della curva.

 Dato che sussiste il rischio di ribaltamento, non procedere trasversalmente rispetto a salite e discese.

 Evitare di fermarsi su pendii ripidi, poiché sussiste il rischio di perdere il controllo del prodotto. Se possibile, su un pendio evitare svolte o cambi di direzione.

 Tenere presente che il freno a leve separate e il freno integrale sono freni di stazionamento che devono essere azionati solo con il prodotto fermo. Qui non si tratta di freni di esercizio adatti alla riduzione della velocità.

 Non fissare oggetti (borse, ecc.) al prodotto.

 Durante la guida in zone pedonali, mantenere la velocità max. ammessa (velocità a passo d'uomo di 6 km/h) e una distanza laterale sufficiente (almeno la larghezza della carrozzina) dagli ostacoli e da altri utenti della strada.

 Evitare la guida su terreni non saldi (p. es. su ciottoli, sabbia, fango, neve, ghiaccio o attraverso pozzanghere profonde).

 In caso di marcia su percorsi accidentati (p. es. in presenza di ciottoli sciolti e buche) sussiste un rischio superiore di guasti agli pneumatici e di ribaltamento.

 In caso di marcia su percorsi accidentati con buche e ciottoli sciolti, evitare il bloccaggio

delle ruote sterzanti procedendo con attenzione.

 Il prodotto può influire su altre apparecchiature, ad esempio, i totem antitaccheggio dei negozi.

 Il prodotto è destinato esclusivamente al trasporto di una persona con mobilità limitata e non deve essere utilizzato per scopi diversi da quelli previsti, p. es., per il trasporto di merci.

 In linea di principio, in retromarcia si dovrebbero utilizzare i supporti antiribaltamento, poiché sussiste un maggiore rischio di ribaltamento. Se ciò non è possibile, accertarsi, con l'aiuto di altre persone che il ribaltamento sia escluso.

 Il prodotto deve essere azionato esclusivamente con i mancorrenti. In caso di azionamento sugli pneumatici (pollice o dito sulla superficie di scorrimento degli pneumatici), sussistono rischi di schiacciamento e lesioni di tali arti.

 Non toccare l'area dei raggi o altri passaggi stretti nell'area delle ruote. Qui, soprattutto durante la marcia, sussiste un rischio di lesioni superiore. In caso di coordinamento limitato degli arti, ad esempio i raggi andrebbero dotati di relativa protezione per ridurre al minimo i rischi.

 Durante il viaggio non si dovrebbe fumare, poiché il sistema di seduta e schienale possono venire danneggiati dalla cenere che cade.

14 Avvertenze di sicurezza sugli ostacoli

 Non è consentito salire le scale utilizzando il prodotto.

 Dato l'enorme rischio di ribaltamento e di lesioni, si dovrebbe salire su scale mobili con il prodotto soltanto se è stato eseguito un relativo corso di sicurezza ed è presente un accompagnatore a garanzia della sicurezza.

 L'altezza massima che può essere oltrepassata con il prodotto è di 10 cm.

 Gli ostacoli, quali ad esempio i cordoli dei marciapiedi, devono sempre essere superati con la marcia avanti e sempre alla velocità minima.

 In caso di superamento / attraversamento di ostacoli, occorre evitare nel modo più assoluto di rimanere agganciati all'ostacolo con parti del prodotto o del corpo, poiché altrimenti possono verificarsi cadute, gravi lesioni dell'utente e di terze persone oltre a danni al prodotto.

 Affrontare i cordoli dei marciapiedi e gli altri ostacoli da superare sempre frontalmente o ad angolo retto. In caso di avanzamento obliquo o di superamento di un ostacolo con una sola ruota motrice, sussiste un maggiore rischio di ribaltamento laterale.

 Se il prodotto con l'utilizzatore deve essere trasportato oltre un ostacolo e sono presenti dispositivi allo scopo, quali, p. es., rampe di accesso o ascensori, è necessario utilizzarli. Se questi dispositivi non fossero presenti, superare l'ostacolo facendo effettuare il trasporto a due persone. A questo proposito il prodotto non deve essere trasportato afferrandolo per le parti laterali, per le ruote motrici o per il poggiatesta. Per il trasporto del prodotto raccomandiamo di afferrarlo per il telaio e per la barra posteriore trasversale.

 Prima di superare un ostacolo (gradini, soglie, ecc.) è necessario portare i supporti antiribaltamento dalla posizione attiva a quella passiva o rimuoverli in modo che, in fase di superamento, l'utilizzatore non possa incastrarsi sull'ostacolo e cadere. Superato l'ostacolo, è necessario riportare immediatamente in posizione attiva i supporti antiribaltamento (capitolo 25.1).

 Per il superamento di ostacoli, quali cordoni dei marciapiedi o gradini, è necessario inclinare attivamente il prodotto. In caso contrario, la ruota sterzante può mettersi di traverso e bloccarsi sull'ostacolo. Ne possono deri-

vare danni alla ruota sterzante o alla forcella della ruota sterzante e lesioni all'utilizzatore. Se non è possibile un'inclinazione attiva, l'ostacolo non deve essere attraversato oppure è necessario chiedere aiuto alla persona di accompagnamento. Ciò va tenuto in considerazione soprattutto in caso di utilizzo di motori elettrici supplementari.

15 Avvertenze di sicurezza sui punti pericolosi e sulle situazioni di pericolo

L'utente del prodotto, tenendo conto delle presenti istruzioni per l'uso, delle proprie conoscenze di guida e delle facoltà fisiche, decide in modo autonomo quali tragitti percorrere.

Le conoscenze di guida personali sono significative soprattutto nei punti pericolosi indicati a titolo di esempio di seguito, il cui superamento è deciso sulla base delle valutazioni dell'utente del prodotto:

- Moli, zone di atterraggio e attracco, vie e piazze in prossimità di corsi d'acqua, ponti non protetti e dighe.
- Vie strette, percorsi in pendenza (p. es. rampe e salite), vie strette su un pendio, percorsi di montagna.
- Vie strette e / o ripide / inclinate sulle arterie stradali principali o in prossimità di precipizi.
- Strade ricoperte da foglie o neve oppure ghiacciate.
- Rampe e dispositivi di sollevamento su veicoli.

 In curva oppure durante la svolta su salite o percorsi in pendenza sussiste un rischio elevato di ribaltamento laterale a causa dello spostamento del baricentro. Evitare tali manovre di guida. Se non è possibile evitarle, condurre queste manovre di guida con maggiore prudenza e soltanto a bassa velocità. Eventualmente eseguire la manovra soltanto con l'ausilio di un'altra persona.

 Procedere con la massima cautela su gradini, spigoli, precipizi o altre zone a rischio.

 Quando si attraversano le arterie stradali principali, gli incroci e i passaggi a livello, occorre prestare maggiore prudenza. Non attraversare mai i binari su strade o passaggi a livello parallelamente, poiché le ruote potrebbero rimanere incastrate impedendo di manovrare il prodotto.

 Durante la percorrenza di rampe e dispositivi di sollevamento su veicoli, prestare la massima prudenza. Assicurarsi preventivamente che la rampa abbia una larghezza sufficiente per non rischiare che una delle ruote del prodotto scivoli dalla rampa. Durante il sollevamento o la discesa di una rampa o di un dispositivo di sollevamento, azionare il freno di stazionamento del prodotto. Mantenere il prodotto sempre al centro della rampa.

 In caso di bagnato, l'aderenza degli pneumatici sul fondo si riduce. Sussiste un maggiore rischio di scivolamento. Adattare alla situazione la modalità di guida, frenata e sterzo.

16 Dopo la guida / l'uso – avvertenze di sicurezza

 Prima di scendere dal prodotto, azionare i freni di stazionamento.

 Per scendere non appoggiarsi al poggiatesta perché potrebbe ribaltarsi.

17 Meccanismo di piegatura

17.1 Piegatura e dimensioni di ingombro

Per **piegare** il prodotto, togliere il cuscino e sbloccare il meccanismo di piegatura, tirando la corda inserita al centro del meccanismo. Sbloccare la barra posteriore trasversale premendola al centro verso il basso.



Figura 1: Corda del meccanismo di piegatura



Figura 2: Barra posteriore trasversale sbloccata

Istruzioni per dotazione con schienale a conchiglia:

Se il prodotto è equipaggiato con uno schienale a conchiglia, prima di sbloccare il meccanismo di piegatura, è necessario rimuovere lo schienale (capitolo 19.3). Con questo allestimento la barra posteriore trasversale si sblocca verso l'alto. Altrimenti la procedura da seguire è quella descritta.

Piegare il prodotto estraendo verso l'alto il rivestimento del sedile e comprimendo il prodotto ai lati.



Figura 3: Dimensioni di ingombro dopo il ripiegamento dello schienale



Video Funzione di ripiegatura:

<https://www.youtube.com/watch?v=qHRULzwPIC8>

Per **riaprire** il prodotto, premere dal davanti sulla parte centrale del meccanismo di piegatura fino a quando non si percepisce che è bloccato. Poi tirare la barra posteriore trasversale verso l'alto fino all'innesto nella sua posizione standard.



Figura 4: Barra posteriore trasversale in posizione standard

Per ottenere un **ingombro più ridotto possibile**, procedere come segue:

1. rimuovere il cuscino (se necessario, rimuovere lo schienale a conchiglia, capitolo 19.3),
2. applicare la spondina paraspruzzi (capitolo 21.2),
3. ripiegare lo schienale (capitolo 19.1.3),
4. sbloccare la barra posteriore trasversale (come descritto all'inizio),
5. sbloccare il meccanismo di piegatura (come descritto all'inizio),
6. rimuovere il poggiatesta (capitolo 24.2),
7. piegare il prodotto comprimendolo ai lati e tirare verso l'alto il rivestimento della seduta e dello schienale,
8. rimuovere le forcelle delle ruote sterzanti (in caso di asse flottante, capitolo 23.3.2),
9. rimuovere le ruote motrici (capitolo 22.1).



Figura 5: Dimensioni d'ingombro minime dopo la rimozione dei componenti che possono essere rimossi senza l'utilizzo di alcun attrezzo



Video Ingombro più ridotto possibile:

<https://www.youtube.com/watch?v=PXFEkp9XTw>

Per rendere il **prodotto nuovamente pronto all'uso**, procedere seguendo la sequenza inversa:

1. rimuovere le ruote motrici (capitolo 22.1),
2. rimuovere le forcelle delle ruote sterzanti (in caso di asse flottante, capitolo 23.3.2),
3. ripiegare il prodotto allontanandolo ai lati,
4. applicare il poggia piedi (capitolo 24.2),
5. bloccare il meccanismo di piegatura,
6. tirare la barra posteriore trasversale verso l'alto fino all'innesto nella sua posizione standard,
7. regolare l'angolo dello schienale (capitolo 19.1.3),
8. applicare la spondina paraspruzzi (capitolo 21.2),
9. inserire il cuscino (se necessario, applicare lo schienale a conchiglia, capitolo 19.3).

17.2 Piegatura ovvero superamento di passaggi stretti

Per superare passaggi che per il vostro prodotto risultano stretti solo per pochi centimetri, è possibile ridurre le dimensioni del prodotto da seduti di 5 - 10 cm circa. A tale scopo, sbloccare la barra posteriore trasversale e il meccani-

simo di piegatura (capitolo 17.1). Il prodotto si contrae per il peso del corpo che agisce sul rivestimento del sedile. Inoltre è possibile ridurre ulteriormente le dimensioni del prodotto scuotendolo attivamente, spostando il peso alternativamente a destra e a sinistra e comprimendo, allo stesso tempo, i mancorrenti.

Una volta superato il passaggio stretto, bloccare nuovamente il meccanismo di piegatura (capitolo 17.1). Per fare ciò, scaricare il rivestimento del sedile.

17.3 Avvertenze di sicurezza



Una volta superati i passaggi stretti (piegatura) e prima di utilizzare il prodotto dopo averlo ripiegato, è necessario bloccare nuovamente il meccanismo di piegatura in modo corretto (capitolo 17.1), poiché altrimenti lo schienale e il poggia piedi avranno gioco ai lati.



Il meccanismo di piegatura può diventare di difficile movimentazione e/o non più funzionante a causa di sabbia, sporcizia e sale. Pertanto, accertarsi di eseguire una pulizia regolare come indicato nel capitolo 32.



Se il meccanismo di piegatura è bloccato o non regolarmente funzionante, prima di qualsiasi ulteriore utilizzo, contattare il proprio rivenditore specializzato Reha o la ditta PRO ACTIV.

18 Possibilità di regolazione individuale



Le seguenti istruzioni sono rivolte soltanto a rivenditori specializzati Reha o a PRO ACTIV

18.1 Adattamento dell'altezza del sedile posteriore

Il prodotto è dotato di una piastra della ruota che consente una regolazione in altezza del sedile ad incrementi di 1 cm.



Figura 6: Piastra della ruota per la regolazione dell'altezza del sedile posteriore (ruota motrice rimossa)

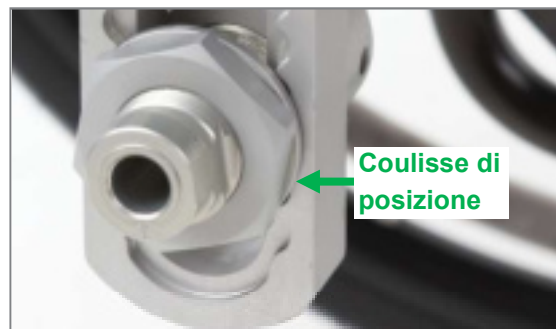


Figura 8: Coulisse di posizione (vista dal lato esterno del prodotto)

Per regolare l'altezza del sedile, rimuovere prima le ruote motrici attraverso gli assi flottanti (vedere il capitolo 22.1) e ruotare il prodotto in modo da avere accesso diretto alle piastre delle ruote estese. Procedere come di seguito indicato:

1. Aprire su entrambi i lati i dadi di fissaggio in alluminio (apertura della chiave di 41 mm) e ruotarli verso l'esterno sulle boccole ruota motrice finché le coulisse di posizione inferiori possono essere spinte fuori dalle piastre delle ruote sulle boccole ruota motrice.



Figura 9: Varie coulisse di posizione in base alla dotazione del prodotto e al peso dell'utilizzatore



Figura 7: Dado di fissaggio in alluminio e boccola della ruota motrice (vista dal lato esterno del prodotto)



Figura 10: Dado di fissaggio in alluminio allentato e coulisse di posizione spinta in direzione del dado di fissaggio in alluminio (vista dal lato esterno del prodotto)

2. Posizionare il tubo asse su entrambi i lati alla stessa altezza desiderata e fissarlo in questa posizione con le coulisse di posizione, spingendole a destra e sinistra all'altezza corrispondente delle piastre delle ruote.



Figura 11: Tubo asse con coulisse di posizione fissata (vista dal lato esterno del prodotto)

3. Riposizionare i dadi di fissaggio in alluminio sulle boccole ruota motrice in modo che poggino leggermente sulle coulisse di posizione e quindi regolare la traccia delle ruote motrici in modo corretto (vedere il capitolo 22.2).

18.1.1 Istruzioni generali

Ad ogni modifica dell'altezza del sedile posteriore, è necessario:

- verificare la traccia delle ruote motrici ed eventualmente regolarla nuovamente (vedere il capitolo 22.2),
- regolare nuovamente i freni (vedere il capitolo 26),
- regolare nuovamente gli assi di rotazione forcella (vedere il capitolo 23.4),
- posizionare nuovamente l'angolazione dello schienale (vedere il capitolo 19.1.3),
- assicurare un'altezza dal suolo sufficiente del poggiapiedi. In base all'esperienza non dovrebbe essere inferiore a 4 cm (vedere il capitolo 24).
- Eventualmente è necessario regolare nuovamente l'altezza del supporto antiribaltamento (vedere il capitolo 25.3).

18.2 Adattamento dell'altezza del sedile anteriore / dell'inclinazione del sedile

Quando l'altezza del sedile posteriore è regolata, è possibile regolare l'inclinazione del sedile e l'altezza del sedile anteriore. Questa regolazione avviene attraverso la posizione delle ruote sterzanti nelle forcelle delle ruote sterzanti e le dimensioni delle forcelle delle ruote sterzanti.

18.2.1 Adattamento attraverso il posizionamento delle ruote sterzanti nella forcella della ruota sterzante

Gli adattamenti dell'altezza del sedile anteriore o dell'inclinazione del sedile possono essere effettuati attraverso il posizionamento della ruota sterzante nella forcella della ruota sterzante. Di solito, le forcelle delle ruote sterzanti hanno tre possibilità di posizionamento, attraverso le quali è possibile modificare l'altezza del sedile anteriore con incrementi di 15 mm.

- Se si deve aumentare l'inclinazione del sedile o l'altezza del sedile anteriore, la ruota sterzante viene montata in una posizione inferiore nella forcella della ruota sterzante.
- Se si deve ridurre l'inclinazione del sedile o l'altezza del sedile anteriore, la ruota sterzante viene montata in una posizione superiore nella forcella della ruota sterzante.



Figura 12: Tre posizioni nella forcella della ruota sterzante per il posizionamento della ruota sterzante ed effetto sull'altezza del sedile anteriore

Le istruzioni per lo smontaggio ed il montaggio delle ruote sterzanti sono riportate nel capitolo 23.1.

18.2.2 Adattamento tramite sostituzione della forcella della ruota sterzante

Se l'intervallo di regolazione della forcella della ruota sterzante presente non è sufficiente, è possibile ricorrere alla dimensione più piccola o più grande successiva.

La posizione inferiore della dimensione forcella 1 corrisponde alla posizione superiore della dimensione forcella 2 e la posizione inferiore della dimensione forcella 2 alla posizione superiore della dimensione forcella 3.



Figura 13: Dimensioni forcella della ruota sterzante con contrassegno delle stesse regolazioni dell'altezza del sedile per diverse dimensioni forcella della ruota sterzante

Le istruzioni per la sostituzione delle forcelle delle ruote sterzanti sono riportate nel capitolo 23.3.

18.2.3 Istruzioni generali

Ad ogni modifica dell'inclinazione o dell'altezza del sedile anteriore è necessario:

- verificare la traccia delle ruote motrici ed eventualmente regolarla nuovamente (vedere il capitolo 22.2),
- regolare nuovamente gli assi di rotazione forcella (vedere il capitolo 23.4),
- posizionare nuovamente l'angolazione dello schienale (vedere il capitolo 19.1.3),
- assicurare un'altezza dal suolo sufficiente del poggipiedi. In base all'esperienza non dovrebbe essere inferiore a 4 cm (vedere il capitolo 24).
- Eventualmente è necessario regolare nuovamente l'altezza del supporto antiribaltamento (vedere il capitolo 25.3).

18.3 Adattamento del punto di ribaltamento

Si ottiene un **comportamento di ribaltamento ottimale** del prodotto, se il supporto asse delle ruote motrici è vicino al baricentro del corpo. Un prodotto così configurato può essere guidato senza eccessiva fatica e asperità e bordi del fondo di minore entità possono essere superati tramite inclinazione del prodotto. La marcia su entrambe le ruote motrici (inclinazione) può essere appresa in questo modo. Se l'utilizzatore della carrozzina è inesperto, il ribaltamento all'indietro deve essere evitato con i supporti antiribaltamento.

La **regolazione del punto di ribaltamento** dovrebbe essere scelta in ogni caso sulla base delle esigenze individuali e delle capacità dell'utilizzatore, in modo da garantire una guida sicura.

18.3.1 Termini, inserti e parte centrale del meccanismo di piegatura

La regolazione del punto di ribaltamento avviene modificando la posizione orizzontale della piastra della ruota sul telaio. La piastra della ruota è applicata al tubo telaio inferiore e superiore mediante quattro viti di fissaggio M6 e ai tubi telaio mediante due inserti.

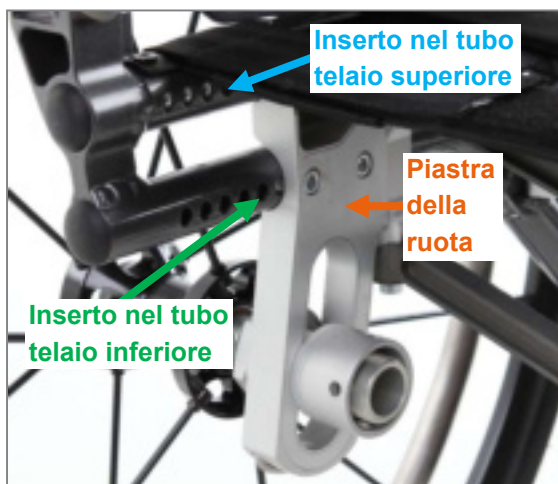


Figura 14: Inserti e piastra della ruota (vista dal lato interno prodotto)



Figura 15: Viti di fissaggio M6 della piastra della ruota (vista dal lato interno del prodotto)

Nel **tubo del telaio superiore** si utilizza sempre un **inserto lungo**, che è fissato mediante viti per la tela del sedile.

Nel **tubo del telaio inferiore** si utilizza un **inserto corto**.



Figura 16: Inserto lungo e corto con piastra della ruota

L'inserto corto ha come ausilio di montaggio una filettatura M6 (apertura della chiave di 5 mm) nella superficie frontale.

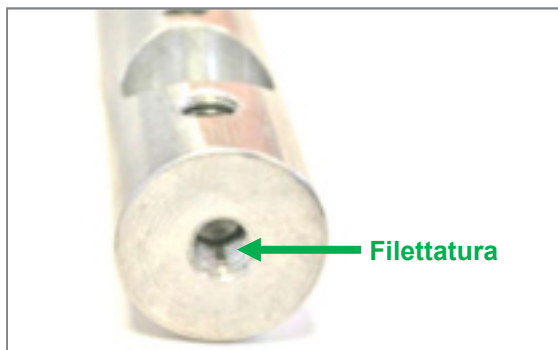


Figura 17: Insetto corto con filettatura nella superficie frontale

Poiché il meccanismo di piegatura è fissato alla piastra della ruota, la **parte centrale del meccanismo di piegatura** deve essere adattata anche in lunghezza per la regolazione del punto di ribaltamento.

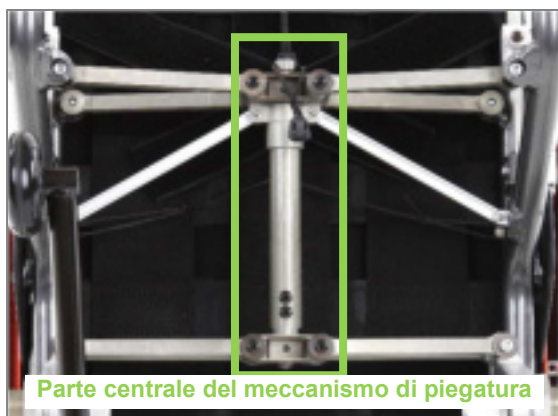


Figura 18: Parte centrale del meccanismo di piegatura (vista dal basso)

18.3.2 Adattamento tramite posizionamento orizzontale della piastra della ruota

Per regolare il punto di ribaltamento, rimuovere prima le ruote motrici attraverso gli assi flottanti (vedere il capitolo 22.1) e ruotare il prodotto in modo da avere accesso diretto alle piastre delle ruote. Procedere come di seguito indicato:

1. Questo passaggio riguarda il fissaggio dell'insetto:

L'insetto lungo nel tubo telaio superiore è fissato con le viti del rivestimento del sedile e pertanto non deve essere fissato.

L'insetto corto del tubo del telaio inferiore non è fissato. Rimuovere i tappi tubo su entrambi i lati e avvitare le viti M6 lunghe da dietro nella filettatura degli inserti corti nel telaio, per fissare gli inserti e poterli poi portare in posizione durante la regolazione. Questi inserti devono essere portati in posizione durante la regolazione, poiché devono trovarsi direttamente dietro le piastre delle ruote.

Nota:

I tappi tubo sono inseriti molto saldamente e devono essere smontati con l'ausilio di un cacciavite o di una lama.

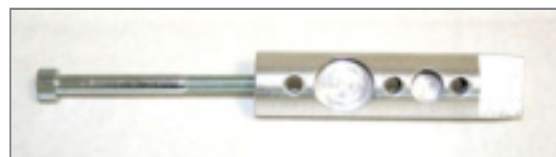


Figura 19: Insetto corto con vite M6 lunga avvitata (per una migliore visualizzazione al di fuori del telaio)

2. Rimuovere le quattro viti di fissaggio M6 (apertura della chiave di 5 mm) su entrambe le piastre delle ruote.



Figura 20: Viti di fissaggio M6 della piastra della ruota (vista dal lato interno del prodotto)

3. Per poter riposizionare le piastre delle ruote è necessario adeguare la parte centrale del meccanismo di piegatura nel senso della lunghezza. Per la regolazione della lunghezza della parte centrale del meccanismo di piegatura svitare e rimuovere le quattro viti di fissaggio M5. Successivamente è possibile adeguare la lunghezza della parte centrale del meccanismo di piegatura tirandola o spingendola.



Figura 21: Viti di fissaggio M5 della parte centrale del meccanismo di piegatura (parte centrale del meccanismo di piegatura mostrata come pezzo unico per una migliore visualizzazione, vista laterale)

4. Ora applicare le piastre delle ruote nella posizione del punto di ribaltamento desiderato su entrambi i lati del telaio. Prestare attenzione affinché le piastre delle ruote a destra e a sinistra siano applicate nella stessa posizione del punto di ribaltamento.

L'inserto corto del tubo nel telaio inferiore deve essere posizionato utilizzando le viti M6 lunghe che prima erano state avvitate da dietro nella filettatura, in modo preciso dietro le piastre delle ruote, in modo che le posizioni dei punti di ribaltamento nel telaio e la filettatura negli inserti si trovino esattamente le une sopra le altre.

5. Fissare poi nuovamente entrambe le piastre delle ruote estese con le quattro viti di fissaggio M6 e serrarle leggermente (2 Nm).
6. Adesso è necessario regolare correttamente la lunghezza della parte centrale del meccanismo di piegatura. La lunghezza è impostata correttamente quando i bracci pieghevoli sono esattamente in linea:

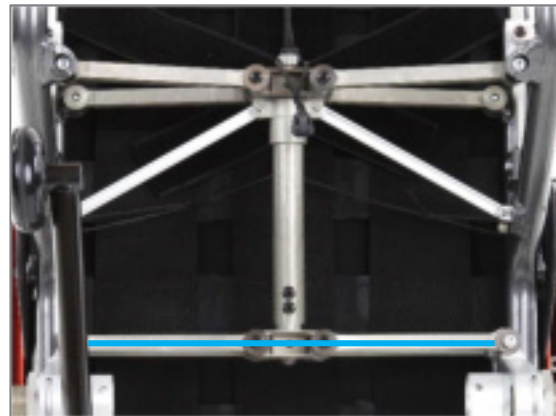


Figura 22: Bracci pieghevoli con regolazione corretta della lunghezza della parte centrale del meccanismo di piegatura su una stessa linea (vista dal basso)

Successivamente si fissa la nuova lunghezza della parte centrale del meccanismo di piegatura. Per questo inserire nuovamente le quattro viti di fissaggio M5, serrarle con una forza di 6 Nm e assicurarle con un frenafili.

7. Se vi fossero inserti corti nei tubi del telaio inferiore, è possibile rimuovere le viti M6 dalle filettature degli inserti e montare nuovamente i tappi tubo sulle estremità del telaio.
8. Infine serrare le quattro viti di fissaggio M6 alle piastre delle ruote con una forza di 10 Nm e verificare la funzionalità del meccanismo di piegatura.

18.3.3 Istruzioni generali

Dopo ogni modifica del punto di ribaltamento:

- verificare la traccia delle ruote motrici ed eventualmente regolarla nuovamente (vedere il capitolo 22.2),
- regolare nuovamente gli assi di rotazione forcella (vedere il capitolo 23.4),
- regolare nuovamente i freni (vedere il capitolo 26),

 Regolazioni estreme, come ruote motrici montate molto avanti, sono ammissibili solo per utilizzatori della carrozzina pratici che, durante la marcia, possono effettuare uno spostamento attivo del peso in avanti.

 Per ridurre al minimo il pericolo di ribaltamento indietro, anche in caso di regolazioni antiribaltamento sicure, si raccomanda l'uso di supporti antiribaltamento.

19 Sistema di schienale

 Evitare di lasciarsi cadere nel rivestimento del sedile e dello schienale / nello schienale a conchiglia, poiché ciò aumenta notevolmente il rischio di spostamento, di caduta o di guasto.

19.1 Angolazione dello schienale

19.1.1 Possibilità di regolazione per schienale regolabile

In caso di dotazione di uno schienale regolabile e ripiegabile, l'angolo dello schienale può essere regolato in modo flessibile senza l'utilizzo di attrezzi e lo schienale può essere completamente ripiegato. L'inclinazione dello schienale può essere bloccata in 7 posizioni con incrementi di 5°.

 Fare attenzione che, a causa dell'aumento dell'angolo tra schienale e sistema di seduta, il baricentro continua ad essere spostato indietro e quindi il punto di ribaltamento del prodotto può essere raggiunto prima.

19.1.2 Indicazioni per la posizione seduta in caso di schienale regolabile

Per una buona posizione seduta raccomandiamo, se possibile, di mantenere lo schienale perpendicolare al suolo.

Per schienali più bassi a causa di disabilità, con tensione cinghia adattabile, in determinate circostanze, per una buona stabilità in posizione seduta è utile inclinare leggermente in avanti lo schienale e allentare la cinghia più alta del rivestimento schienale, in modo che

l'imbandito nell'area superiore sia maggiore (vedere il capitolo 19.2).

La possibilità di regolazione dell'inclinazione dello schienale supporta la seduta attiva ed assicura flessibilità all'utilizzatore della carrozzina. Di seguito alcuni esempi:

- Se dovesse essere effettuata una modifica dell'inclinazione del sedile (vedere il capitolo 18.2), l'inclinazione dello schienale può essere regolata in modo corrispondente.
- Quando si affrontano salite e per il trasporto di bagagli (p. es. zaini) sullo schienale, il baricentro si sposta indietro e il pericolo di ribaltamento aumenta. È possibile contrastarlo regolando in modo opportuno l'inclinazione dello schienale in avanti.
- Per una seduta comoda, lo schienale può essere bloccato nella posizione posteriore, in modo che lo schienale sia leggermente inclinato indietro.

19.1.3 Adattamento dell'angolazione dello schienale in caso di schienale regolabile ovvero piegatura dello schienale

Per **regolare lo schienale** è necessario scaricarlo (in caso contrario, sussiste pericolo di ribaltamento) e poi allentare i bulloni di bloccaggio che si innestano in posizione a destra e a sinistra nei fori di bloccaggio delle parti laterali. Allo scopo, inserire la mano sotto il rivestimento del sedile e tirare in avanti al centro sulla corda collegata con i bulloni di bloccaggio.



Figura 23: Bullone di bloccaggio collegato con la corda (vista dal lato interno del prodotto)



Figura 24: Il bullone di bloccaggio fa presa nel foro di bloccaggio della parte laterale (vista dal lato interno del prodotto, senza spondina paraspruzzi)



Figura 25: Corda per l'azionamento dei bulloni di bloccaggio e quindi la regolazione dell'angolazione dello schienale

Se tirando la corda si sono allentati entrambi i bulloni di bloccaggio, è possibile regolare lo schienale in base alle esigenze e bloccarlo nuovamente rilasciando la corda. Prima di caricare nuovamente, fare attenzione al bloccaggio sicuro di entrambi i bulloni di bloccaggio nei fori di bloccaggio desiderati (stessa posizione a destra e sinistra).

Nell'**area di regolazione** dello schienale può essere montata come limitazione una vite di battuta.



Figura 26: Vite di battuta (vista dal lato esterno del prodotto)

 Dopo ogni regolazione dell'angolazione dello schienale verificare il bloccaggio fisso dello schienale tramite i bulloni di bloccaggio.

Per **piegare lo schienale**, tirare in avanti la corda al centro e abbassare contemporaneamente lo schienale fintanto che non poggia sul sedile. Se si desidera riportare lo schienale all'angolazione desiderata, procedere come descritto all'inizio per la regolazione dell'inclinazione dello schienale.



Video Regolazione dell'angolazione dello schienale e piegatura:

<https://www.youtube.com/watch?v=rXdDUbinJW4>

19.2 Schienale adattabile e possibilità di regolazione

Il sistema di schienale "Schienale adattabile e imbottitura" è costituito da un sistema di cinghie e da un'imbottitura. L'imbando dello schienale può essere adattato alle esigenze individuali tramite la cinghia con occhielli di tensionamento.

Innanzitutto rimuovere l'imbottitura dello schienale applicata tramite nastri in pile-velcro. Il sistema di cinghie sottostante è regolato di fabbrica in modo che la cinghia superiore e inferiore abbiano un imbandito di ca. 2 cm. Le cinghie intermedie sono tesate per un buon supporto lombare.

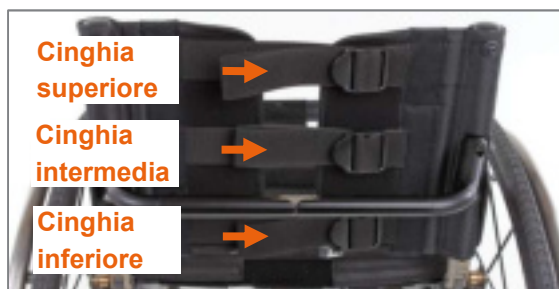


Figura 27: Sistema di cinghie del rivestimento schienale adattabile con tre cinghie



Figura 30: Occhiello di tensionamento completamente aperto

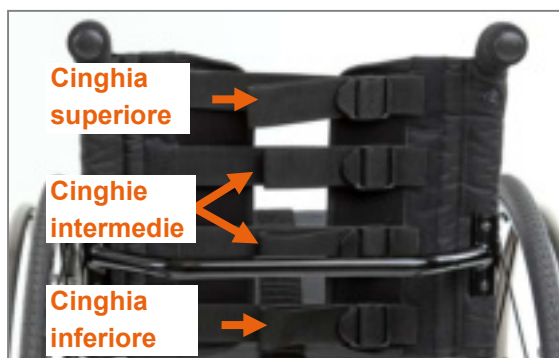


Figura 28: Sistema di cinghie del rivestimento schienale adattabile con quattro cinghie

Per la **regolazione dell'imbandito del sistema di cinghie**, l'occhiello di tensionamento della relativa cinghia viene mantenuto sulla linguetta e premuto verso destra finché la cinghia si allenta.



Figura 29: Premere verso destra l'occhiello di tensionamento sulla linguetta

Ora è possibile serrare o allentare la cinghia rispettivamente per un imbandito inferiore o superiore (Fig. 31 e 32). Allo scopo, la cinghia non deve essere sfilata dall'occhiello di tensionamento.



Figura 31: Ridurre l'imbandito



Figura 32: Aumentare l'imbandito

Per appoggiare infine l'occhiello di tensionamento nuovamente al sistema di schienale, tirare verso sinistra la parte posteriore dell'occhiello. Dosare attentamente la forza di trazione per non regolare nuovamente l'imbandito regolato.



Figura 33: Infine, appoggiare nuovamente al sistema di schienale l'occhiello di tensionamento



Figura 36: Passaggio 2: Inserimento della cinghia



Figura 34: Occhiello di tensionamento appoggiato leggermente al sistema di schienale



Figura 37: Passaggio 3: Attraversamento della cinghia

Infine applicare nuovamente l'imbottitura dello schienale tramite i nastri in pile-velcro.

Se, durante la regolazione, una cinghia dovesse venire sfilata per sbaglio, le immagini seguenti mostrano **l'inserimento corretto di una cinghia**:



Figura 35: Passaggio 1: Inserimento della cinghia



Figura 38: Passaggio 4: Semplice conduzione della cinghia attraverso l'occhiello di tensionamento



Le cinghie devono sempre essere guidate doppie attraverso gli occhielli di tensionamento, poiché altrimenti si allentano quando si utilizza il prodotto e, in caso di forte caricamento, i denti centrali degli occhielli di tensionamento vengono flessi in maniera estrema.



Figura 39: Passaggio 5: Rientro della cinghia attraverso l'occhiello di tensionamento per ottenere la "doppia guida" necessaria



Figura 40: Passaggio 6: Attraversamento della cinghia per doppia guida



Figura 41: Passaggio 7: Doppia guida



Figura 42: Passaggio 8: Inserimento della cinghia



Figura 43: Passaggio 9: Cinghia inserita

19.3 Schienale ergonomico a conchiglia e possibilità di regolazione

Il sistema di schienale "Schienale ergonomico a conchiglia" è costituito da una conchiglia in alluminio, nastri trasversali in velcro e un'imbottitura schienale.

Per lo schienale a conchiglia è già integrato un **imbando** grazie alla forma dello schienale a conchiglia, che non può essere regolato.

Tuttavia, è possibile regolare individualmente un **supporto lombare** tramite i nastri trasversali in velcro. Allo scopo, l'imbottitura dello schienale viene rimossa tramite i nastri in pile-velcro. Ora i nastri trasversali possono essere serrati allentando e riapplicando il sistema in velcro in base alle esigenze individuali.



Figura 44: Schienale ergonomico a conchiglia (vista posteriore)

Infine applicare nuovamente l'imbottitura dello schienale tramite i nastri in pile-velcro.



Figura 45: Schienale a conchiglia ergonomico senza imbottitura con nastri trasversali in velcro (vista anteriore)

Per ripiegare il prodotto, occorre rimuovere lo schienale a conchiglia. Per **rimuovere lo schienale a conchiglia** tirare la leva di sblocco del morsetto di bloccaggio verso l'alto e contemporaneamente premere in avanti contro lo schienale a conchiglia.



Figura 46: Morsetto di bloccaggio dello schienale a conchiglia e leva di sblocco (vista posteriore)

Per **applicare lo schienale a conchiglia** spingerlo sui tubi dello schienale e inserirlo da entrambi i lati nei sostegni ad innesto inferiori sullo snodo dello schienale. Durante questa operazione tirare indietro lo schienale a conchiglia in modo che il morsetto di bloccaggio si innesti nella barra posteriore trasversale.



Figura 47: Tubi e barra posteriore trasversale (vista posteriore)



Figura 48: Sostegno ad innesto dello schienale a conchiglia (vista anteriore)

20 Sistema di seduta



Evitare di lasciarsi cadere nel rivestimento del sedile e dello schienale / nello schienale a conchiglia, poiché ciò aumenta notevolmente il rischio di spostamento, di caduta o di guasto.

Solitamente il sistema di seduta è costituito da un sistema di cinghie, che può essere regolato anche successivamente. Tramite i nastri in pile-velcro è possibile modificare l'imbandito della seduta per adattarlo al proprio sistema di cuscini. A tale scopo, il rivestimento della seduta non dovrebbe presentare un imbandito eccessivo per evitare il contatto con il meccanismo di piegatura.



Figura 49: Sistema di cinghie aperto con nastri in pile-velcro per la regolazione dell'imbandito

Nota:

È prescritto l'uso di un cuscino sul sistema di seduta. In presenza di basse temperature, il cuscino impedisce l'ipotermia degli arti inferiori e protegge dallo sporco e dall'umidità. Inoltre il cuscino garantisce una distribuzione uniforme della pressione sul sedere e attutisce urti e vibrazioni.

21 Spondina paraspruzzi

21.1 Panoramica delle denominazioni



Figura 50: Albero snodato schienale

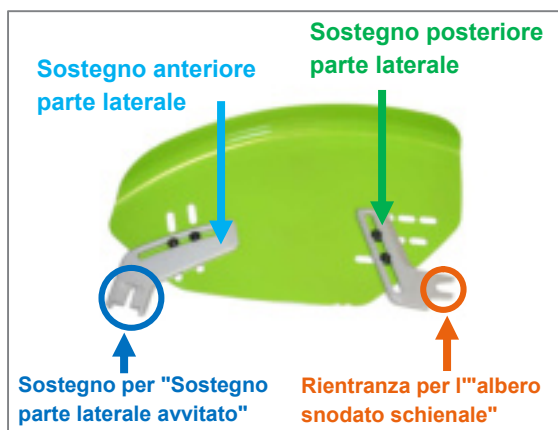


Figura 51: Spondina paraspruzzi rimossa dal prodotto



Figura 52: Spondina paraspruzzi applicata sul prodotto (vista senza ruota motrice)



Figura 53: "Sostegno parte laterale avvitato" (vista senza spondina paraspruzzi)

21.2 Rimozione e applicazione della spondina paraspruzzi

Per **rimuovere la spondina paraspruzzi**, questa viene prima tirata in avanti fuori dal "sostegno parte laterale avvitato" e poi posteriormente dall'albero snodato schienale.



Figura 54: Spondina paraspruzzi tirata in avanti fuori dal "sostegno parte laterale avvitato" (vista senza ruota motrice)

Per l'applicazione della spondina paraspruzzi, questa viene prima inserita con il sostegno parte laterale posteriore sull'albero snodato schienale e poi il sostegno parte laterale anteriore viene inserito nel "Sostegno parte laterale avvitato".



Figura 55: Sostegno parte laterale posteriore inserito sull'albero snodato schienale (vista senza ruota motrice)

21.3 Adattamento della posizione della spondina paraspruzzi



Le seguenti istruzioni sono rivolte soltanto a rivenditori specializzati Reha o a PROACTIV

Dopo aver eseguito la regolazione della posizione della ruota motrice o aver applicato altri pneumatici sulle ruote motrici è eventualmente necessario eseguire l'adattamento della posizione della spondina paraspruzzi. La distanza tra gli pneumatici e la spondina paraspruzzi dovrebbe essere compresa tra 5 e 8 mm per impedire che le dita rimangano incastrate, che gli pneumatici grattino sulla spondina paraspruzzi e che la maniglia venga ostacolata dopo il corrimano.

Per adattare la posizione della spondina paraspruzzi, allentare su ogni spondina paraspruzzi le quattro viti di fissaggio M5 (apertura della chiave di 3 mm) dai rispettivi sostegni.

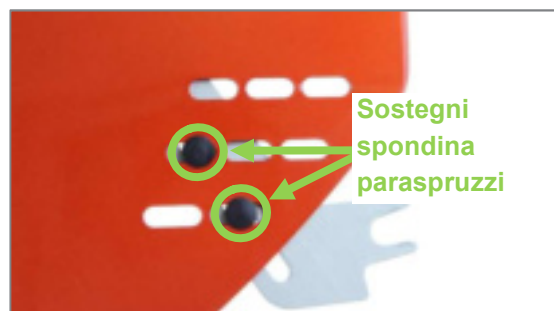


Figura 56: Sostegni spondina paraspruzzi



Figura 57: Viti di fissaggio M5 e fori oblunghi dei sostegni spondina paraspruzzi

A questo punto è possibile mettere in posizione il sostegno anteriore e posteriore parte laterale lungo i fori oblunghi della spondina paraspruzzi e i sostegni delle parti laterali. Fare attenzione che i sostegni delle parti laterali possano essere reinseriti senza difficoltà sull'albero snodato dello schienale e nel sostegno parte laterale.

Poi i sostegni spondina paraspruzzi vengono posizionati in modo corrispondente e le viti di fissaggio M5 (apertura della chiave di 3 mm) vengono avvitate nuovamente con 6 Nm nei sostegni spondina paraspruzzi.



Figura 58: Fori oblunghi della spondina paraspruzzi

21.4 Impostazione dello sforzo per la rimozione e l'applicazione

 Le seguenti istruzioni sono rivolte soltanto a rivenditori specializzati Reha o a PRO ACTIV

Per rendere il movimento di rimozione e applicazione della spondina paraspruzzi più o meno scorrevole è possibile eseguire le regolazioni sul "sostegno parte laterale avvitato". Sono previste tre possibilità per regolare l'intensità della forza di trazione e di pressione alla rimozione e applicazione della spondina paraspruzzi.



Figura 59: Pressore M6 avvitato nel "corpo di base del sostegno parte laterale"

Se il sostegno parte laterale anteriore ha un gioco eccessivo o insufficiente nel "sostegno parte laterale avvitato", è possibile regolarlo mediante il **pressore M6** nel corpo di base del sostegno parte laterale. Per diminuire il gioco del sostegno anteriore parte laterale, avvitare maggiormente il pressore M6 (apertura della chiave di 3 mm) ruotandolo verso destra. Per aumentare il gioco, ruotare verso sinistra in modo da allentare un po' il pressore M6 (apertura della chiave 3 mm).



Figura 60: Parte posteriore del pressore a molla con intaglio



Figura 61: Parte anteriore del pressore a molla con sfera

Se la forza per la rimozione e applicazione della spondina paraspruzzi dopo una regolazione continua ad essere troppo poca o eccessiva, è possibile eseguire un'ulteriore regolazione mediante i pressori a molla. Avvitare maggiormente i **"pressori a molla M6"** (apertura della chiave di 3 mm) con un cacciavite a intaglio (sul lato posteriore del corpo di base del sostegno parte laterale) (Fig. 62) (verso destra) in modo che sporgano fuori dal corpo di base del sostegno parte laterale (Fig. 63) per avere una forza maggiore nelle operazioni di rimozione e applicazione.

Per ottenere, invece, una forza minore per le operazioni di rimozione e applicazione, svitare maggiormente i "pressori a molla M6" (verso sinistra) in modo che sporgano di meno fuori dal corpo di base del sostegno parte laterale.



Figura 62: "Pressori a molla M6" avvitati nel "corpo di base del sostegno parte laterale" (vista dal lato interno del prodotto)



Figura 63: Lato anteriore dei pressori a molla visibile (vista dall'alto)

Come ultima possibilità per regolare lo sforzo nella rimozione e applicazione della spondina paraspruzzi, allentare leggermente le **viti di fissaggio M5** (apertura della chiave di 4 mm) e allontanare il "sostegno parte laterale avvitato" dal corpo di base tirando lungo i fori oblunghi ovvero avvicinando maggiormente il sostegno parte laterale al corpo di base esercitando pressione.



Figura 64: "Sostegno parte laterale avvitato" con fori oblunghi e viti di fissaggio M5 al corpo di base del sostegno parte laterale (vista dal basso)

21.5 Dimensioni della spondina paraspruzzi

 Le seguenti istruzioni sono rivolte soltanto a rivenditori specializzati Reha o a PRO ACTIV

La spondina paraspruzzi (in alluminio e carbonio) è disponibile in tre diverse dimensioni. Per le diverse dimensioni si distinguono le dimensioni della copertura ruota:

30 mm (dimensione 1), 36 mm (dimensione 2), 46 mm (dimensione 3)



Figura 65: Dimensione della copertura ruota

La dimensione della spondina paraspruzzi può essere letta sulle tacche sul bordo inferiore della spondina paraspruzzi. Una tacca significa dimensione 1, due tacche dimensione 2 e tre tacche dimensione 3.



Figura 66: Contrassegno dimensione sulla spondina paraspruzzi

Dopo il passaggio a pneumatici più larghi o dopo la modifica della campanatura, eventualmente è utile passare ad un'altra dimensione della spondina paraspruzzi. Tale cambio, se necessario, viene organizzato dal rivenditore specializzato Reha.

22 Ruote motrici

22.1 Rimozione e applicazione delle ruote motrici



Figura 67: Pulsante di bloccaggio dell'asse flottante al centro dell'asse ruota

Per la **rimozione delle ruote motrici** inserire le dita nei raggi attorno al mozzo della ruota. Tenendo premuto con il pollice il pulsante di bloccaggio al centro dell'asse ruota è possibile sbloccare le ruote e rimuoverle.

In caso di **applicazione delle ruote motrici**, è necessario premere i pulsanti di bloccaggio e inserire le ruote motrici con gli assi flottanti nelle boccole della ruota motrice. Al riguardo si dovrebbe soprattutto fare attenzione che il pulsante di bloccaggio venga di nuovo completamente espulso dopo l'applicazione della ruota poiché, in caso contrario, le ruote non sono correttamente assicurate. L'espulsione è avvenuta se è possibile visualizzare la scanalatura di indice.

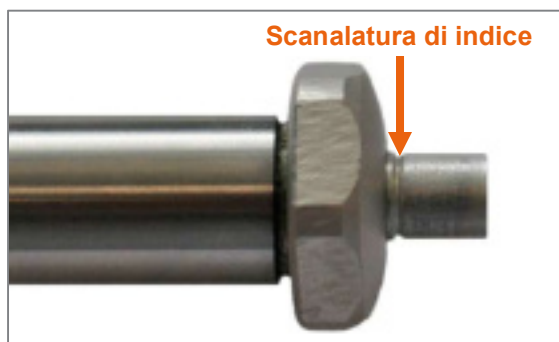


Figura 68: Asse flottante con scanalatura di indice

Gli assi flottanti sono equipaggiati di serie con i pulsanti di bloccaggio standard piccoli (vedere la figura precedente). In via opzionale è possibile dotare l'**asse flottante di un supporto di comando e di un pulsante grande**. Per questa opzione le operazioni di rimozione e applicazione delle ruote motrici sono identiche.



Figura 69: Asse flottante con supporto di comando e pulsante grande

 Prima di utilizzare il prodotto è necessario verificare se le ruote sono fisse in sede e se gli assi flottanti sono bloccati.

Raccomandazione di equipaggiamento:

Per i tetraplegici o persone con funzionalità limitata delle dita è disponibile un **Tetra Clip** per azionare il bloccaggio dell'asse flottante. Il Tetra Clip è un alloggiamento di plastica avviato esternamente sul mozzo della ruota motrice che viene azionato mediante un perno spinato attraverso. Il perno presenta un contrassegno rosso su un lato (asse flottante aperto) e un contrassegno verde sull'altro (asse flottante bloccato). È possibile premere il perno con il palmo della mano in direzione del centro della ruota motrice e così aprire o chiudere il bloccaggio dell'asse flottante.



Figura 70: Tetra Clip con asse flottante bloccato



Figura 71: Tetra Clip con asse flottante aperto: è possibile rimuovere la ruota motrice

22.2 Verifica e regolazione della traccia della ruota motrice

 Le seguenti istruzioni sono rivolte soltanto a rivenditori specializzati Reha o a PRO ACTIV

Una traccia delle ruote correttamente regolata favorisce la scorrevolezza del prodotto. Per **verificare** la traccia, procedere come di seguito illustrato:

Posizionare il prodotto su una superficie piana e assicurarlo contro lo spostamento accidentale.

Misurare l'altezza asse (dal suolo all'asse della ruota motrice) e contrassegnare questa misura su entrambi gli pneumatici anteriormente e posteriormente.



Figura 72: Contrassegno dell'altezza asse anteriormente e posteriormente su entrambi gli pneumatici

Poi misurare la distanza tra le ruote motrici anteriormente e posteriormente ad altezza asse dove sono riportati i contrassegni. Idealmente, la distanza di entrambe le ruote motrici dovrebbe essere la medesima anteriormente e posteriormente. In generale, la distanza anteriore delle ruote motrici non deve essere superiore a quella posteriore. Inoltre, la distanza posteriore non deve essere più di 5 mm superiore a quella anteriore. Se così non fosse, correggere la traccia delle ruote.

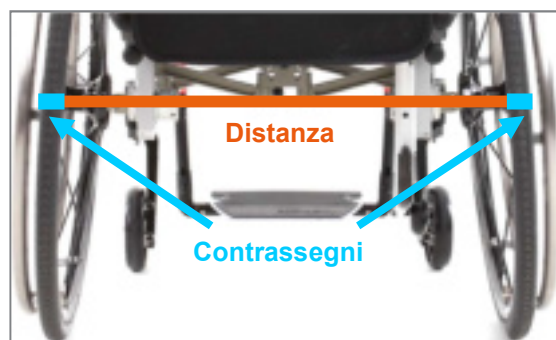


Figura 73: Distanza tra i contrassegni degli pneumatici (ad altezza asse), posteriormente

Per la **regolazione della traccia** procedere come di seguito illustrato:

1. Allentare i dadi di fissaggio in alluminio (apertura della chiave di 41 mm) su entrambi i lati.



Figura 74: Boccola della ruota motrice e dado di fissaggio in alluminio (vista dal basso)

2. Ruotando la boccola della ruota motrice (apertura della chiave di 22 mm), regolare nuovamente la traccia in modo corretto. Al riguardo tenere presente che: Ruotando le

boccole ruota motrice in direzione di marcia, la traccia si chiude in avanti. Ruotando le boccole delle ruote motrici in direzione inversa a quella di marcia, si ha un comportamento esattamente contrario e la traccia si apre.

3. Assicurarsi che la distanza anteriore dal telaio sia la stessa a destra e a sinistra.



Figura 75: Distanza anteriore dal telaio

4. Tramite misurazione della distanza delle ruote motrici anteriormente e posteriormente ad altezza asse (dove sono riportati i contrassegni), verificare nuovamente che la distanza anteriore delle ruote motrici non sia superiore a quella posteriore. Inoltre, la distanza posteriore non deve essere più di 5 mm superiore a quella anteriore.

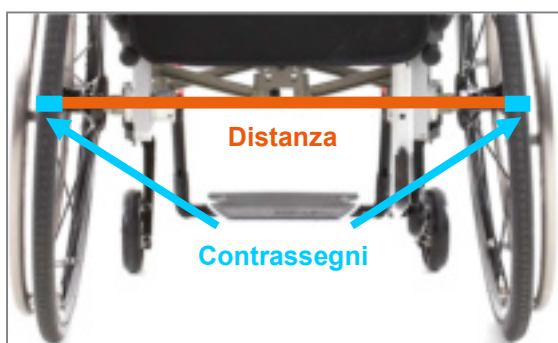


Figura 76: Distanza tra i contrassegni degli pneumatici (ad altezza asse), posteriormente

5. Quando tutte le distanze sono corrette, utilizzando una chiave a bocca (apertura della chiave di 22 mm) mantenere la boccola della ruota motrice in posizione e serrare il dado di fissaggio in alluminio (apertura della chiave di 41 mm) con una coppia di 70 Nm.

22.3 Campanatura

 Le seguenti istruzioni sono rivolte soltanto a rivenditori specializzati Reha o a PRO ACTIV

La campanatura aumenta la stabilità laterale del prodotto, determina però anche un aumento della larghezza complessiva del prodotto.

La campanatura viene eseguita in base all'ordinazione e può essere modificata successivamente sostituendo le boccole della ruota motrice (con campanatura integrata). Se si dovesse desiderare una modifica della campanatura, rivolgersi al proprio rivenditore specializzato Reha oppure a PRO ACTIV.

22.4 Pressione pneumatici

Verificare la pressione degli pneumatici a cadenza regolare e dopo il verificarsi di condizioni termiche estreme (non con pneumatici in gomma piena). La **pressione degli pneumatici massima ed eventualmente minima è stampata sul copertone** e dovrebbe essere rispettata.

 Se la pressione degli pneumatici è troppo bassa, la funzionalità ottimale del freno a leve separate e del freno integrale non è garantita ed inoltre una pressione troppo bassa degli pneumatici compromette il comportamento di guida. Inoltre, aumenta il rischio di foratura.

 La pressione degli pneumatici aumenta con la temperatura. Se la pressione è troppo elevata, gli pneumatici possono scoppiare. Pertanto, gli pneumatici del prodotto non devono essere esposti a temperature eccezionalmente elevate, come, ad esempio, quelle presenti in sauna o in estate dietro ad un vetro.

 Quando si gonfiano gli pneumatici, fare attenzione a non superare la pressione indicata.

Per verificare o correggere la pressione degli pneumatici, procedere come di seguito illustrato:

1. Assicurare il prodotto contro lo spostamento accidentale.
2. Di solito la ruota motrice è dotata di una valvola per auto. Svitare il tappo sulla valvola.



Figura 77: Valvola con tappo

3. Posizionare il connettore della valvola del dispositivo ad aria compressa, ovvero del compressore, sulla valvola (potrebbe essere necessario posizionare sul connettore anche un adattatore) e, se è presente una leva di bloccaggio, assicurare il collegamento ribaltando la leva di bloccaggio.
4. Ora controllare la pressione degli pneumatici. Se la pressione degli pneumatici non coincide con i valori prescritti, correggerla.
5. Poi rilasciare la leva di bloccaggio (se presente), estrarre il connettore dalla valvola e applicare saldamente il tappo sulla valvola.



Figura 78: Compressore



Figura 79: Connettore valvola e leva di bloccaggio del compressore

22.5 Prolungamento interasse



Figura 80: Panoramica delle denominazioni in caso di prolungamento dell'interasse



Figura 81: Cavo di comando



Figura 82: Asse carrozzina (vista dal lato interno prodotto)



Figura 83: Perno sostegno coppia montato sul prodotto (vista dal lato esterno del prodotto senza ruota motrice)

Per l'**applicazione del prolungamento dell'interasse**, tirare il cavo di comando e mantenerlo in questa posizione. Guidare la bocca anteriore sotto l'asse carrozzina e inserirla su entrambi i lati sul "perno sostegno coppia". Ora sollevare il prolungamento dell'interasse finché la bocca posteriore abbraccia l'asse carrozzina su entrambi i lati. Quindi è possibile rilasciare il cavo di comando. Ora il prolungamento interasse è ben fissato.



Figura 84: Prolungamento interasse applicato (vista dal lato esterno del prodotto senza ruota motrice)



Figura 85: Prolungamento interasse applicato (vista dal lato interno prodotto)

Per la **rimozione del prolungamento interasse**, tirare il cavo di comando e mantenerlo in questa posizione. Allentare la bocca posteriore su entrambi i lati dell'asse carrozzina, spostando il prolungamento dell'interasse leggermente verso il basso. Quindi tirare la bocca anteriore via dal "perno sostegno coppia" su entrambi i lati. Ora è possibile rilasciare il cavo di comando.

Per **riposizionare le ruote motrici** tra l'asse carrozzina e l'asse del prolungamento interasse, procedere come descritto nel capitolo 22.1.

22.6 Varie ed eventuali

Se fosse necessario sostituire pneumatici, flessibili o corrimano, consultare il rivenditore specializzato Reha.

Raccomandazione di equipaggiamento:

I copriraggi impediscono che mani e dita finiscano nelle ruote e rimangano incastrate durante la marcia. In questo modo si riduce al minimo il rischio di lesioni.



Figura 86: Copriraggi per ridurre al minimo il pericolo di incastro di mani e dita

23 Ruote sterzanti

23.1 Sostituzione delle ruote sterzanti



Le seguenti istruzioni sono rivolte soltanto a rivenditori specializzati Reha o a PRO ACTIV

Le ruote sterzanti del prodotto sono applicate, in base al tipo di ruota sterzante, sopra a due viti di fissaggio asse M6 o sopra a una vite di fissaggio asse M6 e a un dado M6.

23.1.1 Sostituzione delle ruote sterzanti in caso di applicazione sopra a due viti di fissaggio asse

Per lo **smontaggio di una ruota sterzante** svitare la vite di fissaggio asse M6 (apertura della chiave di 4 mm) da un lato.



Figura 87: Vite di fissaggio M6 dell'asse ruota sterzante (vista dal lato esterno del prodotto)



Figura 88: Ruota sterzante con asse in alluminio con esagono cavo

Ora l'asse in alluminio con un esagono cavo (apertura della chiave di 4 mm) è visibile al centro dell'asse. Questo esagono cavo viene utilizzato per il fissaggio dell'asse, mentre la seconda vite di fissaggio dell'asse M6 (apertura della chiave di 4 mm) viene svitata. Allo scopo, inserire ora una chiave esagonale (apertura della chiave di 4 mm) nell'esagono cavo dell'asse in alluminio e mantenerla in posizione. Contemporaneamente, svitare la vite di fissaggio dell'asse M6 che è rimasta (apertura della chiave di 4 mm) sull'altro lato.

Ora è possibile rimuovere la ruota sterzante dalla forcella. Sulla ruota sterzante, a destra e sinistra, è applicato un distanziale che è possibile rimuovere per utilizzarlo successivamente nel montaggio della nuova ruota sterzante. Se si desidera montare un altro tipo di ruota sterzante, sfruttare le distanze in dotazione che normalmente si differenziano in base al tipo di ruota sterzante.



Figura 89: Distanziale sulla ruota sterzante

Per il **montaggio della ruota sterzante** procedere in ordine inverso rispetto allo smontaggio. Fare attenzione a riapplicare i distanziali a destra e sinistra sulla ruota sterzante prima del montaggio nella forcella della ruota sterzante. La coppia delle viti di fissaggio dell'asse M6 (apertura della chiave di 4 mm) corrisponde a 7 Nm. Si raccomanda di utilizzare solamente viti con rivestimento Polyfleck. Le viti senza rivestimento Polyfleck devono essere bloccate con apposito prodotto.

23.1.2 Sostituzione delle ruote sterzanti in caso di applicazione sopra a una vite di fissaggio asse e al dado

Per lo **smontaggio di una ruota sterzante** tenere fermo il dado M6 (apertura della chiave di 10 mm) e allentare la vite di fissaggio asse M6 (apertura della chiave di 4 mm). Ora è possibile rimuovere il dado M6 con la rondella, la vite di fissaggio asse M6 con la rondella e la ruota sterzante.



Figura 90: Vite di fissaggio M6 dell'asse ruota sterzante (vista dal lato esterno del prodotto)



Figura 91: Dado M6 dell'asse ruota sterzante (vista dal lato interno del prodotto)



Figura 92: Ruota sterzante con asse in alluminio



Figura 93: Distanziale sulla ruota sterzante

Per il **montaggio della ruota sterzante** posizionare la ruota sterzante con i distanziali nella forcella della ruota sterzante, tenere la ruota in posizione ed inserire la vite di fissaggio asse M6 con la rondella dal lato esterno del prodotto verso l'interno attraverso l'asse della ruota sterzante. Applicare quindi la rondella e il dado M6 (apertura della chiave di 10 mm) dall'altro lato. La coppia della vite di fissaggio dell'asse (apertura della chiave di 4 mm) corrisponde a 7 Nm.

23.2 Sfarfallio delle ruote sterzanti

Le oscillazioni incontrollate avanti e indietro della ruota sterzante attorno all'asse di rotazione della forcella della ruota sterzante (durante la marcia) vengono definite come "sfarfallio".



Se per le ruote sterzanti inizia lo sfarfallio, è necessario ridurre immediatamente la velocità di marcia per evitare che le ruote sterzanti si mettano di traverso e si blocchino e quindi limitare il pericolo di caduta.

La **velocità limite** alla quale può verificarsi uno sfarfallio della ruota sterzante **diminuisce** con:

- aumento del diametro della ruota sterzante,
- aumento del peso delle ruote sterzanti
- diminuzione del carico delle ruote sterzanti,
- incidenza delle ruote sterzanti in diminuzione

In generale, per contrastare lo sfarfallio delle ruote sterzanti, sono disponibili le seguenti possibilità:

- lo sfarfallio può essere diminuito **riducendo il diametro della ruota sterzante**. Pertanto, montare una ruota sterzante più piccola in un'altra posizione ruota nella forcella della ruota sterzante (l'altezza del sedile rimane invariata) sarebbe una possibilità per ridurre il fastidioso sfarfallio. Tuttavia, tenere presente che una ruota sterzante più piccola rende difficoltoso il superamento di ostacoli e rende necessaria l'inclinazione con maggiore frequenza. Tanto più piccola la ruota sterzante, quanto maggiori le capacità di guida richieste.
- Un'altra possibilità di ridurre lo sfarfallio sarebbe, ad esempio, l'utilizzo di **una ruota sterzante più leggera con lo stesso diametro** o, come sopra descritto, **con un diametro più piccolo**.



Figura 94: Incidenza

- Inoltre, sarebbe possibile **aumentare l'incidenza**. Come incidenza viene definito il tratto tra l'asse di rotazione della forcella della ruota sterzante proiettato al suolo e il punto di contatto della ruota. Per così dire, il punto di contatto della ruota sterzante segue l'asse di rotazione. L'incidenza determina una stabilizzazione della marcia rettilinea. L'aumento dell'incidenza può essere conseguito montando la ruota sterzante in un'altra posizione della ruota della forcella ruota sterzante (a questo proposito cambia l'altezza del sedile anteriore ovvero l'inclinazione del sedile, vedere il capitolo 18.2). Un'altra possibilità è quella di portare l'asse di rotazione della forcella ruota sterzante, inclinandolo, dalla verticale nell'area inferiore in direzione di marcia (vedere il capitolo 23.4). L'inclinazione dell'asse di rotazione della forcella ruota sterzante può essere spostata dalla verticale fino a ca. 4 mm sulla lunghezza del

blocco cuscinetti della ruota sterzante. In questo modo aumenta l'incidenza e la tendenza allo sfarfallio diminuisce.

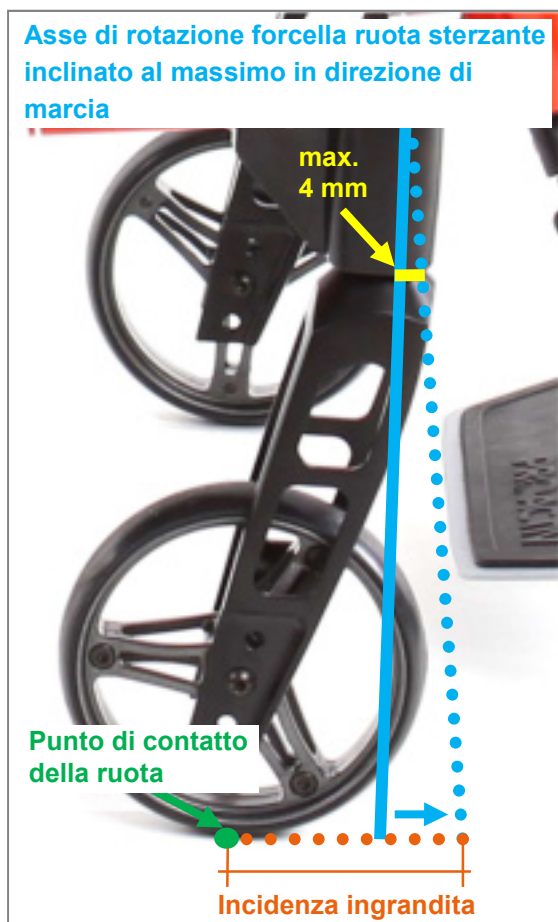


Figura 95: Ingrandimento dell'incidenza tramite inclinazione dell'asse di rotazione della forcella ruota sterzante

23.3 Sostituzione delle forcelle delle ruote sterzanti

Per le forcelle delle ruote sterzanti si distingue tra una forcella con asse passante e una con asse flottante.

23.3.1 Forcella ruota sterzante con asse passante



Le seguenti istruzioni sono rivolte soltanto a rivenditori specializzati Reha o a PRO ACTIV

Per lo **smontaggio della forcella ruota sterzante con asse passante** è necessario prima rimuovere il tappo in alluminio sul blocco cuscinetti della ruota sterzante. Per allentare il tappo, è possibile utilizzare un cutter reperibile normalmente in commercio sotto il tappo e sollevarlo leggermente da più punti. Poi il dado M12 (apertura della chiave di 19 mm) viene allentato p. es. con l'ausilio di una chiave a bussola (apertura della chiave di 19 mm). Ora è possibile estrarre l'asse di rotazione della forcella ruota sterzante dal blocco cuscinetti ruota sterzante.



Figura 96: Tappo in alluminio



Figura 97: Tappo in alluminio rimosso e dado M12 visibile

Per il **montaggio della forcella ruota sterzante con asse passante** questa viene inserita con l'asse di rotazione forcella ruota sterzante nel blocco cuscinetti della ruota sterzante. Poi il dado M12 (apertura della chiave di 19 mm) viene nuovamente serrato con 3 Nm e bloccato con apposito prodotto. Infine, il tappo in alluminio viene nuovamente premuto sul blocco cuscinetti ruota sterzante.

Per rendere più scorrevole il movimento dell'asse di rotazione, stringere il dado M12 con una forza massima di 3 Nm. Per rendere il movimento dell'asse di rotazione meno scorrevole, applicare una coppia di serraggio maggiore.

23.3.2 Forcella della ruota sterzante con asse flottante

Lo **smontaggio della forcella della ruota sterzante con asse flottante** si effettua con un pulsante di bloccaggio sul lato interno della forcella della ruota sterzante. Afferrare, avvolgendola, la forcella della ruota sterzante e premere il pulsante di bloccaggio con il pollice. Ora, la forcella della ruota sterzante può essere estratta.



Figura 98: Forcella ruota sterzante con asse flottante e pulsante di bloccaggio

Per il **montaggio della forcella della ruota sterzante con asse flottante** premere nuovamente il pulsante di bloccaggio e inserire l'asse di rotazione della forcella nel blocco cuscinetti della ruota sterzante. Al riguardo si dovrebbe soprattutto fare attenzione che il pulsante di bloccaggio venga di nuovo completamente espulso dopo l'applicazione della forcella poiché, in caso contrario, le forcelle non sono correttamente assicurate. L'espulsione è avvenuta se è possibile visualizzare la scanalatura di indice (Fig. 68).

23.4 Regolazione degli assi di rotazione della forcella ruota sterzante



Le seguenti istruzioni sono rivolte soltanto a rivenditori specializzati Reha o a PRO ACTIV

Per avere buone proprietà di sterzata e di marcia in linea dritta del prodotto, gli assi di rotazione forcella della ruota sterzante dovrebbero venire regolati in posizione verticale rispetto al suolo piano.

Per diversi motivi può essere necessario regolare gli assi di rotazione forcella della ruota sterzante:

- il punto di ribaltamento e/o le altezze del sedile vengono modificate.
- Gli assi di rotazione della forcella ruota sterzante non sono più verticali a causa di una caduta o di un colpo.
- Lo sfarfallio delle ruote sterzanti andrebbe ridotto.

Per regolare gli assi di rotazione della forcella ruota sterzante, il prodotto dovrebbe trovarsi su una superficie piana e la traccia delle ruote motrici dovrebbe già essere regolata (vedere il capitolo 22.2).

Ora **verificare** se gli assi di rotazione della forcella ruota sterzante sono in posizione verticale rispetto al suolo piano. Allo scopo, la soluzione migliore è applicare una squadra con un cursore regolabile in altezza sui bordi anteriori dei blocchi cuscinetti ruota sterzante. Il cursore dovrebbe essere allineato centralmente rispetto al blocco cuscinetti ruota sterzante.

Informazione:

Se i bordi anteriori dei blocchi cuscinetti ruota sterzante sono in verticale rispetto al suolo piano, il comportamento è il medesimo per gli assi di rotazione della forcella ruota sterzante.

Fare attenzione che i bordi anteriori dei blocchi cuscinetti ruota sterzante siano leggermente arrotondati. Pertanto, le distanze in alto e in basso tra il cursore della squadra ed il bordo anteriore del blocco cuscinetti ruota sterzante devono avere le stesse dimensioni.

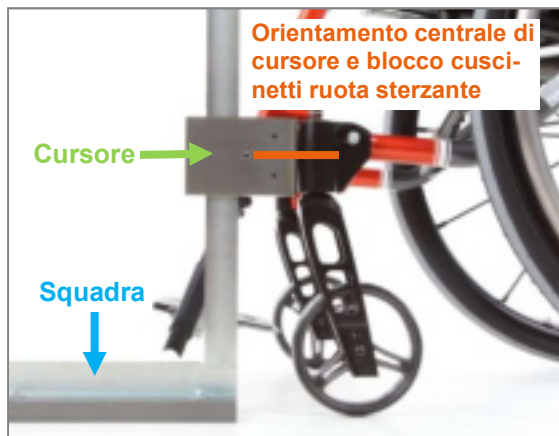


Figura 99: Verifica della regolazione degli assi di rotazione della forcella della ruota sterzante

Raccomandazione sugli attrezzi:

La squadra con cursore può essere ordinata presso PRO ACTIV (Numero di ordinazione: 8000 901 000).

Se i bordi anteriori dei blocchi cuscinetti ruota sterzante non si trovano in verticale rispetto al suolo piano, è necessario reimpostare la regolazione. **Regolare** innanzitutto il blocco cuscinetti ruota sterzante destro, quindi il sinistro ed infine verificare ancora una volta il lato destro. Procedere come di seguito indicato:

1. Allentare la vite prigioniera M5 (apertura della chiave di 2,5 mm).



Figura 100: Vite prigioniera M5

2. Allentare leggermente la vite di fissaggio M6 (apertura della chiave di 5 mm) sul lato interno del telaio.



Figura 101: Vite di fissaggio M6 sul lato interno del telaio, rondella presente sui telai a forma di G, ma non sui telai a forma di V

3. Ora allentare leggermente la vite di fissaggio M6 (apertura della chiave di 5 mm) sul lato esterno del telaio.



Figura 102: Vite di fissaggio M6 sul lato esterno del telaio

4. Con l'aiuto della squadra portare il blocco cuscinetti ruota sterzante in posizione verticale rispetto al suolo piano.
5. Serrare nuovamente le viti di fissaggio M6 (apertura della chiave di 5 mm) sul lato esterno e interno del telaio con una coppia di 10 Nm e controllare nuovamente la regolazione verticale.
6. Avvitare nuovamente la vite prigioniera M5 (apertura della chiave di 2,5 mm), in modo che appoggi sulla vite di fissaggio M6.

 Dopo due interventi di regolazione sul blocco cuscinetti della ruota sterzante, si raccomanda di sostituire il frenafili per le viti di fissaggio M6 (apertura della chiave di 5 mm) sul lato esterno ed interno del telaio.

Nota:

Per ridurre lo sfarfallio delle ruote sterzanti può essere necessario inclinare gli assi di rotazione della forcella della ruota sterzante fuori dalla linea verticale (vedere capitolo 23.4).

24 Poggiapiedi

 È necessario assicurare un'altezza sufficiente dal suolo del poggiapiedi. In base all'esperienza non dovrebbe essere inferiore a 4 cm. Ciò va rispettato nella regolazione dell'inclinazione del supporto pedana e nella regolazione della lunghezza della gamba.

24.1 Regolazione dell'inclinazione del supporto pedana

 Le seguenti istruzioni sono rivolte soltanto a rivenditori specializzati Reha o a PROACTIV

L'**angolazione** del **supporto pedana** può essere regolata allentando le viti di serraggio e fissaggio M6 (apertura della chiave di 5 mm) sul lato inferiore della piastra supporto pedana. Quando la regolazione angolare è completata, serrare nuovamente le viti di serraggio e fissaggio M6 (apertura della chiave di 5 mm) con max. 5 Nm. Questa coppia non andrebbe superata, poiché coppie superiori possono causare difetti di serraggio.



Figura 103: Poggiapiedi dal basso

24.2 Rimozione e applicazione del poggiapiedi

Per la **rimozione del poggiapiedi** allentare il meccanismo di piegatura dal bloccaggio (capitolo 17.1) e sbloccare il poggiapiedi tirando i cursori verso l'alto da entrambi i lati. Successivamente estrarre il poggiapiedi con i tubi di supporto dai tubi del telaio.



Figura 104: Cursori in posizione normale, poggiapiedi bloccato



Figura 105: Tirare il cursore verso l'alto per sbloccare il poggiapiedi

Per l'**applicazione del poggiatesta** allentare il meccanismo di piegatura dal bloccaggio (capitolo 17.1) e inserire il poggiatesta con i tubi di supporto nei tubi del telaio fino a quando non si innesta in posizione emettendo un suono.



Figura 106: Inserir i tubi di supporto nei tubi del telaio finché il poggiatesta non si innesta in posizione emettendo un suono

Raccomandazione per la cura del prodotto:

Si raccomanda di ingrassare leggermente i tubi di supporto del poggiatesta ad intervalli regolari con del grasso multiuso.

24.3 Poggiatesta passante



Figura 107: Poggiatesta passante

Per la **regolazione della lunghezza dei tubi di supporto del poggiatesta** ovvero per l'**adattamento della distanza telaio da piega a pedana** sono previste due viti di fissaggio M6 su ogni tubo di supporto del poggiatesta. La vite di fissaggio M6 superiore (apertura della chiave di 4 mm) può essere spostata in una griglia (di solito sono possibili tre posizioni

diverse). La vite di fissaggio M6 inferiore (apertura della chiave di 4 mm) può essere spostata in un foro oblungo in modo continuo. In base alle dimensioni dell'adattamento della lunghezza è possibile spostare in posizione soltanto una delle viti di fissaggio o entrambe.



Figura 108: La vite di fissaggio M6 superiore può essere posizionata nella griglia



Figura 109: La vite di fissaggio M6 inferiore può essere posizionata nel foro oblungo

Per adattare la distanza telaio da piega a pedana si allenta la vite di fissaggio M6 corrispondente (apertura della chiave di 4 mm) su entrambi i lati. I tubi di supporto del poggiatesta vengono spostati poi nella griglia o lungo i fori oblungi e, in questo modo, portati nella posizione corretta. Fare attenzione che, dopo la regolazione, i tubi supporto poggiatesta abbiano la stessa lunghezza su entrambi i lati.

Quando la posizione è regolata, fissare i tubi di supporto poggiaiedi serrando le viti di fissaggio M6 (apertura della chiave di 4 mm) con le rondelle su entrambi i lati applicando una forza di 11 Nm.

Nota:

In presenza di un telaio del prodotto con forma a V, ovvero una maggiore ampiezza per le gambe in alto rispetto al basso, è necessario allentare la tensione dei tubi supporto poggiaiedi nella piastra supporto pedana risultante dalla regolazione della lunghezza. In tal caso, aprire quindi le viti di serraggio e fissaggio M6 (apertura della chiave di 5 mm) sulla piastra supporto pedana prima di iniziare la regolazione della distanza telaio da piega a pedana. Per la procedura consultare il capitolo 24.1.

24.4 Poggiaiedi ribaltabile in alto da un solo lato



Figura 110: Poggiaiedi ribaltabile in alto da un solo lato, in posizione standard

Per il ribaltamento in alto da un solo lato del poggiaiedi sollevare verso l'alto sul lato sinistro il supporto pedana in direzione di marcia.



Figura 111: Per il ribaltamento in alto da un solo lato, sollevare verso l'alto sul lato sinistro il poggiaiedi in direzione di marcia (vista del prodotto da davanti)



Figura 112: Supporto pedana sollevato dal sostegno (vista del prodotto da davanti)



Figura 113: Poggiaiedi ribaltato verso l'alto da un solo lato (vista del prodotto da davanti)

Se il poggiaiedi viene abbassato, fare attenzione che entrambe le rientranze si trovino esattamente in posizione posteriore e anteriore sulla spina cilindrica del supporto.



Figura 114: Spina cilindrica e relative rientranze

Per la **regolazione della lunghezza dei tubi di supporto del poggiapiedi** ovvero per l'**adattamento della distanza telaio da piega a pedana** sono previste due viti di fissaggio M6 su ogni tubo di supporto del poggiapiedi. La vite di fissaggio M6 superiore (apertura della chiave di 4 mm) può essere spostata in una griglia (di solito sono possibili tre posizioni diverse). La vite di fissaggio M6 inferiore (apertura della chiave di 5 mm) può essere spostata in un foro oblungho in modo continuo. In base alle dimensioni dell'adattamento della lunghezza è possibile spostare in posizione soltanto una delle viti di fissaggio o entrambe.



Figura 115: La vite di fissaggio M6 superiore (apertura della chiave di 4 mm) può essere posizionata nella griglia



Figura 116: La vite di fissaggio M6 inferiore (apertura della chiave di 5 mm) può essere posizionata nel foro oblungho

Per adattare la distanza telaio da piega a pedana si allenta la vite di fissaggio M6 corrispondente (apertura della chiave di 4 mm in alto o di 5 mm in basso) su entrambi i lati. I tubi di supporto del poggiapiedi vengono spostati poi nella griglia o lungo i fori oblunghi e, in questo modo, portati nella posizione corretta. Fare attenzione che, dopo la regolazione, i tubi supporto poggiapiedi abbiano la stessa lunghezza su entrambi i lati.

Quando la posizione è regolata, fissare i tubi di supporto del poggiapiedi serrando le viti di fissaggio M6 (apertura della chiave di 4 mm in alto o di 5 mm in basso) con le rondelle su entrambi i lati applicando una forza di 11 Nm (in alto) o di 7 Nm (in basso).

Nota:

In presenza di un telaio prodotto con forma a V, ovvero una maggiore ampiezza per le gambe in alto rispetto al basso, è necessario allentare la tensione dei tubi di supporto del poggiapiedi nella piastra supporto pedana risultante dalla regolazione della lunghezza o correggere lo spostamento della posizione del supporto per la pedana. Aprendo le viti di serraggio e fissaggio M6 (apertura della chiave di 5 mm) sulla piastra supporto pedana è possibile spostare nuovamente il supporto per la pedana nella posizione corretta. Per la procedura consultare il capitolo 24.1.

24.5 Poggiapiedi ribaltabile all'indietro con meccanismo di innesto a molla



Figura 117: Poggiapiedi ribaltabile all'indietro con meccanismo di innesto a molla, in posizione standard

Per il **ribaltamento all'indietro** del poggiapiedi è necessario premere all'indietro la pedana con una leggera forza finché non si sblocca. Ora è possibile ribaltare completamente all'indietro del poggiapiedi.

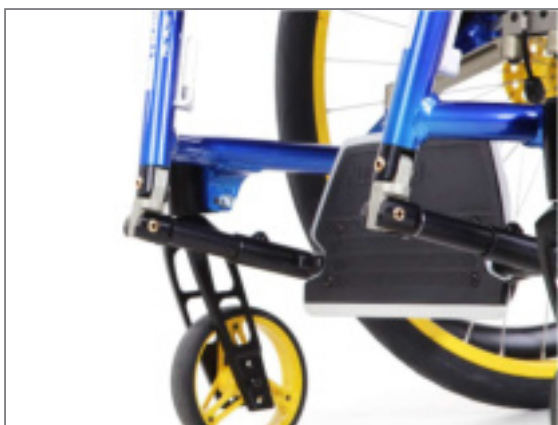


Figura 118: Poggiapiedi ribaltabile all'indietro, con meccanismo di innesto a molla, posizione ribaltata all'indietro

Se si desidera riportare il poggiapiedi nella posizione standard, spingerlo nuovamente in avanti con il piede.

Per la **regolazione della lunghezza dei tubi di supporto del poggiapiedi o per l'adattamento della distanza telaio da piega a pedana** è necessario allentare le viti di serraggio e fissaggio M6 (con rivestimento Polyfleck, apertura della chiave di 4 mm) su entrambi i lati esterni dei tubi della gamba. Ora è possibi-

le regolare la lunghezza della gamba lungo le tacche. Fare attenzione che su entrambi i lati venga utilizzata la stessa tacca.

Per una lunghezza minore della gamba è disponibile un ampio intervallo di regolazione. Se si desidera una lunghezza gamba maggiore, solitamente è possibile allungarla di 2 cm con il tubo gamba a disposizione. Se si desidera un allungamento maggiore, è possibile acquistare tubi gamba più lunghi dalla ditta PRO ACTIV.

Una volta regolata la lunghezza gamba, bloccarla inserendo le viti di serraggio e fissaggio M6 (con rivestimento Polyfleck, apertura della chiave di 4 mm) su entrambi i lati e serrarle applicando una forza di 7 Nm.



Figura 119: Tacche e vite di serraggio e fissaggio M6 per la regolazione della lunghezza della gamba (vista posteriore)

Nota:

In presenza di un telaio prodotto con forma a V, ovvero una maggiore ampiezza per le gambe in alto rispetto al basso e tubi supporto poggiapiedi che non corrono paralleli, è necessario allentare la tensione dei tubi supporto poggiapiedi nella piastra supporto pedana risultante dalla regolazione della lunghezza. In tal caso, aprire quindi le viti di serraggio e fissaggio M6 (apertura della chiave di 5 mm) sulla piastra supporto pedana prima di iniziare la regolazione della distanza telaio da piega a pedana. Per la procedura consultare il capitolo 24.1.

24.6 Poggiapiedi separato centralmente



Figura 120: Poggiapiedi separato centralmente, in posizione standard

Per il **ribaltamento in alto** di una delle due parti del poggiapiedi, afferrarla e ribaltarla in alto di lato. Inoltre, è possibile **ruotare / orientare all'esterno** il supporto pedana. Per ribaltare e orientare non occorre utilizzare alcun attrezzo.



Figura 121: Una parte del poggiapiedi ribaltata, possibilità di orientamento all'esterno segnata

Per la **regolazione della lunghezza dei tubi di supporto del poggiapiedi** ovvero per l'**adattamento della distanza telaio da piega a pedana** sono previste due viti di fissaggio M6 su ogni tubo di supporto del poggiapiedi. La vite di fissaggio M6 superiore (apertura della chiave di 4 mm) può essere spostata in una griglia (di solito sono possibili tre posizioni diverse). La vite di fissaggio M6 inferiore (apertura della chiave di 5 mm) può essere spostata in un foro oblungho in modo continuo. In base alle dimensioni dell'adattamento della lunghezza

za è possibile spostare in posizione soltanto una delle viti di fissaggio o entrambe.



Figura 122: La vite di fissaggio M6 superiore (apertura della chiave di 4 mm) può essere posizionata nella griglia



Figura 123: La vite di fissaggio M6 inferiore (apertura della chiave di 5 mm) può essere posizionata nel foro oblungho

Per adattare la distanza telaio da piega a pedana si allenta la vite di fissaggio M6 corrispondente (apertura della chiave di 4 mm in alto o di 5 mm in basso) su entrambi i lati. I tubi di supporto del poggiapiedi vengono spostati poi nella griglia o lungo i fori oblunghi e, in questo modo, portati nella posizione corretta. Fare attenzione che, dopo la regolazione, i tubi supporto poggiapiedi abbiano la stessa lunghezza su entrambi i lati.

Quando la posizione è regolata, fissare i tubi di supporto del poggiapiedi serrando le viti di fissaggio M6 (apertura della chiave di 4 mm in alto o di 5 mm in basso) con le rondelle su entrambi i lati applicando una forza di 11 Nm (in alto) o di 7 Nm (in basso).

Nota:

In presenza di un telaio prodotto con forma a V, ovvero una maggiore ampiezza per le gambe in alto rispetto al basso, è necessario correggere lo spostamento della posizione dei supporti per la pedana risultante. Aprendo le viti di serraggio e fissaggio M6 (apertura della chiave di 5 mm) sulle piastre supporto pedana è possibile spostare nuovamente i supporti pedana nella posizione corretta. Per la procedura consultare il capitolo 24.1.

24.7 Poggiapiedi Swing away

Figura 124: Poggiapiedi Swing away in posizione standard

Per il **ribaltamento in alto** di una delle due parti del poggiapiedi, afferrarla e ribaltarla in alto di lato. Inoltre, è possibile ruotare / orientare all'esterno la parte del poggiapiedi.



Figura 125: Entrambe le parti del poggiapiedi sollevate verso l'alto e ruotate all'esterno

Per la **rimozione** delle parti del poggiapiedi portare in avanti le leve bullone di bloccaggio su entrambi i lati in verticale rispetto al supporto e tirare fuori dal supporto entrambe le parti del poggiapiedi verso l'alto.



Figura 126: Posizionare in verticale la leva bullone di bloccaggio per la rimozione del poggiapiedi Swing away



Figura 127: Poggiapiedi Swing away rimosso

Per la **regolazione della lunghezza dei tubi supporto poggiapiedi o per l'adattamento della lunghezza della gamba** è necessario allentare le viti di fissaggio M6 (apertura della chiave di 4 mm) su entrambi i lati. I tubi supporto poggiapiedi vengono spostati poi lungo i fori oblungi e, in questo modo, portati nella posizione corretta. Fare attenzione che, dopo la regolazione, i tubi supporto poggiapiedi abbiano la stessa lunghezza su entrambi i lati.



Figura 128: Vite di fissaggio M6 con rondella per la regolazione della lunghezza della gamba

Quando la posizione è regolata, fissare i tubi di supporto poggiapiedi serrando le viti di fissaggio M6 (apertura della chiave di 4 mm) con le rondelle su entrambi i lati applicando una forza di 11 Nm.

24.8 Avvertenze di sicurezza

 Nella regolazione della distanza telaio da piega a pedana prestare attenzione che non si sviluppi una forte pressione tra il lato inferiore della coscia dell'utilizzatore della carrozzina e il bordo del sistema di seduta.

25 Supporto antiribaltamento

Per ridurre al minimo il rischio di ribaltamento all'indietro accidentale, come accessorio è disponibile un supporto antiribaltamento. Il supporto antiribaltamento viene adattato sul tubo asse tramite un adattatore supporto antiribaltamento e può essere orientato tramite un sistema a molle sotto il telaio.



Figura 129: Supporto antiribaltamento

25.1 Posizione attiva e posizione passiva

Per superare un ostacolo, è necessario portare il supporto antiribaltamento dalla posizione attiva alla posizione passiva, in modo che possa poggiare sull'ostacolo.



Figura 130: Posizione attiva del supporto antiribaltamento (vista posteriore)



Figura 131: Posizione passiva del supporto antiribaltamento (vista posteriore)

Per portare il **supporto antiribaltamento in posizione attiva**, premere la staffa supporto antiribaltamento verso il basso e ruotarla all'indietro. Assicurarsi che il supporto antiribaltamento sia nuovamente bloccato correttamente in posizione. Ciò è visibile se il perno a pressione da un lato e la vite di fissaggio M6 dall'altro lato sono bloccati in posizione nelle relative rientranze dell'adattatore supporto antiribaltamento.

Raccomandazione:

Una persona di accompagnamento può premere il supporto antiribaltamento verso il basso anche salendo sul perno a pressione e poi ruotandolo in posizione attiva.



Figura 132: Portare il supporto antiribaltamento in posizione attiva (vista posteriore)



Figura 133: Supporto antiribaltamento bloccata correttamente in posizione

Per portare il **supporto antiribaltamento in posizione passiva**, premere la staffa supporto antiribaltamento verso il basso e ruotare il supporto antiribaltamento verso l'interno sotto la seduta. Assicurarsi che il supporto antiribaltamento sia nuovamente bloccato correttamente in posizione. Ciò è visibile se il perno a pressione da un lato e la vite di fissaggio M6 dall'altro lato sono bloccati in posizione nelle relative rientranze dell'adattatore supporto antiribaltamento.

Raccomandazione:

Una persona di accompagnamento può premere il supporto antiribaltamento verso il basso anche salendo sulla lamiera di rinforzo e poi ruotandola in posizione passiva.



Figura 134: Portare il supporto antiribaltamento in posizione passiva (vista posteriore)

25.2 Rimozione e applicazione del supporto antiribaltamento

 Le seguenti istruzioni sono rivolte soltanto a rivenditori specializzati Reha o a PRO ACTIV

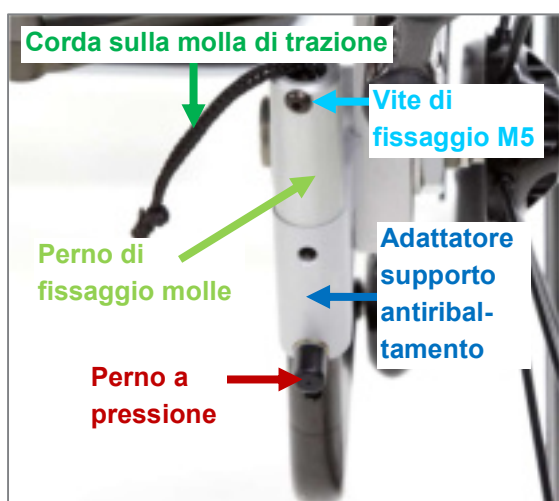


Figura 135: Panoramica delle denominazioni

Per la **rimozione** del supporto antiribaltamento la vite di fissaggio M5 (apertura della chiave di 3 mm) sul perno di fissaggio molle viene svitata e contemporaneamente viene tenuta la corda che è fissata alla molla di trazione. Ora è possibile rilasciare la corda ed estrarre verso il basso la staffa supporto antiribaltamento dal relativo adattatore. Allo stesso modo deve essere rimosso anche il perno di fissaggio molle. Per evitare la perdita della vite di fissaggio M5, questa viene nuovamente avvitata nel perno di fissaggio molle.

Per l'**applicazione** del supporto antiribaltamento, la staffa supporto antiribaltamento viene inserita dal basso nell'adattatore supporto antiribaltamento e tirata verso l'alto sulla corda. Al riguardo la vite di fissaggio M6 da un lato e il perno a pressione dall'altro devono bloccarsi in posizione nelle rientranze dell'adattatore supporto antiribaltamento.



Figura 136: Staffa supporto antiribaltamento inserita nell'adattatore supporto antiribaltamento

Ora il supporto antiribaltamento sulla staffa supporto antiribaltamento viene mantenuto in basso in questa posizione ed il perno di fissaggio molle posizionato in alto sull'adattatore supporto antiribaltamento (allentare prima la vite di fissaggio M5 sul perno di fissaggio molle se questa è stata avvitata per evitare di perderla), in modo che la corda guardi verso l'alto.



Figura 137: Perno di fissaggio molle appoggiato sull'adattatore supporto antiribaltamento, corda tirata verso l'alto e vite di fissaggio M5 applicata

Quindi, la corda viene tirata fortemente verso l'alto, finché la molla di trazione in alto è visibile dal perno di fissaggio molle (da tenere fermo durante l'operazione). Contemporaneamente, la vite di fissaggio M5 (apertura della chiave di 3 mm) viene avvitata nuovamente nel perno di fissaggio molle e attraverso l'occhiello di chiusura della molla di trazione. La vite di fissaggio M5 (apertura della chiave di 3 mm) deve essere bloccata con un frenafiletti.



Figura 138: Molla di trazione con occhielli di chiusura



Figura 139: Vite di fissaggio M5 avvitata attraverso l'occhiello di chiusura della molla di trazione

25.3 Regolazione in altezza del supporto antiribaltamento



Le seguenti istruzioni sono rivolte soltanto a rivenditori specializzati Reha o a PROACTIV

Per la regolazione in altezza del supporto antiribaltamento è necessario prima rimuoverlo (vedere il capitolo 25.2). Il perno a pressione viene poi rimosso tramite la vite di fissaggio M6 (apertura della chiave di 4 mm), alla quale è fissata in basso la molla di trazione. Durante l'allentamento della vite di fissaggio M6 è necessario tenere fermo il perno a pressione con una pinza (il perno a pressione deve essere protetto dai graffi se viene tenuto fermo con una pinza). Dopo aver rimosso la vite di fissaggio M6 è possibile rimuovere la molla di trazione.



Figura 140: Vite di fissaggio M6 e molla di trazione rimosse dalla staffa supporto antiribaltamento



Figura 142: Inserto della staffa supporto antiribaltamento e cacciavite



Figura 141: Vite di fissaggio M6 con dischi a raggio e perno a pressione

All'interno della staffa supporto antiribaltamento si trova un inserto che deve essere adattato alla nuova altezza. L'inserto dovrebbe essere posizionato il più profondamente possibile nella staffa supporto antiribaltamento. Per il posizionamento dell'inserto è possibile utilizzare, ad esempio, un cacciavite.

Ora la molla di trazione viene posizionata nell'inserto in modo che l'occhiello di chiusura della molla di trazione si trovi esattamente sopra il foro in cui poi verrà avvitata la vite di fissaggio M6. Dopo che l'inserto e la molla di trazione sono stati posizionati, la vite di fissaggio M6 (con entrambi i dischi a raggio ed il perno a pressione) (apertura della chiave di 4 mm) viene avvitata attraverso l'inserto e l'occhiello di chiusura della molla di trazione alla nuova altezza.

Infine, il supporto antiribaltamento viene nuovamente applicato al prodotto come descritto nel capitolo 25.2.

25.4 Avvertenze di sicurezza



Il supporto antiribaltamento è stato concepito esclusivamente per ridurre al minimo il pericolo di ribaltamento all'indietro. Non è adatto per ridurre il pericolo di ribaltamento in avanti o di lato. Per ridurre al minimo questi pericoli, non sono disponibili accessori di sicurezza. Per questo motivo, l'utilizzatore del prodotto deve apprendere la gestione di questi pericoli lavorando insieme ai propri medici e terapeuti.

 Prima di utilizzare il prodotto, dopo ogni sollecitazione dei supporti antiribaltamento e dopo ogni cambiamento del prodotto, assicurarsi che i supporti antiribaltamento funzionino correttamente. In questo caso non deve essere possibile ruotare lateralmente dalla posizione attiva i supporti antiribaltamento per allontanarli, senza sbloccarli.

 Il bordo inferiore delle ruote supporto antiribaltamento deve avere una distanza max. di 5 cm dal suolo. Se si desidera o è necessaria una distanza maggiore, occorre esercitarsi e familiarizzare con il maggior rischio di ribaltamento con l'aiuto di terapisti e medici.

 Se non fosse più assicurata la funzionalità dei supporti antiribaltamento o si avessero dubbi sul perfetto funzionamento, farli controllare dal rivenditore specializzato Reha e farli riparare prima di qualsiasi ulteriore utilizzo. In caso contrario sussiste un maggiore rischio di caduta e lesioni.

26 Freni

26.1 Freno a leve separate

26.1.1 Apertura e chiusura del freno

Il freno a leve separate può essere dotato di diverse leve del freno, quali p. es. leva del freno standard, lunga, esposta e ripiegabile. Le leve del freno possono essere montate in posizione standard o in basso. L'utilizzo è comunque lo stesso per tutte le leve del freno.



Figura 143: Sistema dei freni a leve separate con leva del freno standard

La **chiusura del freno** viene effettuata premendo la leva del freno in avanti verso il basso. In posizione chiusa, il bullone del freno preme all'interno lo pneumatico di ca. 4 mm (con il valore di pressione prescritto per gli pneumatici).



Figura 144: Freno aperto; la chiusura viene effettuata premendo in avanti verso il basso la leva del freno

 Tenere presente che il freno a leve separate è un freno di stazionamento che deve essere azionato solo a prodotto fermo. Qui non si tratta di un freno di esercizio adatto alla riduzione della velocità.

Per l'**apertura del freno** tirare nuovamente la leva del freno all'indietro verso l'alto. In posizione aperta, la distanza tra i bulloni del freno e gli pneumatici è compresa tra circa 3 e max. 4 mm.

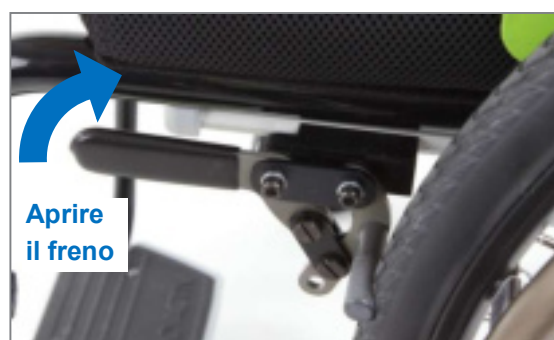


Figura 145: Freno chiuso; l'apertura viene effettuata tirando la leva del freno all'indietro verso l'alto.

26.1.2 Regolazione del freno

 Le seguenti istruzioni sono rivolte soltanto a rivenditori specializzati Reha o a PRO ACTIV

Per diversi motivi può essere necessario regolare il freno:

- modifica degli pneumatici o della relativa pressione,
- la traccia o la posizione delle ruote motrici è stata modificata,
- azione di frenata non uniforme o insufficiente dopo un lungo utilizzo.

Per la regolazione del freno a leve separate procedere come di seguito illustrato su entrambi i lati:

1. Situazione iniziale: Ruote motrici applicate al prodotto e freno a leve separate aperto. Le ruote motrici hanno il valore di pressione prescritto.
2. Per il **corretto posizionamento** del freno a leve separate allentare leggermente le viti di bloccaggio M5 (apertura della chiave di 4 mm) in modo che il freno a leve separate possa essere spostato sulla guida esagonale.



Figura 146: Viti di bloccaggio M5 sulla guida esagonale (vista dal lato interno del prodotto)

3. Posizionare il freno aperto sulla guida esagonale in modo che tra i bulloni del freno e gli pneumatici vi sia una distanza compresa tra circa 3 e max. 4 mm.



Figura 147: Distanza tra i bulloni del freno e gli pneumatici compresa tra circa 3 e max. 4 mm con il freno aperto

4. Serrare nuovamente le viti di bloccaggio M5 (apertura della chiave di 4 mm) con una forza di 4 Nm.
5. Verificare quindi la corretta regolazione dei freni: Su una superficie inclinata (7° livello di pendenza) il prodotto deve rimanere perfettamente fermo con il freno azionato. Questo è il caso quando, con il freno chiuso, il bullone del freno preme o deforma lo pneumatico per ca. 4 mm (con il valore di pressione prescritto per gli pneumatici). Con il freno aperto, la distanza tra i bulloni del freno e gli pneumatici è compresa tra circa 3 e max. 4 mm.
6. La **forza di azionamento** della leva del freno può essere regolata tramite le viti cerniera M5 e i dadi M5. Allo scopo sono necessari un cacciavite a intaglio e una chiave a bocca (apertura della chiave di 8 mm). Con il cacciavite a intaglio viene tenuta ferma anteriormente la vite, mentre posteriormente, con la chiave a bocca (apertura della chiave di 8 mm), il dado viene serrato più a fondo oppure allentato ancora un po'. Al riguardo è importante che entrambe le viti cerniera siano serrate in modo uniforme, poiché ciò comporta una forza di azionamento della leva del freno che rimane uniforme a lungo.



Figura 148: Viti cerniera M5 per la regolazione della forza di azionamento della leva del freno

Nota:

Di solito il bullone del freno è montato in posizione standard (vedere la figura seguente). Dopo la regolazione delle ruote motrici, può essere necessario montare il bullone del freno nell'altra posizione possibile (vedere la figura seguente).



Figura 149: Posizioni del bullone del freno

26.2 Freno di stazionamento integrale

26.2.1 Apertura e chiusura del freno

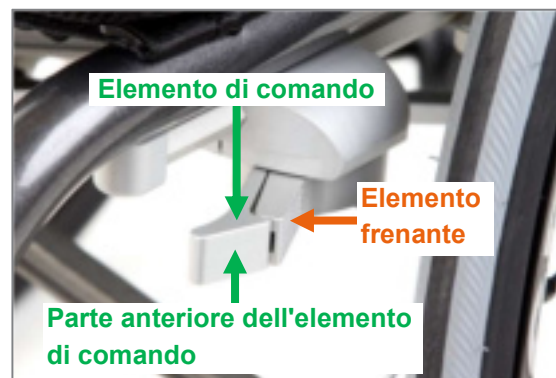


Figura 150: Panoramica delle denominazioni

La **chiusura del freno** avviene premendo sulla parte anteriore dell'elemento di comando a destra o a sinistra verso l'esterno, finché l'elemento frenante è a contatto con lo pneumatico. Successivamente premere l'elemento di comando (sulla parte anteriore) in direzione dello pneumatico, finché l'elemento di comando poggia sull'elemento frenante e il freno si innesta in posizione in modo percettibile.



Figura 151: Freno integrale aperto; la chiusura viene effettuata premendo verso il basso l'elemento di comando

Con il freno chiuso, l'elemento frenante è in posizione verticale rispetto al supporto freno e preme sullo pneumatico per ca. 4 mm (con il valore di pressione prescritto per gli pneumatici).



Figura 152: Freno integrale chiuso; elemento frenante in verticale rispetto al supporto freno

 Tenere presente che il freno integrale è un freno di stazionamento che deve essere azionato solo a prodotto fermo. Qui non si tratta di un freno di esercizio adatto alla riduzione della velocità.

Per **aprire il freno** premere sulla parte anteriore dell'elemento di comando verso il centro della carrozzina (via dalla ruota).



Figura 153: Freno integrale chiuso; l'apertura avviene premendo l'elemento di comando verso il centro della carrozzina

 Durante l'apertura e la chiusura del freno, fare attenzione a non afferrare mai l'elemento di comando e l'elemento frenante. Azionare il freno solamente con un dito oppure con il palmo della mano sulla parte anteriore dell'elemento di comando.

26.2.2 Regolazione del freno in caso di applicazione standard

 Le seguenti istruzioni sono rivolte soltanto a rivenditori specializzati Reha o a PRO ACTIV

Per diversi motivi può essere necessario regolare il freno:

- modifica degli pneumatici o della relativa pressione,
- la traccia o la posizione delle ruote motrici è stata modificata,
- azione di frenata non uniforme o insufficiente dopo un lungo utilizzo.

Per la regolazione del freno integrale con applicazione standard procedere come di seguito illustrato su entrambi i lati:

1. Situazione iniziale: Ruote motrici applicate al prodotto e freno integrale aperto. Le ruote motrici hanno il valore di pressione prescritto.
2. Allentare leggermente le viti di bloccaggio M5 (apertura della chiave di 4 mm) in modo che il supporto del freno possa essere spostato sulla guida esagonale.



Figura 154: Guida esagonale e supporto freno



Figura 155: Viti di bloccaggio M5 per il posizionamento del freno integrale (vista dal lato interno prodotto)

3. Premere sulla parte anteriore dell'elemento di comando a destra o a sinistra verso l'esterno, finché l'elemento frenante è a contatto con lo pneumatico. Non chiudere completamente il freno.



Figura 156: Elemento frenante a contatto con lo pneumatico

4. Spostare il freno integrale sulla guida esagonale in modo che l'elemento frenante sia posizionato come illustrato nella figura seguente:

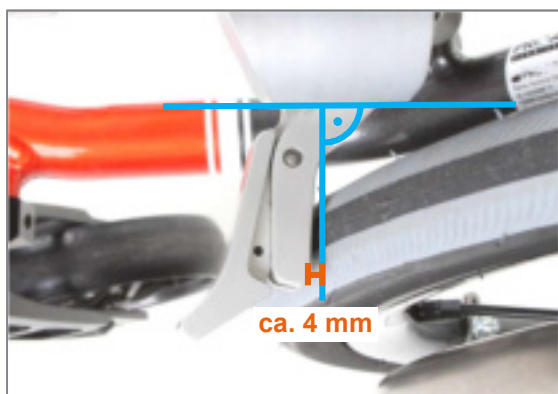


Figura 157: Elemento frenante dopo il posizionamento corretto del freno integrale

5. Serrare nuovamente le viti di bloccaggio M5 (apertura della chiave di 4 mm) con una forza di 4 Nm.
6. Verificare quindi la corretta regolazione dei freni: Su una superficie inclinata (7° livello di pendenza) il prodotto deve rimanere perfettamente fermo con il freno azionato. Questo è il caso quando, con il freno chiuso, l'elemento frenante preme o deforma lo pneumatico per ca. 4 mm (con il valore di pressione prescritto per gli pneumatici).

26.2.3 Regolazione del freno in caso di applicazione con pinza a morsa



Le seguenti istruzioni sono rivolte soltanto a rivenditori specializzati Reha o a PROACTIV

Per diversi motivi può essere necessario regolare il freno:

- modifica degli pneumatici o della relativa pressione,
- la traccia o la posizione delle ruote motrici è stata modificata,
- azione di frenata non uniforme o insufficiente dopo un lungo utilizzo.

Per la regolazione del freno integrale con pinza a morsa procedere come di seguito illustrato su entrambi i lati:

1. Situazione iniziale: Ruote motrici applicate al prodotto e freno integrale aperto. Le ruote motrici hanno il valore di pressione prescritto.
2. Allentare leggermente la vite di bloccaggio M5 (apertura della chiave di 4 mm) in modo che il freno integrale con albero dentato possa essere spostato nella pinza a morsa.



Figura 158: Vite di bloccaggio M5 per lo spostamento del freno integrale con albero dentato integrale nella pinza a morsa (vista dal lato interno del prodotto)

Se questo intervallo di regolazione non dovesse essere sufficiente, allentare leggermente la vite senza testa M6 (apertura della chiave di 3 mm) e le viti di bloccaggio M6 (apertura della chiave di 5 mm) della pinza a morsa in modo che la pinza a morsa possa essere spostata sul tubo del telaio.

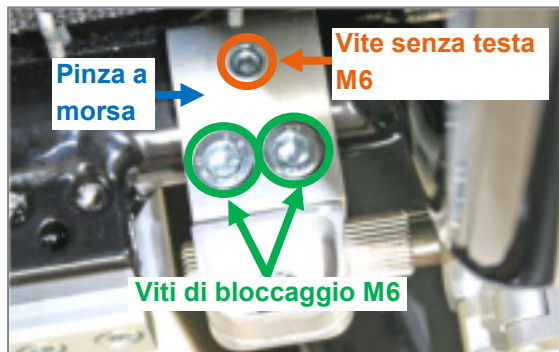


Figura 159: Vite senza testa M6 e viti di bloccaggio M6 per lo spostamento della pinza morsa sul tubo del telaio (vista dal lato interno prodotto)

3. Premere sulla parte anteriore dell'elemento di comando a destra o a sinistra verso l'esterno, finché l'elemento frenante è a contatto con lo pneumatico. Non chiudere completamente il freno.



Figura 160: Elemento frenante a contatto con lo pneumatico

4. Spostare il freno integrale con albero dentato nella pinza a morsa e sul telaio in modo che l'elemento frenante sia posizionato come illustrato nella figura seguente:

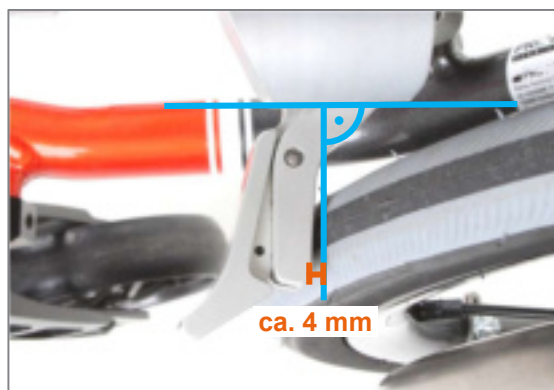


Figura 161: Elemento frenante dopo il posizionamento corretto del freno integrale

5. Serrare nuovamente la vite di bloccaggio M5 (apertura della chiave di 4 mm) con 4 Nm ed eventualmente serrare le viti di bloccaggio M6 (apertura della chiave di 5 mm) con 10 Nm. Successivamente avvitare nuovamente, se necessario, la vite senza testa M6 (apertura della chiave di 3 mm), finché non poggia sul telaio prodotto.
6. Verificare quindi la corretta regolazione dei freni: Su una superficie inclinata (7° livello di pendenza) il prodotto deve rimanere perfettamente fermo con il freno azionato. Questo è il caso quando, con il freno chiuso, l'elemento frenante preme o deforma lo pneumatico per ca. 4 mm (con il valore di pressione prescritto per gli pneumatici).

27 Maniglie di spinta

27.1 Tubo dello schienale con staffa per la presa integrata



Figura 162: Tubo dello schienale con staffa per la presa integrata

Per queste maniglie di spinta non esiste possibilità di regolazione e nessuna possibilità di rimozione delle maniglie.

27.2 Maniglie di spinta in alluminio montate saldamente sul tubo dello schienale



Figura 163: Maniglie di spinta in alluminio montate saldamente sul tubo dello schienale

Per queste maniglie di spinta non esiste possibilità di regolazione.

Per la **rimozione** delle maniglie di spinta allentare su ciascun lato la vite di fissaggio M6 (apertura della chiave di 4 mm) con rondella. Poi è possibile estrarre le maniglie di spinta dai tubi dello schienale.

Per l'**applicazione** delle maniglie di spinta inserirle nei tubi dello schienale ed inserire le viti di fissaggio M6 (apertura della chiave di 4 mm) (con rondelle) nel foro del tubo dello schienale e nella maniglia di spinta. Serrare le viti di fissaggio M6 (apertura della chiave di 4 mm) con 11 Nm e bloccarle con apposito prodotto.

27.3 Maniglie di spinta avvitate orizzontalmente nel tubo dello schienale



Figura 164: Maniglie di spinta avvitate orizzontalmente nel tubo dello schienale

Per queste maniglie di spinta non esiste possibilità di regolazione.

Per la **rimozione** delle maniglie di spinta svitarle dal tubo dello schienale in senso antiorario.



Figura 165: Svitare la maniglia di spinta in orizzontale dal tubo dello schienale

Per l'**applicazione** delle maniglie di spinta avvitarle in senso orario nel tubo dello schienale e serrarla con la massima forza manuale.

27.4 Maniglie di spinta di sicurezza con regolazione continua dell'altezza



Figura 166: Maniglia di spinta di sicurezza con regolazione continua in altezza

Per la **regolazione dell'altezza** delle maniglie di spinta, aprire la leva di bloccaggio ruotandola in senso antiorario (da mezzo giro ad un giro completo). Poi, è possibile regolare in altezza le maniglie di spinta. La regolazione in altezza è continua. Si raccomanda di regolare entrambe le maniglie di spinta alla stessa altezza. Se è regolata l'altezza desiderata, fissare le maniglie di spinta in questa posizione e richiudere la leva di bloccaggio con mezzo giro o un giro completo in senso orario.

Nota:

Quando la leva di bloccaggio urta la maniglia di spinta ruotando, è possibile estrarre la leva di bloccaggio in verticale rispetto all'asse di rotazione e rilasciarla attraverso la dentatura integrata in un'altra posizione angolare e continuare a ruotarla. Ciò consente anche di orientare la posizione della leva di bloccaggio dopo che è stata effettuata la regolazione in altezza sul tubo dello schienale, in modo che la leva sia protratta lateralmente oltre il tubo dello schienale.



Video Maniglie di spinta di sicurezza con regolazione continua in altezza:

<https://www.youtube.com/watch?v=LFzGstTQvuI>



Figura 167: Tramite estrazione portare la leva di bloccaggio in un'altra posizione angolare

Per la **rimozione** della maniglia di spinta ruotare su ogni lato la leva di bloccaggio (ruotandola in senso antiorario). Poi è possibile estrarre le maniglie di spinta dai tubi dello schienale.

Per l'**applicazione** delle maniglie di spinta, inserirle nei tubi dello schienale. Poi inserire la leva di bloccaggio nel foro presente nel tubo dello schienale e nella filettatura della maniglia di spinta. Successivamente serrare nuovamente la leva di bloccaggio (ruotandola in senso orario).

27.5 Maniglie di spinta di sicurezza, arretrate

La **regolazione in altezza** delle maniglie di spinta arretrate è possibile senza attrezzi tramite leve a rilascio rapido. Per la regolazione, le leve a rilascio rapido vengono aperte e poi richiuse una volta completata la regolazione. La regolazione in altezza è continua. Si raccomanda di regolare entrambe le maniglie di spinta alla stessa altezza.



Video Regolazione in altezza delle maniglie di spinta di sicurezza arretrate:

<https://www.youtube.com/watch?v=Zg48rwFHCIE>



Figura 168: Leva a rilascio rapida chiusa

Per la **rimozione** delle maniglie di spinta è necessario svitare le viti finecorsa M4 (apertura della chiave di 3 mm) e aprire le leve a rilascio rapido.



Figura 169: Vite finecorsa M4 inserita in basso su una maniglia di spinta arretrata

Per l'**applicazione** si inseriscono le maniglie di spinta, si tengono all'altezza corretta e si chiudono le leve a rilascio rapido. Poi si avvitano nuovamente le viti finecorsa M4 (apertura della chiave di 3 mm).



Se necessario, è possibile regolare la tensione ruotando in senso orario fino alla battuta le leve a rilascio rapido.



Prima dell'utilizzo è necessario applicare nuovamente le viti finecorsa M4 (apertura della chiave di 3 mm).

27.6 Avvertenze di sicurezza



Dopo ogni regolazione o riapplicazione dopo uno smontaggio, verificare se le maniglie di spinta sono fissate saldamente in posizione.



A causa delle influenze ambientali, in determinate circostanze, le caratteristiche e quindi la sede fissa del rivestimento delle maniglie di spinta possono peggiorare. Per questo motivo, prima di ogni utilizzo, verificare la stabilità e la sede fissa. Se questa condizione non dovesse essere più presente, le maniglie di spinta non devono essere più utilizzate prima di una riparazione.

28 Trasporto di persone all'interno di veicoli

28.1 Disposizioni della norma

Per l'omologazione del prodotto come sedile per il trasporto di persone in un veicolo è necessario dimostrare la stabilità dinamica agli urti secondo la norma ISO 7176-19 (carrozine destinate all'impiego nei veicoli), tale verifica è stata effettuata utilizzando un sistema di ancoraggio a 4 punti, nonché il sistema di docking Dahl.

Per un trasporto sicuro della persona seduta nel prodotto in un veicolo sono inoltre necessari ulteriori sistemi di ritegno che soddisfino i requisiti della norma DIN 75078-2 (veicoli per il trasporto di persone con problemi di mobilità (KMP) – Parte 2: Sistemi di ritegno) e della norma ISO 10542-2 (Ausili tecnici per persone disabili. Sistemi di ritegno carrozzine e per persone).

PRO ACTIV offre sistemi di ritegno per passeggeri e carrozzine nuovi o per l'installazione a posteriori. Inoltre, informiamo gli utilizzatori sull'uso e sull'applicazione di questi sistemi di ritegno in caso di impiego del prodotto come sedile in un veicolo.

28.2 Sistemi di ritegno

Con sistema di ritegno della carrozzina (RRS) vengono definiti gli elementi con i quali la carrozzina viene fissata sul veicolo. Le persone vengono assicurate tramite componenti del sistema di ritegno dei passeggeri (IRS). Un sistema completo per il trasporto ottimale della carrozzina nel veicolo è costituito da entrambi i componenti. Questi sono realizzati su misura gli uni rispetto agli altri in modo che le rispettive forze non si trasmettano da un sistema all'altro.

Un sistema di ritegno per carrozzine e passeggeri adeguato è formato in modo analogo a quello utilizzato per il crash test da un sistema di ritegno per carrozzine a 4 punti e un sistema di ritegno per passeggeri a 3 punti.

Gli elementi del **sistema di ritegno della carrozzina a 4 punti** comprendono:

- retrattori formati da 2 retrattori anteriori senza ruota di tensionamento manuale e 2 retrattori posteriori con ruota di tensionamento manuale (p. es. del costruttore Schnierle Safety Belts GmbH).



Figura 170: Retrattore anteriore "Semiautomatico" con fibbia di chiusura e linguetta fibbia



Figura 171: Retrattore posteriore "Semiautomatico" con volantino, fibbia di chiusura e linguetta fibbia

Il **sistema di ritegno per passeggeri** comprende:

- cinghia di sicurezza con fibbia (p. es. del costruttore Schnierle Safety Belts GmbH).



Figura 172: Cinghia di sicurezza con fibbia di chiusura, cerniere di fissaggio per il collegamento agli elementi di bloccaggio e due linguette fibbia per il fissaggio a scelta della cinghia trasversale per spalle

- cinghia trasversale per spalle con testa fibbia (p. es. del costruttore Schnierle Safety Belts GmbH).



Figura 173: Cinghia trasversale per spalle automatica con rinvio e fibbia di chiusura

- Poggiatesta con imbottitura incl. supporto stabile.
Si raccomanda l'utilizzo di un poggiatesta poiché, se utilizzato in modo appropriato, offre una migliore protezione durante la guida.

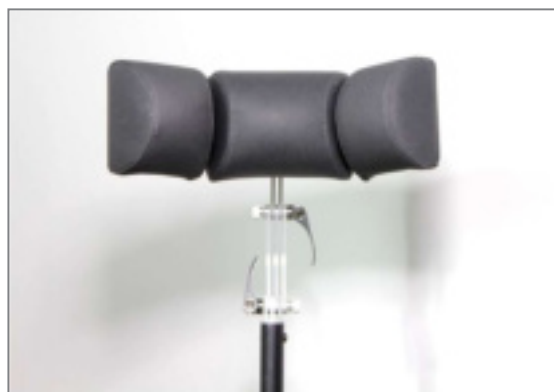


Figura 174: Poggiatesta (esempio)

28.3 Contrassegno

Le carrozzine testate secondo la norma ISO 7176-19 e omologate per il trasporto di persone in un veicolo sono contrassegnate con il seguente simbolo del moschettone:



Figura 175: Simbolo del moschettone / adesivo per carrozzine testate e omologate per il trasporto di persone in un veicolo con sistema di ancoraggio a 4 punti

Come riconoscere le sedie a rotelle dotate della piastra di bloccaggio Dahl:

Se la vostra sedia a rotelle è dotata della piastra di bloccaggio per i sistemi Dahl Docking, su di essa sarà presente la seguente etichetta. Le aziende specializzate nella conversione o nella costruzione di veicoli accessibili alle sedie a rotelle la applicano dopo l'installazione.

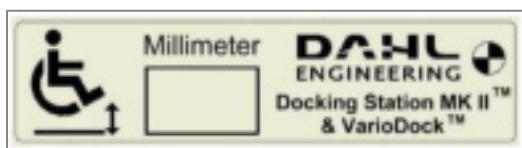


Figura 176: Adesivo Dahl per una sedia a rotelle collaudata e omologata per il fissaggio con un sistema di aggancio Dahl

L'altezza indicata sull'etichetta corrisponde al valore a cui deve essere regolato il display del pannello di controllo VarioDock™ regolabile in altezza. Per il modello MK II, si tratta dell'altezza alla quale deve essere installata l'unità di aggancio. Se l'unità di aggancio non viene regolata o installata all'altezza corretta, la piastra di bloccaggio potrebbe non scorrere agevolmente all'interno dell'unità stessa oppure impedire del tutto il collegamento tra la stazione di aggancio e la sedia a rotelle.

28.4 Fissaggio della carrozzina nel veicolo

Qui di seguito si riportano informazioni relative ai punti di fissaggio per le carrozzine con e

senza sistemi di bloccaggio. Nonché informazioni sul fissaggio della sedia a rotelle con il sistema di adattamento Dahl MADS™.

Fissaggi per carrozzine con sistemi di bloccaggio: I collegamenti del sistema di bloccaggio sul prodotto (collegamento del sistema di bloccaggio sul telaio posteriore e sulla piastra intermedia del blocco cuscinetti) sono contrassegnati con il simbolo del moschettone sopra indicato.

- Collegamento del sistema di bloccaggio sul telaio posteriore: Questo inserto del telaio serve a sostenere la cinghia di sicurezza e il fissaggio della fibbia di chiusura, che collega il retrattore posteriore con il veicolo. In alternativa alla chiusura con fibbia è possibile anche applicare un collegamento del sistema di bloccaggio con occhiello per la cinghia.



Figura 177: Collegamento del sistema di bloccaggio sul telaio posteriore con linguette fibbia per il retrattore posteriore e cinghia di sicurezza (vista laterale)



Figura 178: Collegamento del sistema di bloccaggio sul telaio posteriore con occhiello per cinghia per il retrattore posteriore e cinghia di sicurezza

- Piastra intermedia blocco cuscinetti con linguetta fibbia o occhiello per cinghia per l'attacco del retrattore anteriore



Figura 179: Piastra intermedia blocco cuscinetti ruota sterzante con linguetta fibbia per il retrattore anteriore

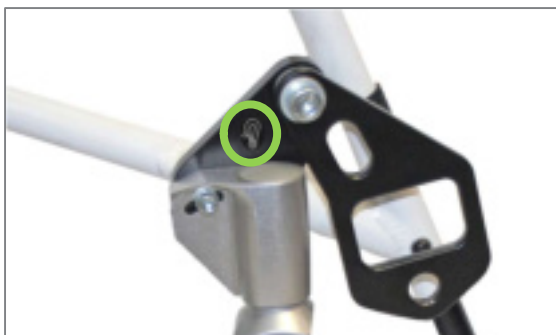


Figura 180: Piastra intermedia blocco cuscinetti ruota sterzante con occhiello per cinghia per il retrattore anteriore

Fissaggi per carrozzine **senza sistemi di bloccaggio**: I punti di fissaggio per gli occhielli sono contrassegnati con il simbolo del moschettone sopra indicato. I mezzi di fissaggio del sistema di ritengo delle carrozzine devono essere fissati esclusivamente nei punti contrassegnati e, in linea di principio, applicati in modo simmetrico su entrambi i lati della carrozzina. Le figure che seguono mostrano il fissaggio su un lato del prodotto.

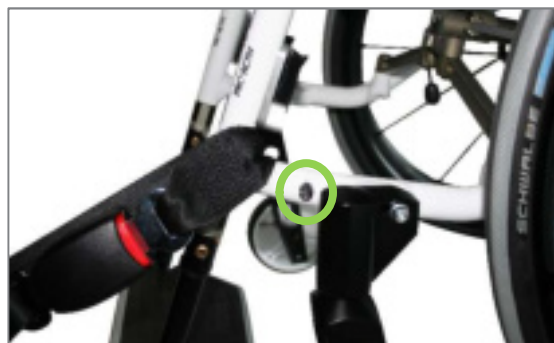


Figura 181: Simbolo del fissaggio anteriore e con occhielli della carrozzina sul davanti

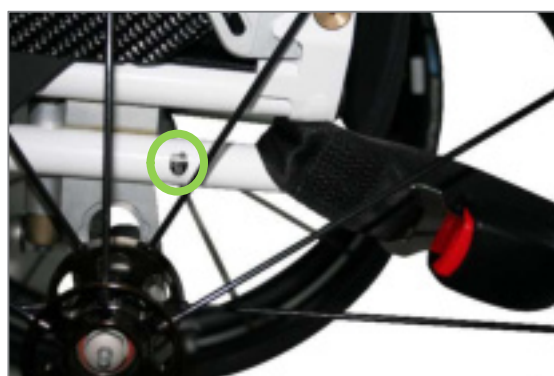


Figura 182: Simbolo del fissaggio posteriore e con occhielli della carrozzina sul dietro

Attacchi per sedie a rotelle **con sistema di adattamento Dahl MADS™**: Dahl fornisce il set di adattamento di aggancio Dahl MADS™ 503990 per l'attacco alle sedie a rotelle PRO ACTIV. È adatto alla stazione di aggancio Dahl VarioDock™ (codice 503600) e alla stazione di aggancio Dahl MK II (codice 501750). Ulteriori informazioni sull'uso e l'installazione sono contenute nelle "Istruzioni per l'uso e il montaggio Set di adattatori Dahl MADS™ 503990 per TRAVELER 4all Ergo e TRAVELER 4you Ergo" nell'area download del sito www.proactiv-gmbh.eu/it/download/. Dotata del sistema di adattamento per carrozzine Dahl MADS™ 503990, una carrozzina PRO ACTIV può essere ancorata nei veicoli in cui è installata una docking station Dahl.

28.5 Indicazioni sull'uso e sul posizionamento della carrozzina a bordo del veicolo

Il crash test previsto dalla norma ISO 7176-19 prevede un urto frontale ad una velocità di 48 km/h e raffigura quindi solo una parte delle possibili situazioni di pericolo. In linea di principio, i passeggeri dovrebbero sedere sempre su un sedile veicolo di serie provvisto di cintura di sicurezza a tre punti. Questa rappresenta la possibilità di trasporto più sicura. Se non è possibile spostare la persona, è necessario mettere in sicurezza sia la carrozzina che il passeggero. In caso di utilizzo di questi sistemi di ritenuta, rispettare le seguenti direttive e indicazioni di sicurezza.



La carrozzina va trasportata solamente in direzione di marcia nel veicolo poiché è stata testata in tale direzione come previsto dalla norma ISO 7176-19.

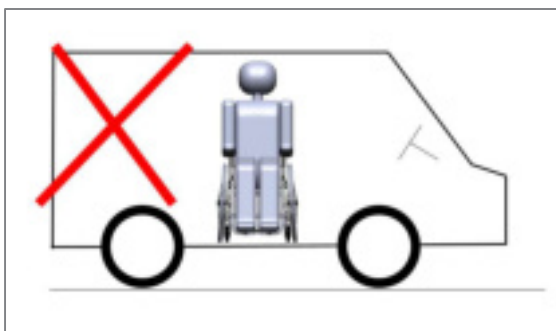


Figura 183: Orientamento errato della carrozzina nel veicolo

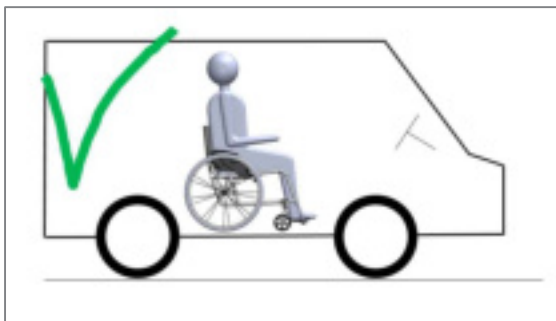


Figura 184: Orientamento corretto della carrozzina nel veicolo

In presenza di schienale con inclinazione regolabile, impostare l'inclinazione in posizione il più possibile verticale per assicurare una seduta eretta.

Raccomandazione:

Per il trasporto è necessario utilizzare un poggiatesta.

Regolare il poggiatesta in verticale e ad una distanza dalla testa in modo che, con la testa eretta, il baricentro si trovi al centro del poggiatesta e la distanza tra la testa e l'imbottitura del poggiatesta sia più ridotta possibile (max. 2-3 cm).

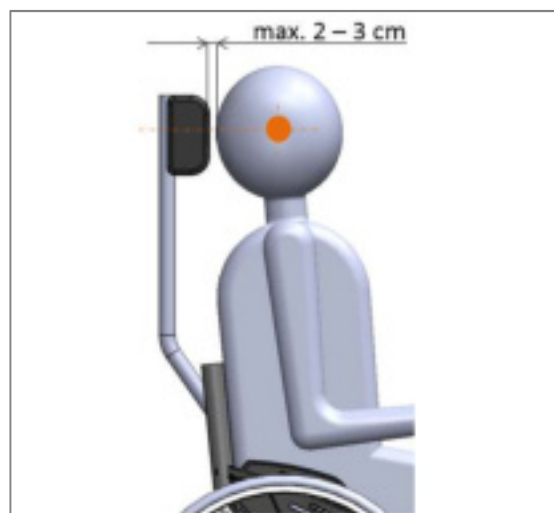


Figura 185: Regolazione dell'altezza e della distanza dalla testa del poggiatesta

Per garantire che l'utilizzatore della carrozzina sia adeguatamente protetto da collisioni con parti e fiancate dell'auto, si devono mantenere le seguenti distanze intorno a lui:

- in avanti almeno 65 cm (in caso di utilizzo di una cinghia di sicurezza senza cinghia trasversale per spalle 95 cm) misurati dal bordo anteriore della testa,
- all'indietro almeno 45 cm misurati dal bordo posteriore della testa,
- in alto, sempre misurati dal fondo del veicolo, per una donna adulta di bassa statura almeno 12 cm, per un uomo adulto alto almeno 155 cm.

Fissaggio delle sedie a rotelle con e senza nodi di fissaggio:

Entrambe le cinghie posteriori (retrattori) devono essere disposte simmetricamente e ancorate sul fondo del veicolo con un'angolazione di 30° fino a max. 45° rispetto alla linea orizzontale. Anche le due cinghie anteriori devono essere disposte simmetricamente e l'angolazione rispetto alla linea orizzontale deve essere compresa tra 40° e max. 60°. Non scambiare i retrattori per il lato anteriore e posteriore.



Figura 186: Andamento dei retrattori anteriormente e posteriormente con angolazione di ancoraggio massima e punti di collegamento (vista dal lato)

Le due cinghie posteriori devono essere fissate simmetricamente con un'angolazione di 10° a partire dalla linea verticale verso l'esterno.

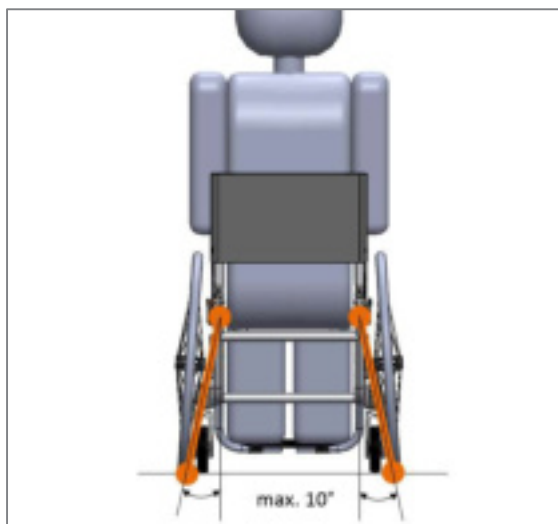


Figura 187: Andamento dei retrattori posteriormente con angolazione di ancoraggio massima e punti di collegamento (vista posteriore)

Anche le due cinghie anteriori devono essere fissate simmetricamente con un'angolazione di 25° a partire dalla linea verticale verso l'esterno.

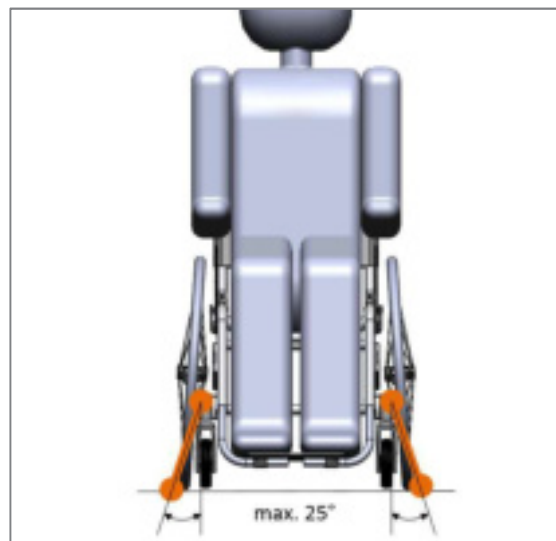


Figura 188: Andamento dei retrattori anteriormente con angolazione di ancoraggio massima e punti di collegamento (vista anteriore)

Fissaggio della sedia a rotelle nelle stazioni di aggancio Dahl MK II e VarioDock™:

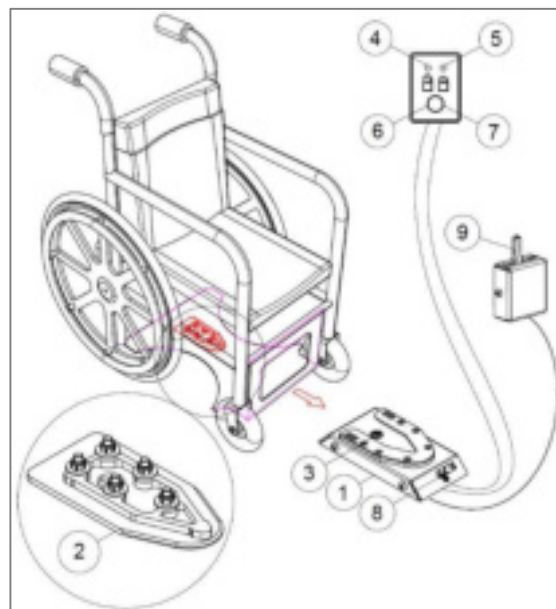


Figura 189: Stazione di aggancio Dahl MK II

1. Stazione di aggancio Dahl MK II
2. Piastra di bloccaggio e distanziale
3. Perno di bloccaggio

4. LED rosso (la carrozzina non è bloccata e può essere spostata dalla docking station)
5. LED verde (la carrozzina è bloccata)
6. Pannello di controllo
7. Pulsante di sblocco (pulsante operativo rosso)
8. Leva per sblocco manuale in caso di emergenza
9. Leva di sblocco manuale

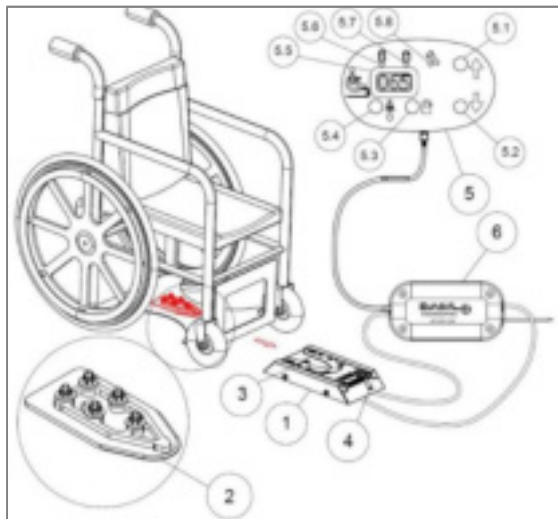


Figura 190: Dahl VarioDock™

1. Dahl VarioDock™
2. Piastra di bloccaggio e distanziale
3. Perno di bloccaggio
4. Leva per sblocco manuale in caso di emergenza
5. Pannello di controllo
 - 5.1 Regolazione dell'altezza verso l'alto (pulsante di comando giallo)
 - 5.2 Regolazione in altezza giù (pulsante di comando verde)
 - 5.3 Pulsante di sblocco (pulsante operativo rosso)
 - 5.4 Pulsante di commutazione per l'eliminazione del gioco (pulsante di comando blu)
 - 5.5 Visualizzazione dell'impostazione attuale dell'altezza
 - 5.6 LED rosso (la carrozzina non è bloccata e può essere spostata dalla docking station)
 - 5.7 LED verde (la carrozzina è bloccata)
 - 5.8 Si accende al raggiungimento dell'intervallo di manutenzione
6. Modulo di controllo

Le seguenti istruzioni relative al fissaggio della sedia a rotelle nelle stazioni di aggancio Dahl fanno riferimento alle figure 189 e 190.

Le stazioni di aggancio sono utilizzate per fissare le sedie a rotelle manuali ed elettriche e i sedili Dahl nel pavimento del veicolo. Un modulo di controllo controlla e monitora la docking station e distribuisce l'alimentazione ai vari componenti. Utilizzare i pulsanti su e giù (5.1) e (5.2) sul pannello di controllo per regolare l'altezza della docking station all'altezza della piastra di bloccaggio della carrozzina (disponibile solo per VarioDock™).

- Manovrare la carrozzina lentamente e in linea retta sulla docking station. La piastra di bloccaggio (2) posizionata sotto la carrozzina aiuta a posizionare la carrozzina nella docking station. Quando la piastra di bloccaggio è completamente inserita nella stazione di aggancio, un perno di bloccaggio a molla (3) blocca automaticamente la piastra di bloccaggio;
- Le stazioni di aggancio Dahl sono dotate di un interruttore di controllo che indica se la piastra di bloccaggio è correttamente fissata nella stazione di aggancio. Non appena la piastra di bloccaggio tocca il perno di bloccaggio (3), viene emesso un forte segnale acustico e il LED rosso sul pannello di controllo (MK II (4) e VarioDock™ (5.6)) si accende fino a quando la piastra di bloccaggio non è completamente innestata o la carrozzina non viene nuovamente rimossa dalla docking station;
- Per indicare che la piastra di bloccaggio della carrozzina è completamente rientrata nella stazione di aggancio e fissata correttamente, il segnale acustico si interrompe, il LED rosso sul pannello di controllo si spegne e il LED verde (MK II (5), VarioDock™ (5.7)) si accende.

Non spostare il veicolo:

- Mentre la carrozzina è posizionata nella stazione di aggancio.
- Se la carrozzina e l'utente non sono fissati correttamente.
- Se viene emesso un segnale acustico e/o la spia rossa (LED) del pannello di controllo lampeggia o si accende!

 Verificare sempre che la piastra di bloccaggio sia correttamente inserita nella stazione di aggancio, provando a far uscire la sedia a rotelle dalla stazione in retromarcia prima di spostare il veicolo. Non deve essere possibile uscire dalla stazione in retromarcia senza premere il pulsante rosso di sblocco sul pannello di controllo.

 Allacciare la cintura di sicurezza prima di partire!

Messa in sicurezza dell'utente senza nodi di forza o stazione di aggancio Dahl:

L'utilizzatore dovrebbe essere assicurato sia con la cinghia di sicurezza che con la cinghia trasversale per le spalle per ridurre la possibilità di urtare la testa e il petto sui componenti del veicolo o su altri passeggeri e sulle loro carrozzine.

La cintura addominale deve essere posizionata in basso sulla parte anteriore del bacino, in modo che l'angolo della cintura pelvica rientri nella zona opzionale o preferita compresa tra 30° e 75° rispetto all'orizzontale. È auspicabile un angolo più ripido (maggiore) all'interno della zona preferita, compresa tra 45° e 75°, ovvero più vicino a 75°, ma senza mai superarlo.

La cinghia trasversale per spalle deve scorrere centralmente sopra la clavicola (con un'angolazione di max. 55° rispetto alla linea orizzontale), ad una distanza sufficiente dal collo e a stretto contatto del corpo.

Le cinghie dovrebbero aderire il più possibile al corpo senza limitare il comfort dell'utilizzatore. Durante l'uso, la cintura non deve essere attorcigliata.

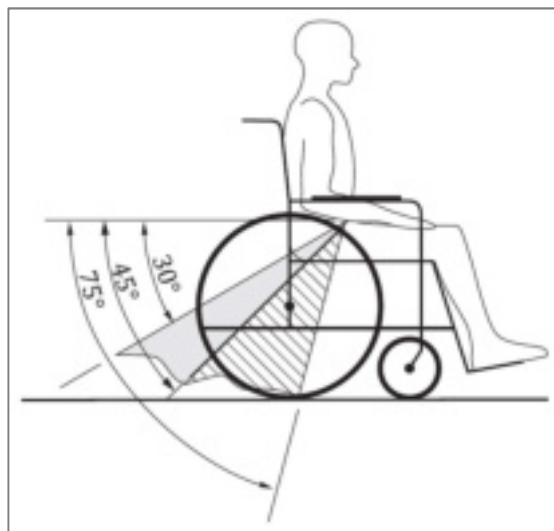


Figura 191: Angoli preferiti (in grigio) e opzionali (trattati) per il posizionamento della cintura addominale

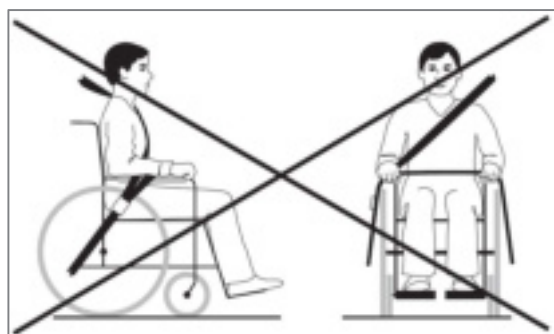


Figura 192: Posizionamento errato delle cinture di sicurezza

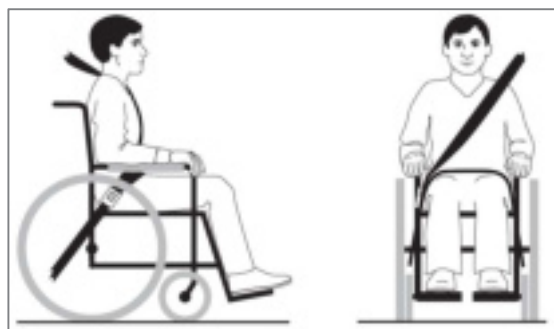


Figura 193: Posizionamento corretto delle cinture di sicurezza

Raccomandazione:

La cinghia trasversale per spalle dovrebbe essere collegata direttamente con la linguetta della fibbia della cinghia di sicurezza del sistema di collegamento e non con la linguetta presente sul veicolo. È necessario assicurarsi che la linguetta della chiusura sia posizionata in modo tale da non entrare in contatto con parti del prodotto in caso di incidente.

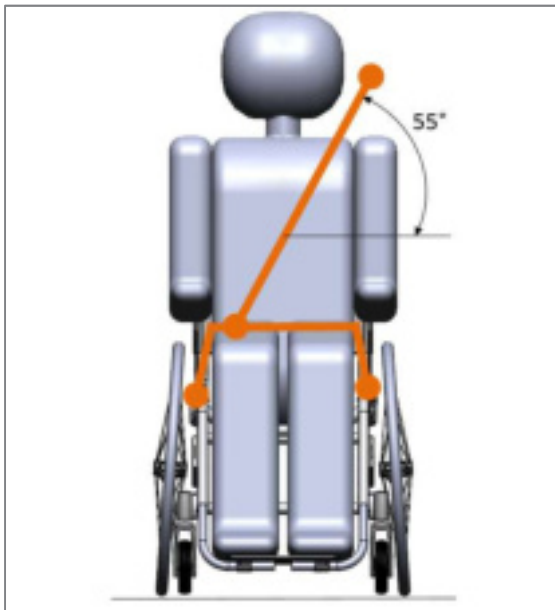


Figura 194: Andamento della cinghia di sicurezza e della cinghia trasversale con i relativi punti di fissaggio per il fissaggio mediante un nodo di sicurezza (vista anteriore)

Requisiti aggiuntivi per la messa in sicurezza dell'occupante con la Dahl Docking Station:

- Per garantire la sicurezza dell'occupante, utilizzare un sistema di ritenuta Dahl a 3 punti;
- Per la sicurezza dell'occupante è necessario utilizzare sia cinture pelviche che cinture toraciche, al fine di ridurre il rischio di urto della testa e del torace contro le parti del veicolo;
- Tutti i sistemi di sicurezza per l'occupante fissati alla sedia a rotelle, ovvero cinture a 3 punti, cinture o ausili di posizionamento (cinture addominali e pelviche), non devono essere utilizzati per la sicurezza del passeggero in un veicolo in movimento e

non ci si deve mai affidare ad essi, indipendentemente dal fatto che siano contrassegnati con ISO 7176-19:2022, ISO 10542-1, SAE J2249 o altro. Utilizzare invece un sistema di ritenuta per i passeggeri certificato e ancorato al veicolo;

- Durante il trasporto, utilizzare un poggiatesta posizionato correttamente;
- La cintura di ritenuta per il busto deve passare sopra il centro della spalla e sul petto, come illustrato (Fig. 195);
- Le cinture di ritenuta devono essere regolate il più strette possibile, compatibilmente con il comfort dell'utente;
- La fettuccia della cintura di sicurezza non deve essere attorcigliata durante l'uso;
- Durante l'installazione del sistema di ritenuta per passeggeri, assicurarsi che la fibbia della cintura di sicurezza sia posizionata in modo tale che il pulsante di sblocco non entri in contatto con le componenti della sedia a rotelle durante la marcia o in caso di incidente.



Figura 195: I sistemi di ritenuta dei passeggeri dovrebbero garantire un contatto completo con le spalle, il torace e il bacino, mentre le cinture addominali dovrebbero essere posizionate in basso sul bacino, nella zona tra le cosce e l'addome



Figura 196: Le cinture di sicurezza non devono essere tenute lontane dal corpo da componenti della sedia a rotelle quali braccioli o ruote

28.6 Avvertenze di sicurezza

 Tutte le linguette fibbia devono scattare in modo udibile e sicuro nella fibbia di chiusura. Le cinghie non devono essere torte e non scorrere incrociate.

 I sistemi di ritenuta fissati alla sedia a rotelle, ad esempio cinture o ausili di posizionamento, non devono essere utilizzati per trattenere i passeggeri all'interno di un veicolo in movimento. Utilizzate invece il sistema di ritenuta certificato e fissato al veicolo.

 Per i sistemi di cinghie (cinghia di sicurezza, cinghia trasversale spalle, retrattori) rispettare le istruzioni per l'uso dei relativi produttori.

 I freni di stazionamento del prodotto devono essere azionati durante il trasporto.

 Le parti sciolte della carrozzina (tavolino terapeutico, stampelle, ecc.) devono essere riposte prima di iniziare il viaggio per evitare lesioni ai passeggeri del veicolo in caso di collisione.

 Sostituire le carrozzine e i sistemi di ritenuta che sono stati esposti ad un urto. Non devono più essere utilizzati come sedile ovvero sistema di fissaggio nei veicoli.

29 Immagazzinamento

Per la conservazione, il prodotto dovrebbe essere immagazzinato il più possibile coperto in ambiente asciutto.

Per evitare la corrosione e quindi malfunzionamenti o danni irreparabili ai componenti, il prodotto non deve essere esposto ad influenze ambientali aggressive (in particolare il sale) e alla forte irradiazione solare. A causa dell'effetto dell'acqua salata in inverno e dell'umidità presente nelle giornate piovose non è consigliabile immagazzinare il prodotto in garage.

 Se il prodotto non viene utilizzato o viene immagazzinato per lungo tempo, si raccomanda eventualmente di fare effettuare al rivenditore specializzato Reha un controllo di funzionamento e di sicurezza prima di rimetterlo in funzione.

30 Trasporto

30.1 Presa sicura del prodotto

Il prodotto può essere tenuto sul telaio e sulla barra posteriore trasversale durante il caricamento o il trasporto.

30.2 Trasporto di persone a bordo di veicoli

Il trasporto dell'utilizzatore della carrozzina o di altre persone sul prodotto a bordo di veicoli è consentito solo rispettando la dotazione indicata nel capitolo 28. In questo caso rispettare quanto riportato nel capitolo 28.

30.3 Fissaggio del prodotto nel veicolo (senza l'utilizzatore)

Per ridurre il peso, durante il caricamento è possibile rimuovere dal prodotto e immagazzinare separatamente i singoli moduli, quali, p. es., le forcelle delle ruote sterzanti insieme alle relative ruote e alle ruote motrici. Il prodotto e tutti i relativi componenti devono essere assicurati durante il trasporto in modo tale da evitare di danneggiarli (p. es. per caduta) e di

esporre a pericoli persone o altri prodotti. Prima del trasporto informarsi presso il rivenditore di veicoli sul fissaggio senza rischi mediante gli occhielli di ancoraggio presenti o altri dispositivi di sicurezza. Di solito nel veicolo sono presenti supporti adeguati che sono descritti nel manuale d'uso del veicolo.

Se il prodotto si trova nel veicolo di trasporto, l'utilizzatore o l'accompagnatore devono procedere come segue:

1. Azionare il freno di stazionamento.
2. Riporre in modo sicuro e protetto i gruppi del prodotto precedentemente smontati.
3. Borse, bastoni da passeggio e altri oggetti non appartenenti al prodotto che si trovano sopra o accanto al prodotto devono essere rimossi e riposti in modo sicuro.
4. Fissare il prodotto con le cinghie di tensionamento. Per quest'operazione utilizzare i dispositivi di sicurezza presenti nel veicolo. Dopo averlo fissato, il prodotto non deve più spostarsi, scivolare o ribaltarsi da un lato.



Le cinghie di tensionamento per fissare saldamente il prodotto nel veicolo di trasporto devono essere applicate solo ai componenti del veicolo a ciò designati così come al telaio del prodotto.



Non trasportare il prodotto sul sedile del passeggero poiché potrebbe scivolare e ostacolare il conducente.

30.4 Trasporto del prodotto con l'utilizzatore oltre gli ostacoli



Se il prodotto con l'utilizzatore deve essere trasportato oltre un ostacolo e sono presenti dispositivi allo scopo, quali, p. es., rampe di accesso o ascensori, è necessario utilizzarli. Se questi dispositivi non fossero presenti, superare l'ostacolo facendo effettuare il trasporto a due persone. A questo proposito il prodotto non deve essere trasportato afferrandolo per le parti laterali, per le ruote motrici o per il poggiapiedi. Per il trasporto del prodotto,

PRO ACTIV raccomanda di afferrarlo per il telaio e per la barra posteriore trasversale.

Se l'ostacolo da superare sono le scale, di solito si procede come segue:

Salire le scale:

1. Due aiutanti portano il prodotto con l'utilizzatore su per le scale procedendo all'indietro. I supporti antiribaltamento sono in posizione passiva.
2. L'aiutante dietro al prodotto ha il controllo della situazione. Inclina il prodotto e ha una presa salda esternamente sui sostegni della barra posteriore trasversale durante la procedura di trasporto.
3. Il secondo aiutante davanti al prodotto lo afferra per il telaio e lo solleva un gradino per volta.
4. Gli aiutanti si mettono sul gradino più alto successivo e ripetono l'operazione fino a raggiungere il pianerottolo.
5. L'utilizzatore può aiutare la salita con la rotazione sul mancorrente.

Scendere le scale:

1. Due aiutanti portano il prodotto con l'utilizzatore giù per le scale procedendo in avanti. I supporti antiribaltamento sono in posizione passiva.
2. L'aiutante dietro al prodotto ha il controllo della situazione. Inclina il prodotto e ha una presa salda esternamente sui sostegni della barra posteriore trasversale durante la procedura di trasporto.
3. Il secondo aiutante è su un gradino più basso e afferra il prodotto per il telaio. Solleva il prodotto per farlo scendere di un gradino facendo ruotare le ruote motrici sopra al bordo del gradino.
4. Gli aiutanti si mettono sul gradino più basso successivo e ripetono l'operazione fino a raggiungere il pianerottolo.
5. L'utilizzatore può aiutare la discesa frenando sul mancorrente.

31 Guasti di funzionamento

In caso di guasti di funzionamento non risolvibili autonomamente seguendo le istruzioni per l'uso in dotazione, rivolgersi al rivenditore specializzato Reha o all'azienda PRO ACTIV.

 I guasti di funzionamento devono essere eliminati prima di ogni successivo utilizzo, oppure, se si verificano durante la marcia, occorre interromperla immediatamente.

Tutti gli incidenti gravi che si verificano in relazione al prodotto devono essere segnalati al produttore e all'autorità competente dello stato nel quale l'utilizzatore risiede.

32 Pulizia e cura

Occorre pulire il prodotto regolarmente al fine di evitare difficoltà di movimento dei componenti a causa della presenza di sporcizia. In particolare, il prodotto deve essere pulito con cura dopo ogni utilizzo intensivo, p. es., durante le vacanze estive o invernali.

Per evitare la corrosione e quindi malfunzionamenti o danni irreparabili ai componenti, il prodotto non deve essere esposto ad influenze ambientali aggressive. Se non fosse possibile evitarlo, dopo l'impiego, pulire immediatamente e accuratamente il prodotto e ingrassare le parti mobili. Una pulizia regolare previene corrosione e un'usura elevata.

Se durante l'uso il prodotto si fosse bagnato, asciugarlo.

 Circa ogni 8 settimane pulire gli assi flottanti delle ruote motrici e sterzanti oltre a tutti i cuscinetti a sfera e ingrassarli con un po' di olio lubrificante con elevata azione anticorrosione (p. es. Neoval MTO 300) per assicurare una funzionalità affidabile.

 Pulire il prodotto con acqua, alcol o detersivi neutri. Per la pulizia, non usare abrasivi, detersivi aggressivi e acidi al fine di evitare graffiature e scolorimenti del rivestimento e dei componenti in Eloxal. Per la pulizia del rivestimento di sedile e schienale si dovrebbe utilizzare solo acqua e sapone.

 Il prodotto non va pulito a vapore o con l'idropulitrice.

Raccomandazione per la cura del prodotto:

Qualora siano necessari prodotti per la cura del prodotto, rivolgersi a PRO ACTIV.

33 Manutenzione

33.1 Istruzioni generali

Il prodotto non è esente da manutenzione. Pertanto, rispettare le seguenti istruzioni per la manutenzione.

 In caso di riparazioni necessarie e difetti del prodotto, nell'interesse della propria sicurezza, prima di ogni ulteriore impiego, l'utilizzatore dovrebbe rivolgersi al rivenditore specializzato Reha oppure a PRO ACTIV e far riparare i danni. Al termine delle riparazioni, i bloccaggi di viti e di altri elementi devono essere riapplicati correttamente.

 In caso di pneumatici profilati: Non appena in un punto della superficie di scorrimento del pneumatico si nota una profondità del profilo inferiore a 1 mm, occorre sostituire gli pneumatici, poiché sussiste un elevato rischio d'incidente.

 In caso di pneumatici senza profilo: Non appena in un punto della superficie di scorrimento dello pneumatico risulta visibile la carcassa o il sistema di protezione contro le forature, occorre sostituire gli pneumatici, poiché sussiste un elevato rischio d'incidente.

 In caso di necessità di parti di ricambio, utilizzare esclusivamente parti originali del produttore.

 Le riparazioni e le trasformazioni sul prodotto devono essere eseguite solo da un rivenditore specializzato Reha o dall'azienda PRO ACTIV.

Le coppie di serraggio e i dati sul bloccaggio degli elementi di fissaggio vanno rispettati come indicato nella tabella del capitolo 38.

33.2 Programmi di manutenzione

Alcuni **lavori di manutenzione o controlli possono essere eseguiti dall'utente** a intervalli regolari (circa ogni 4 settimane a seconda della frequenza di utilizzo):

- Controllare se gli pneumatici sono danneggiati, presentano corpi estranei o crepe.
- Controllare la pressione degli pneumatici ed eventualmente correggerla (la pressione degli pneumatici deve sempre corrispondere al valore stampigliato sugli stessi).
- Controllare i freni (funzionamento, usura, bullone del freno).
- Pulire gli snodi dei freni ed oliarli; quindi verificare la difficoltà di movimento e la forza di azionamento della leva del freno.
- Controllare la funzionalità del dispositivo di supporto antiribaltamento.
- Verificare le condizioni di stabilità del rivestimento di sedile e schienale.
- Controllare che le viti di fissaggio dei sistemi di seduta e schienale abbiano sede fissa.
- Verificare il funzionamento e la scorrevolezza degli assi flottanti delle ruote motrici e delle forcelle delle ruote sterzanti.



Qualora si individui un problema durante questi controlli, rivolgersi immediatamente al rivenditore specializzato Reha o a PRO ACTIV. Gli interventi di assistenza e di riparazione sul prodotto devono essere eseguiti soltanto da un rivenditore specializzato Reha o dall'azienda PRO ACTIV.

Oltre a questi lavori di manutenzione / controlli da parte dell'utente, l'azienda PRO ACTIV prescrive per un uso corretto del prodotto e per ridurre al minimo i rischi per l'utente e terzi di fare eseguire **lavori di manutenzione al rivenditore specializzato Reha o a PRO ACTIV.**

Le ispezioni vengono sempre effettuate un anno dopo l'ultima ispezione. Il programma di manutenzione è consultabile nelle check-list di ispezione al capitolo 41.

Dopo sollecitazioni estreme, come ad esempio durante le vacanze, in cui il prodotto è esposto a sabbia, acqua salata o neve, per motivi di sicurezza si raccomanda di fare eseguire una pulizia generale e un'ispezione presso il rivenditore specializzato Reha.

Per far valere i propri diritti di garanzia, occorre certificare l'esecuzione delle operazioni di manutenzione. I difetti riscontrati durante i lavori di manutenzione devono essere eliminati in modo dimostrabile prima di riprendere l'uso del prodotto.

Anche se il prodotto non presenta segni di usura, danni o difetti di funzionamento visibili, eseguire i controlli previsti dal programma di manutenzione per il prodotto.

33.3 Certificazione della manutenzione

Per la certificazione delle operazioni di manutenzione è possibile usare le check-list di ispezione al capitolo 41. Conservare sempre ogni documento / relazione di assistenza come certificato e farsi rilasciare un documento di certificazione per i lavori di assistenza non eseguiti dal produttore. **Portare con sé le presenti istruzioni per l'uso / il libretto di manutenzione ad ogni manutenzione.**

34 Smaltimento e riciclaggio

Una volta terminato il ciclo di vita del prodotto, PRO ACTIV o il rivenditore specializzato Reha può provvedere al ritiro dello stesso per un corretto smaltimento.

Lo smaltimento o il riciclaggio dovrebbe essere svolto da una ditta specializzata o presso un'isola ecologica.

In loco possono essere applicate particolari norme in materia di smaltimento o riciclaggio: è necessario verificarle e tenerne conto in fase di smaltimento (può essere richiesta anche la

pulizia o la disinfezione del prodotto prima dello smaltimento).

Di seguito vengono descritti i materiali per lo smaltimento e il riciclaggio del prodotto e del relativo imballaggio:

Alluminio: Telaio, cerchioni, forcelle delle ruote sterzanti, freno, barra posteriore trasversale; parti laterali, spondina paraspruzzi, telaio bracciolo, poggiatesta, supporto pedana, maniglie di spinta

Acciaio: Punti di fissaggio, assi flottanti / assi passanti, maniglie di spinta, supporti antiribaltamento, freno, telaio del bracciolo, viti, dadi

Plastica: Impugnature, leva a rilascio rapido, tappi tubo, ruote sterzanti, imbottitura bracci, pneumatici, supporto pedana, parti laterali, leva del freno, ruota supporto antiribaltamento, sacchetti di imballaggio

Fibre sintetiche e materiali espansi: Imbottitura, rivestimenti

Cartone / carta: Imballaggio

35 Riutilizzo

Se il prodotto è stato messo a disposizione dell'utente da chi sostiene le spese e l'utente non lo usa più, è possibile rivolgersi alla propria assicurazione o al rivenditore specializzato Reha. Il prodotto potrà a questo punto essere riutilizzato.

Prima di ogni riutilizzo occorre fare eseguire un controllo tecnico della sicurezza del prodotto dall'azienda PRO ACTIV o dal rivenditore specializzato Reha. Oltre alle istruzioni riportate al capitolo 32 (Pulizia e cura), prima di ogni riutilizzo occorre eseguire una pulizia approfondita di tutti gli elementi di comando.

Prima di riutilizzare il prodotto, prepararlo accuratamente. Tutte le superfici con le quali l'utilizzatore viene in contatto devono essere spruzzate con un disinfettante adatto per dispositivi medici. Allo scopo andrebbe utilizzato un disinfettante liquido a base alcolica per una rapida disinfezione che non lascia residui (p. es. Exporit 4712), osservando le relative istruzioni per l'uso del disinfettante. In generale, sulle cuciture non è possibile garantire una

disinfezione completa. Pertanto raccomandiamo di smaltire il rivestimento di sedile e schienale.

Questi preparativi vengono eseguiti nell'ambito del controllo tecnico di sicurezza dalla ditta PRO ACTIV o dal rivenditore specializzato Reha. Questo controllo di sicurezza **deve** essere organizzato dal responsabile delle spese.

Inoltre, in caso di usura o a causa di adattamenti a nuovi utenti, i gruppi quali il poggiatesta e il sistema di seduta e schienale possono essere adattati e sostituiti attraverso il sistema modulare. Inoltre, lo schienale nella maggior parte dei casi è dotato di regolazione a 7 posizioni che permettono di adattarlo in modo ottimale.

36 Garanzia

L'azienda PRO ACTIV garantisce che il prodotto al momento della consegna è privo di difetti. Le richieste di garanzia scadono 24 mesi dopo la consegna del prodotto.

Per ulteriori informazioni, consultare le Condizioni generali di contratto dell'azienda PRO ACTIV all'indirizzo www.proactiv-gmbh.eu/it/.

Le richieste di garanzia scadono quando è necessario eseguire una riparazione o una sostituzione del prodotto o una sua parte per i seguenti motivi:

- normale usura dei componenti quali, p. es., per gli pneumatici di ruote sterzanti e ruote motrici, ruote dei supporti antiribaltamento, maniglie, bulloni del freno, rivestimenti dei sistemi di seduta e di schienali, ecc.,
- il prodotto non è stato curato e sottoposto alla manutenzione prevista dal rispettivo programma di manutenzione dell'azienda PRO ACTIV,
- il prodotto o una sua parte è stato danneggiato per negligenza, incidente o utilizzo non appropriato,
- il prodotto è stato messo in funzione e usato in modo contrario alle indicazioni riportate sulle presenti istruzioni per l'uso,

- sono state eseguite riparazioni o altri interventi da persone non autorizzate,
- sono stati montati o collegati componenti estranei o il prodotto è stato modificato in altro modo.



Eventuali modifiche al prodotto non espressamente autorizzate da PRO ACTIV comportano la perdita della garanzia. Tali modifiche possono comportare imprevedibili rischi per la sicurezza e pertanto non sono consentite.

37 Responsabilità

L'azienda PRO ACTIV, in qualità di produttrice, non è responsabile della sicurezza del prodotto nei seguenti casi:

- se il prodotto viene usato in modo non conforme,
- se il prodotto non viene sottoposto alla manutenzione prevista dal rispettivo programma di manutenzione dell'azienda PRO ACTIV,
- se il prodotto viene messo in funzione e usato in modo contrario alle indicazioni riportate sulle presenti istruzioni per l'uso,
- se vengono eseguite riparazioni o altri interventi da persone non autorizzate,
- se vengono montati o collegati componenti estranei o se il prodotto viene modificato in altro modo.

Per ulteriori informazioni, consultare le Condizioni generali di contratto dell'azienda PRO ACTIV all'indirizzo www.proactiv-gmbh.eu/it/.

38 Allegato: Coppie di serraggio, dati di bloccaggio e attrezzi

Nella seguente tabella si trovano le coppie di serraggio per le viti con filettatura metrica (valide salvo diversa indicazione nel disegno tecnico, nelle istruzioni di montaggio o per l'uso!):

Dimensione	Coppia di serraggio Ma in Nm a seconda della stabilità delle viti	
	Stabilità 8.8 (p. es. vite a testa cilindrica)	Stabilità 10.9 (p. es. vite a testa bombata)
M4	2,1	3,1
M5	4,2	6,1
M6	7,3	11
M8	17	26
M10	34	51
M12	59	87
M10 x 1	36	53

Indicazioni per il bloccaggio: Tutte le viti sui prodotti PRO ACTIV devono essere bloccate con apposito prodotto di "media tenuta" (p. es. Weicon AN302-43), se non sono presenti sicure per il bloccaggio nei raccordi a vite oppure non è prescritta la lubrificazione con grasso o pasta in rame.

Nella seguente tabella sono riportati attrezzi e prodotti per la cura per il vostro prodotto PRO ACTIV:

Attrezzo	N. di ordinazione
Angolo di regolazione per il blocco cuscinetti ruota sterzante	8000 901 000
Attrezzo speciale per la regolazione della posizione ruota Chiave a bocca, apertura della chiave di 22/24 mm + 41 mm	8000 900 025
Set di attrezzi per carrozzine PRO ACTIV Mini-pompa ad alta pressione, chiave a bocca con apertura 8/10 + 10/13 + 30 mm, brugola con apertura 2,5 + 6 mm, cacciavite ad esagono cavo con impugnatura con apertura 3 + 4 + 5 mm	8000 900 030
Set di cura per carrozzine e handbike PRO-ACTIV Pasta di montaggio (siringa dosatrice di 10 g), olio Neoval (spray di 100 ml), frenafili di media tenuta (Pen-System 10 ml), detergente per superfici (spray 150 ml), grasso per poli (tubo di 50 ml)	8000 900 026
Sostegno per il montaggio 	8000 902 000

39 Allegato: Pass per prodotti medici / conferma delle istruzioni verbali**Dati del prodotto:**Numero di serie:  _____**Dati del cliente:**

Cognome, nome: _____

Via: _____

C.A.P., località: _____

Telefono: _____

Responsabile delle spese: _____

Le istruzioni verbali sono state impartite da:☐ Rivenditore specializzato Reha☐ Servizio esterno PRO ACTIV /
Consulente prodotti_____
Timbro / Data / Firma del rivenditore specializzato Reha**Conferma delle istruzioni verbali**

Sono stato / siamo stati istruito / i sulla base del relativo protocollo di consegna sull'uso del prodotto indicato con esplicito riferimento ai possibili errori di comando. Sono state specificate le situazioni in cui occorre richiedere l'aiuto di una seconda persona per l'uso del prodotto. Ho / Abbiamo ricevuto le istruzioni per l'uso scritte.

Persona che ha impartito le istruzioni verbali

Nome, data, firma _____

1. Persona istruita

Nome, data, firma _____

2. Persona istruita

Nome, data, firma _____

3. Persona istruita

Nome, data, firma _____

In caso di utenti minorenni o che non possano agire sotto la propria responsabilità, occorre istruire sull'uso le persone responsabili / autorizzate / che ne fanno le veci. Ciò deve essere poi attestato con la firma di tali persone. I dati vengono raccolti nel sistema informatico della PRO ACTIV Reha-Technik GmbH, in qualità di produttrice del prodotto summenzionato, e trattati ai sensi di §16 BDSG [Legge Federale sulla protezione dei dati].

40 Allegato: Protocollo di consegna

40.1 Criteri obbligatori da rispettare per l'autorizzazione all'uso

Argomento	eseguito / soddisfatto	Osservazioni
Sulla base della propria valutazione e sulla base delle informazioni del cliente in merito alle limitazioni dovute alla disabilità, il prodotto è idoneo per il cliente.		
L'uso previsto dal cliente è pienamente conforme a quanto indicato nelle istruzioni per l'uso come utilizzo conforme alla destinazione d'uso (v. capitolo Utilizzo conforme alla destinazione d'uso).		
L'equipaggiamento del prodotto è tale da consentire al cliente un utilizzo sicuro con la massima riduzione dei rischi.		
Il cliente è stato ritenuto idoneo alla guida del prodotto tramite guida di prova con situazioni difficili (v. check-list nella pagina seguente).		
Le istruzioni per l'uso e in particolare tutte le avvertenze e le indicazioni di sicurezza sono state spiegate in modo esaustivo, comprese dall'utente e poi consegnate allo stesso.		

L'uso del prodotto è consentito soltanto se tutti i punti degli argomenti "Criteri obbligatori da rispettare per l'autorizzazione all'uso" sono soddisfatti dall'utente e i punti della "Check-list per le istruzioni verbali all'utente" sono stati spuntati.

40.2 Check-list per le istruzioni verbali all'utente

Argomento	eseguito / soddisfatto
Tutti gli elementi meccanici di comando sono stati spiegati con dimostrazione del loro funzionamento.	
Utilizzo dei freni mostrato e poi testato personalmente dall'utente e / o dall'aiutante.	
È stato indicato che il freno è un freno di stazionamento e non di esercizio.	
Funzionamento del meccanismo di piegatura mostrato e poi provato personalmente dall'utente e/o dall'aiutante.	
Procedura per ottenere le dimensioni minime d'ingombro mostrata e poi testata personalmente dall'utente e/o dall'aiutante.	
Regolazione dell'angolazione dello schienale, del sistema di seduta e del supporto per la nuca mostrata e poi testata personalmente dall'utente e/o dall'aiutante.	
Possibilità di regolazione del sistema di seduta mostrate e poi testate personalmente dall'utente e/o dall'aiutante.	
Smontaggio e applicazione della spondina paraspruzzi mostrati e poi testati personalmente dall'utente e/o dall'aiutante.	
Funzionamento e regolazione delle maniglie di spinta mostrati e poi testati personalmente dall'utente e/o dall'aiutante.	
Funzionamento dei poggipiedi mostrato e poi testato personalmente dall'utente e/o dall'aiutante.	
L'utilizzo dei supporti antiribaltamento mostrato e poi testato personalmente dall'utente e/o dall'aiutante.	
Smontaggio e applicazione delle ruote motrici e delle forcelle delle ruote sterzanti (in caso di asse flottante) mostrati e poi testati personalmente dall'utente e/o dall'aiutante.	
Adattamento del prolungamento interasse sulla carrozzina (se presente) mostrato e poi eseguito personalmente dall'utente e/o dall'aiutante.	
Cambio di posizione delle ruote motrici della carrozzina dalla posizione standard nelle boccole della prolunga dell'interasse (se presente) mostrato e poi eseguito personalmente dall'utente e/o dall'aiutante.	
Guida di prova: Superamento con il prodotto degli ostacoli, p. es. un cordolo di marciapiede.	
Guida di prova: Marcia avanti e indietro in piano e in direzione di marcia in salita e in discesa, incl. slalom attorno ad alcuni ostacoli.	
Prova: Utilizzo dei supporti antiribaltamento davanti ad un ostacolo.	
Le indicazioni sulla cura, pulizia e manutenzione del prodotto (incl. gli assi flottanti) sono state fornite e comprese dall'utilizzatore e/o dall'aiutante.	
Le indicazioni sulle ruote in merito alla pressione degli pneumatici e alla profondità del profilo per la verifica degli assi flottanti sono state fornite e comprese dall'utente e/o dall'aiutante.	
Le indicazioni sul controllo regolare dei freni, dei supporti antiribaltamento e del sistema di seduta e schienale sono state fornite e comprese dall'utilizzatore e/o dall'aiutante.	
Il contenuto delle istruzioni per l'uso di PRO ACTIV e degli altri produttori di componenti (se presenti) è stato esaurientemente spiegato e compreso dall'utente e/o dall'aiutante in occasione delle istruzioni sul prodotto.	

41 Allegato: Liste di ispezione

Prima ispezione: Dopo 1 anno

Numero di serie: _____	OK / eseguito	non OK	eliminato
Controllo della corretta sede di tutte le viti / gli elementi di fissaggio	☐	☐	☐
Pulizia e lubrificazione con olio o grasso di tutti gli snodi, assi flottanti e cuscinetti	☐	☐	☐
Ispezione visiva dei componenti del telaio e montati per verificare la presenza di crepe, deformazioni, ecc.	☐	☐	☐
Controllo del funzionamento / controllo di sicurezza delle maniglie di spinta	☐	☐	☐
Controllo del funzionamento / controllo di sicurezza del sistema frenante	☐	☐	☐
Controllo del funzionamento / controllo di sicurezza dei supporti antibaltamento	☐	☐	☐
Controllo del funzionamento / controllo di sicurezza del sistema di seduta e di schienale	☐	☐	☐
Controllo del funzionamento / controllo di sicurezza delle ruote motrici ed eventuale sostituzione degli pneumatici sul prodotto	☐	☐	☐
Controllo della sede corretta della traccia delle ruote e della boccola della ruota motrice (coppia di 70 Nm)	☐	☐	☐
Controllo del funzionamento / controllo di sicurezza delle ruote sterzanti	☐	☐	☐
Controllo della sede fissa (coppia di 7 Nm) dell'asse ruota sterzante e regolazione corretta dell'asse di rotazione della forcella ruota sterzante	☐	☐	☐
Controllo del funzionamento / controllo di sicurezza del poggiatesta	☐	☐	☐
Controllo del funzionamento / controllo di sicurezza del meccanismo di piegatura	☐	☐	☐
Guida di prova / test di funzionamento	☐	☐	☐

OK / eseguito = OK | non OK = non OK | eliminato = il difetto è stato eliminato

Osservazioni:

Rivenditore specializzato Reha:

Cognome e nome del referente:

Timbro:

Data / Firma

Tutti i certificati di ispezione devono essere conservati e, in caso di richiesta di garanzia, inviati a PRO ACTIV. Raccomandazione: inviare la lista di ispezione in formato PDF a PRO ACTIV subito dopo l'ispezione, in modo che possa essere associata al numero di serie e sia immediatamente disponibile in caso di reclamo.

Ispezione successiva: Dopo un altro anno dall'ultima ispezione o già prima, dopo una particolare sollecitazione

Numero di serie:  _____	OK / eseguito	non OK	eliminato
Controllo della corretta sede di tutte le viti / gli elementi di fissaggio	☐	☐	☐
Pulizia e lubrificazione con olio o grasso di tutti gli snodi, assi flottanti e cuscinetti	☐	☐	☐
Ispezione visiva dei componenti del telaio e montati per verificare la presenza di crepe, deformazioni, ecc.	☐	☐	☐
Controllo del funzionamento / controllo di sicurezza delle maniglie di spinta	☐	☐	☐
Controllo del funzionamento / controllo di sicurezza del sistema frenante	☐	☐	☐
Controllo del funzionamento / controllo di sicurezza dei supporti antibaltamento	☐	☐	☐
Controllo del funzionamento / controllo di sicurezza del sistema di seduta e di schienale	☐	☐	☐
Controllo del funzionamento / controllo di sicurezza delle ruote motrici ed eventuale sostituzione degli pneumatici sul prodotto	☐	☐	☐
Controllo della sede corretta della traccia delle ruote e della boccola della ruota motrice (coppia di 70 Nm)	☐	☐	☐
Controllo del funzionamento / controllo di sicurezza delle ruote sterzanti	☐	☐	☐
Controllo della sede fissa (coppia di 7 Nm) dell'asse ruota sterzante e regolazione corretta dell'asse di rotazione della forcella ruota sterzante	☐	☐	☐
Controllo del funzionamento / controllo di sicurezza del poggiatesta	☐	☐	☐
Controllo del funzionamento / controllo di sicurezza del meccanismo di piegatura	☐	☐	☐
Guida di prova / test di funzionamento	☐	☐	☐

OK / eseguito = OK | non OK = non OK | eliminato = il difetto è stato eliminato

Osservazioni:

Rivenditore specializzato Reha:

Cognome e nome del referente:

Timbro:

Data / Firma

Tutti i certificati di ispezione devono essere conservati e, in caso di richiesta di garanzia, inviati a PRO ACTIV. Raccomandazione: inviare la lista di ispezione in formato PDF a PRO ACTIV subito dopo l'ispezione, in modo che possa essere associata al numero di serie e sia immediatamente disponibile in caso di reclamo.

Ispezione successiva: Dopo un altro anno dall'ultima ispezione o già prima, dopo una particolare sollecitazione

Numero di serie:  _____	OK / eseguito	non OK	eliminato
Controllo della corretta sede di tutte le viti / gli elementi di fissaggio	☐	☐	☐
Pulizia e lubrificazione con olio o grasso di tutti gli snodi, assi flottanti e cuscinetti	☐	☐	☐
Ispezione visiva dei componenti del telaio e montati per verificare la presenza di crepe, deformazioni, ecc.	☐	☐	☐
Controllo del funzionamento / controllo di sicurezza delle maniglie di spinta	☐	☐	☐
Controllo del funzionamento / controllo di sicurezza del sistema frenante	☐	☐	☐
Controllo del funzionamento / controllo di sicurezza dei supporti antiribaltamento	☐	☐	☐
Controllo del funzionamento / controllo di sicurezza del sistema di seduta e di schienale	☐	☐	☐
Controllo del funzionamento / controllo di sicurezza delle ruote motrici ed eventuale sostituzione degli pneumatici sul prodotto	☐	☐	☐
Controllo della sede corretta della traccia delle ruote e della boccia della ruota motrice (coppia di 70 Nm)	☐	☐	☐
Controllo del funzionamento / controllo di sicurezza delle ruote sterzanti	☐	☐	☐
Controllo della sede fissa (coppia di 7 Nm) dell'asse ruota sterzante e regolazione corretta dell'asse di rotazione della forcella ruota sterzante	☐	☐	☐
Controllo del funzionamento / controllo di sicurezza del poggiatesta	☐	☐	☐
Controllo del funzionamento / controllo di sicurezza del meccanismo di piegatura	☐	☐	☐
Guida di prova / test di funzionamento	☐	☐	☐

OK / eseguito = OK | non OK = non OK | eliminato = il difetto è stato eliminato

Osservazioni:

Rivenditore specializzato Reha:

Cognome e nome del referente:

Timbro:

Data / Firma

Tutti i certificati di ispezione devono essere conservati e, in caso di richiesta di garanzia, inviati a PRO ACTIV. Raccomandazione: inviare la lista di ispezione in formato PDF a PRO ACTIV subito dopo l'ispezione, in modo che possa essere associata al numero di serie e sia immediatamente disponibile in caso di reclamo.

Ispezione successiva: Dopo un altro anno dall'ultima ispezione o già prima, dopo una particolare sollecitazione

Numero di serie:  _____	OK / eseguito	non OK	eliminato
Controllo della corretta sede di tutte le viti / gli elementi di fissaggio	☐	☐	☐
Pulizia e lubrificazione con olio o grasso di tutti gli snodi, assi flottanti e cuscinetti	☐	☐	☐
Ispezione visiva dei componenti del telaio e montati per verificare la presenza di crepe, deformazioni, ecc.	☐	☐	☐
Controllo del funzionamento / controllo di sicurezza delle maniglie di spinta	☐	☐	☐
Controllo del funzionamento / controllo di sicurezza del sistema frenante	☐	☐	☐
Controllo del funzionamento / controllo di sicurezza dei supporti antibaltamento	☐	☐	☐
Controllo del funzionamento / controllo di sicurezza del sistema di seduta e di schienale	☐	☐	☐
Controllo del funzionamento / controllo di sicurezza delle ruote motrici ed eventuale sostituzione degli pneumatici sul prodotto	☐	☐	☐
Controllo della sede corretta della traccia delle ruote e della boccola della ruota motrice (coppia di 70 Nm)	☐	☐	☐
Controllo del funzionamento / controllo di sicurezza delle ruote sterzanti	☐	☐	☐
Controllo della sede fissa (coppia di 7 Nm) dell'asse ruota sterzante e regolazione corretta dell'asse di rotazione della forcella ruota sterzante	☐	☐	☐
Controllo del funzionamento / controllo di sicurezza del poggiatesta	☐	☐	☐
Controllo del funzionamento / controllo di sicurezza del meccanismo di piegatura	☐	☐	☐
Guida di prova / test di funzionamento	☐	☐	☐

OK / eseguito = OK | non OK = non OK | eliminato = il difetto è stato eliminato

Osservazioni:

Rivenditore specializzato Reha:

Cognome e nome del referente:

Timbro:

Data / Firma

Tutti i certificati di ispezione devono essere conservati e, in caso di richiesta di garanzia, inviati a PRO ACTIV. Raccomandazione: inviare la lista di ispezione in formato PDF a PRO ACTIV subito dopo l'ispezione, in modo che possa essere associata al numero di serie e sia immediatamente disponibile in caso di reclamo.

Ispezione successiva: Dopo un altro anno dall'ultima ispezione o già prima, dopo una particolare sollecitazione

Numero di serie:  _____	OK / eseguito	non OK	eliminato
Controllo della corretta sede di tutte le viti / gli elementi di fissaggio	☐	☐	☐
Pulizia e lubrificazione con olio o grasso di tutti gli snodi, assi flottanti e cuscinetti	☐	☐	☐
Ispezione visiva dei componenti del telaio e montati per verificare la presenza di crepe, deformazioni, ecc.	☐	☐	☐
Controllo del funzionamento / controllo di sicurezza delle maniglie di spinta	☐	☐	☐
Controllo del funzionamento / controllo di sicurezza del sistema frenante	☐	☐	☐
Controllo del funzionamento / controllo di sicurezza dei supporti antibaltamento	☐	☐	☐
Controllo del funzionamento / controllo di sicurezza del sistema di seduta e di schienale	☐	☐	☐
Controllo del funzionamento / controllo di sicurezza delle ruote motrici ed eventuale sostituzione degli pneumatici sul prodotto	☐	☐	☐
Controllo della sede corretta della traccia delle ruote e della boccola della ruota motrice (coppia di 70 Nm)	☐	☐	☐
Controllo del funzionamento / controllo di sicurezza delle ruote sterzanti	☐	☐	☐
Controllo della sede fissa (coppia di 7 Nm) dell'asse ruota sterzante e regolazione corretta dell'asse di rotazione della forcella ruota sterzante	☐	☐	☐
Controllo del funzionamento / controllo di sicurezza del poggiatesta	☐	☐	☐
Controllo del funzionamento / controllo di sicurezza del meccanismo di piegatura	☐	☐	☐
Guida di prova / test di funzionamento	☐	☐	☐

OK / eseguito = OK | non OK = non OK | eliminato = il difetto è stato eliminato

Osservazioni:

Rivenditore specializzato Reha:

Cognome e nome del referente:

Timbro:

Data / Firma

Tutti i certificati di ispezione devono essere conservati e, in caso di richiesta di garanzia, inviati a PRO ACTIV. Raccomandazione: inviare la lista di ispezione in formato PDF a PRO ACTIV subito dopo l'ispezione, in modo che possa essere associata al numero di serie e sia immediatamente disponibile in caso di reclamo.

Ispezione successiva: Dopo un altro anno dall'ultima ispezione o già prima, dopo una particolare sollecitazione

Numero di serie:  _____	OK / eseguito	non OK	eliminato
Controllo della corretta sede di tutte le viti / gli elementi di fissaggio	☐	☐	☐
Pulizia e lubrificazione con olio o grasso di tutti gli snodi, assi flottanti e cuscinetti	☐	☐	☐
Ispezione visiva dei componenti del telaio e montati per verificare la presenza di crepe, deformazioni, ecc.	☐	☐	☐
Controllo del funzionamento / controllo di sicurezza delle maniglie di spinta	☐	☐	☐
Controllo del funzionamento / controllo di sicurezza del sistema frenante	☐	☐	☐
Controllo del funzionamento / controllo di sicurezza dei supporti antibaltamento	☐	☐	☐
Controllo del funzionamento / controllo di sicurezza del sistema di seduta e di schienale	☐	☐	☐
Controllo del funzionamento / controllo di sicurezza delle ruote motrici ed eventuale sostituzione degli pneumatici sul prodotto	☐	☐	☐
Controllo della sede corretta della traccia delle ruote e della boccola della ruota motrice (coppia di 70 Nm)	☐	☐	☐
Controllo del funzionamento / controllo di sicurezza delle ruote sterzanti	☐	☐	☐
Controllo della sede fissa (coppia di 7 Nm) dell'asse ruota sterzante e regolazione corretta dell'asse di rotazione della forcella ruota sterzante	☐	☐	☐
Controllo del funzionamento / controllo di sicurezza del poggiatesta	☐	☐	☐
Controllo del funzionamento / controllo di sicurezza del meccanismo di piegatura	☐	☐	☐
Guida di prova / test di funzionamento	☐	☐	☐

OK / eseguito = OK | non OK = non OK | eliminato = il difetto è stato eliminato

Osservazioni:

Rivenditore specializzato Reha:

Cognome e nome del referente:

Timbro:

Data / Firma

Tutti i certificati di ispezione devono essere conservati e, in caso di richiesta di garanzia, inviati a PRO ACTIV. Raccomandazione: inviare la lista di ispezione in formato PDF a PRO ACTIV subito dopo l'ispezione, in modo che possa essere associata al numero di serie e sia immediatamente disponibile in caso di reclamo.

Rivenditore specializzato Reha:



PRO ACTIV Reha-Technik GmbH

Im Hofstätt 11

72359 Dotternhausen – Germania

Tel. +49 7427 9480-0

Fax +49 7427 9480-7025

E-mail: info@proactiv-gmbh.de

www.proactiv-gmbh.eu/it/